

ISTITUTO TECNICO
SETTORE TECNOLOGICO
"GIULIO CESARE FALCO"
CAPUA
SEDE ASSOCIATA GRAZZANISE



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2016/19**

Versione aggiornata con modifiche ed integrazioni alla luce dei risultati del RAV 2016/17, degli obiettivi Regionali (nota 16348 del 03-08-2017), della Circolare Ministeriale 1830 del 06-10-2017 e del nuovo indirizzo

Sistema Moda

Vision dell'Istituto

```
graph TD; Vision[Vision dell'Istituto] --> Mission[Mission dell'Istituto]; Mission --> G1[Garantire un'istruzione che miri alla formazione sociale e alla preparazione professionale per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.]; Mission --> G2[Favorire una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi al massimo l'identità di ciascuno.]; Mission --> G3[Formare cittadini orientati a un contesto internazionale, aperti all'innovazione e motivati alla progettualità.]; Mission --> G4[Affiancare e sostenere gli studenti nella formazione e nella crescita, aiutandoli ad accettare i propri limiti intesi non come vincoli ma come elementi di partenza per attuare scelte future serene e consapevoli.]; Mission --> G5[Sviluppare competenze metodologiche che consentano agli studenti, in situazioni lavorative attive, scelte autonome in risposta alle continue trasformazioni tecnologiche.];
```

“Una scuola del benessere e del successo scolastico”

L'I.T. “Falco” mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico ed assicura a tutti gli studenti piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione del potenziale individuale con il supporto sistematico delle nuove tecnologie.

Mission dell'Istituto

Garantire un'istruzione che miri alla formazione sociale e alla preparazione professionale per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

Favorire una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi al massimo l'identità di ciascuno.

Formare cittadini orientati a un contesto internazionale, aperti all'innovazione e motivati alla progettualità

Affiancare e sostenere gli studenti nella formazione e nella crescita, aiutandoli ad accettare i propri limiti intesi non come vincoli ma come elementi di partenza per attuare scelte future serene e consapevoli.

Sviluppare competenze metodologiche che consentano agli studenti, in situazioni lavorative attive, scelte autonome in risposta alle continue trasformazioni tecnologiche.

INDICE

	Pag.
Indice.....	2
Premessa.....	4
SEZIONE 1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	5
1.1 Breve storia dell'Istituto.....	5
1.2 Descrizione del contesto di riferimento.....	6
1.3 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.....	7
1.4 Articolazione del curriculum e quadro orario.....	7
SEZIONE 2 - RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi	14
2.1 Identità strategica dell'Istituto in relazione alle priorità. Priorità.....	14
Obiettivi Formativi.....	15
Traguardi attesi in relazione alle priorità... ..	16
Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi	16
2.2 Attività proposte dall'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi individuati.....	17
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE CURRICULARE - ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALL'OFFERTA FORMATIVA.....	27
3.1 Organizzazione curriculare	27
3.2 Metodologie Didattiche.....	28
3.3 Criteri e modalità di verifica	28
3.4 Criteri e modalità di valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti.....	30
a) livelli di profitto, tabella con scale di valutazione.....	31
b) Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.....	32
c) Certificazione e Valutazione delle Competenze.....	33
d) Competenze Chiave di Cittadinanza e Costituzione.....	34
➤ Modalità e tempi di realizzazione di Cittadinanza e Costituzione.....	38
➤ Valutazione dei risultati di Cittadinanza e Costituzione.....	38
e) Criteri per la valutazione finale degli studenti.....	38
- Criteri di attribuzione dei "Crediti".....	39
3.5 Attività di recupero.....	42
3.6 Esami di idoneità ed esami Integrativi.....	45
3.7 Valutazione Esterna.....	45

3.8 Forme di comunicazione tra scuola e famiglia.....	45
3.9 Attività integrative all'Offerta Formativa.....	47
3.10 Manifestazioni culturali organizzate dall' Istituto.....	62
SEZIONE 4 DESCRIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI.....	64
4.1 Risorse professionali	64
Organigramma.....	64
Funzionigramma.....	66
Area organizzativa e Amministrativa.....	83
Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	84
Orari di apertura degli uffici e dei servizi.....	84
4.2 Risorse strutturali	84
4.3 Risorse finanziarie	86
4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative.....	88
4.5 Comitato Tecnico Scientifico.....	91
4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).....	93
4.7 Piano triennale di formazione del personale docente	95
4.8 Piano triennale di formazione del personale ATA	98
4.9 Piano Nazionale Scuola Digitale.....	99
Personale di accompagnamento.....	101
SEZIONE 5 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	102
5.1 Fabbisogno triennio docenti	102
5.2 Fabbisogno triennio personale ATA	106
SEZIONE 6 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	107
SEZIONE 7 MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE	108
7.1 Gli strumenti di monitoraggio e di verifica	108
SEZIONE 8 PIANO FINANZIARIO.....	109
SEZIONE 9 REGOLAMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO.....	110
ALLEGATO a) Atto d'indirizzo	111
ALLEGATO b) Piano di Miglioramento	114
ALLEGATO c) PAI link.....	110

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico settore tecnologico "G. Cesare Falco" di Capua, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Si è ritenuto opportuno aggiornarlo ed apportarvi delle modifiche in virtù del nuovo indirizzo Sistema Moda, dei risultati del RAV 2016/17, della Circolare Ministeriale 1830 del 06-10-2017 e dei nuovi impegni che la scuola dovrà assumere in funzione degli obiettivi Regionali assegnati ai Dirigenti Scolastici dal Direttore Generale con nota 16348 del 03-08-2017. Restano invariati gli obiettivi, le priorità e i traguardi già considerati nel RAV in quanto continuano a rappresentare le maggiori criticità dell'Istituto. Le modifiche saranno di tipo metodologico ed organizzativo così come previsto dal PDM rimodulato ed allegato al presente.

Il piano aggiornato è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in seguito alla rimodulazione dell'atto di indirizzo emesso dal Dirigente Scolastico con prot. 0006047 del 4/09/2017 di seguito allegato.

- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/1/2016 con delibera n. 3/2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 1 verbale n. 1/2016 nella seduta del 15/01/2016;*
- *il piano **aggiornato** ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 16/10/2017 con delibera n.44/2017,verbale n. 7;*
- *il piano **aggiornato** è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 19/10/2017 con delibera n. 25/2017, verbale n.8 ;*
- *il piano aggiornato, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;*
- *il piano aggiornato è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Tecnico, settore tecnologico, "Giulio Cesare Falco" di Capua.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- *informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;*
- *presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;*
- *orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.*

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Sezione 1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE	<i>I.T. "GIULIO CESARE FALCO"</i> C.F. 80113080610
DIREZIONE E SEGRETARIA Indirizzo SEDE CENTRALE	Codice Meccanografico: CETF05000Q Via G.C. Falco – CAPUA (CE) Centralino: 0823/622744 Fax 0823/ 627946
SEDE ASSOCIATA	C.M. : CETF05001R Via Montevergine - GRAZZANISE (CE) Tel. : 0823/1876759 Fax: 0823/991697
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Dott. Paolo TUTORE
DSGA	Rag. Gennaro Iannotta
SEGRETARIA	Riceve: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30 martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00
POSTA ELETTRONICA	cetf05000q@istruzione.it cetf05000q@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.itfalco.gov.it

1.1 Breve storia dell'Istituto

L'IT "G.C. Falco" è nato nel **1972** come sezione staccata dell' ITIS " *F. Giordani*" di Caserta, con il solo indirizzo di Meccanica, per sostenere il processo di industrializzazione del Basso Volturno con prima sede in via Asilo Infantile. Nell'anno scolastico **1979/80, con il raggiungimento dell'autonomia, l'Istituto prese** il nome dall'ingegnere militare capitano **Giulio Cesare Falco**. Venne, quindi, istituito l'indirizzo "*Elettronica e Telecomunicazioni*" per armonizzare l'offerta formativa con la domanda avanzata dalle industrie di

settore presenti sul territorio e con le richieste della produzione industriale di tutti i settori che richiedeva l'automazione dei processi produttivi.

Dall'anno scolastico **2003/2004** sono state attivate le specializzazioni di *Termotecnica e Costruzioni Aeronautiche*, per rispondere alle richieste occupazionale del territorio.

Oggi sono presenti le seguenti specializzazioni:

- **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- **Elettronica ed Elettrotecnica**
- **Trasporti e Logistica**
- **Informatica e telecomunicazioni**
- **Sistema Moda**

Dall'a.s.**2004/2005** è in funzione anche la **sede "Associata" in Grazzanise** ubicata in un'ala della **Scuola Media "F. Gravante"** dello stesso Comune.

L'indirizzo attivato in questa sede è *Trasporti e Logistica* (Conduzione del mezzo Aereo).

Il primo Dirigente scolastico dell'istituto è stato **l'ing. Rolando CUSANO** a.s. 1979/80, successivamente si sono avuti i seguenti Dirigenti scolastici: **prof. Francesco DE FRANCESCO** a.s.1980/81 e 1981/82; **prof. Filippo VERSO** a.s.1982/83; **Ing. Corrado LANDOLFI** dall'a.s.1983/84 all'a.s.1995/96; **prof. Giancarlo MASSARO** a.s.1996/97; **prof. Pasquale TROIANIELLO** dall'a.s. 1997/98 all'a.s.1999/2000;**prof. Francesco Mario GIULIANO** a.s.2000/2001; **prof.ssa Lidia DE LUCIA** dall'a.s.2001/2002 all'a.s.2003/2004; **prof. Francesco Mario GIULIANO** dall'a.s.2004/2005 all'a.s.2011/2012 e **prof. Paolo TUTORE** dall'a.s.2012/2013 ad oggi.

1.2 Descrizione del contesto di riferimento

L' Istituto Tecnico, settore tecnologico, "G.C. Falco", sede centrale, è ubicato nella città di Capua, un centro urbano notevole dell'entroterra campano che occupa, nella millenaria storia della Terra di Lavoro, un posto preminente per le sue qualità architettoniche, artistiche ed ambientali. Una straordinaria varietà di opere – che vanno dall'età romana all'Ottocento – punteggia, infatti, il suo stratificato tessuto di palazzi e giardini, di chiese e di conventi, di castelli e di caserme, racchiuso in un'ampia ansa del fiume Volturno e in una possente misurazione bastionata cinque - settecentesca.

La sede associata è ubicata, invece, a Grazzanise, un comune limitrofo con più di settemila abitanti che sorge nel cuore della bassa valle del Volturno, sulle rive dell'omonimo fiume. La fertilità dei terreni, la vicinanza con l'agro aversano, capuano, e la presenza dell'aeroporto aperto esclusivamente al traffico militare, lo rendono un grosso centro con potenzialità agricole ed industriali. L'allevamento bufalino, in oltre, costituisce la più sviluppata attività locale.

L'istituto si colloca in una realtà territoriale complessa della provincia di Caserta con problemi sociali quali bassa occupazione, microcriminalità, dispersione scolastica.

Il territorio di provenienza degli studenti ha, inoltre, un'economia agricolo-industriale: accanto alle aziende agricole, prevalentemente lattiero-casearie, sorgono insediamenti industriali.

Le poche industrie che caratterizzano il territorio appartengono non solo al settore conserviero ma anche a quello dell'elettronica e telecomunicazioni, farmaceutico, dell'aeronautica e della meccanica; queste, però, stanno vivendo una fase recessiva dovuta alla crisi economica.

1.3 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da un ambiente socio-economico medio basso, per cui gli alunni che frequentano l'istituto, sia nella sede centrale che in quella associata, sono poco seguiti nello studio o negli interessi dai genitori, è presente, inoltre, una bassa scolarizzazione dell'utenza di riferimento.

Tale realtà sociale si manifesta nell'ambiente scolastico attraverso forme di intolleranza alle regole, scarsa motivazione allo studio, dispersione scolastica e disagio in generale.

Il contesto di contro offre, anche, l'opportunità di costruire una rete formativa di lavoro orizzontale con le altre scuole del territorio e con i luoghi di aggregazione presenti quali Chiese parrocchiali, palestre, associazioni culturali e sportive.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative dell'utenza di riferimento, in collaborazione con le realtà educative e non che il territorio offre.

1.4 Articolazione del curricolo e quadro orario

L'Istituto Tecnico "G. C. Falco" di Capua, in seguito al Regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, è riorganizzato in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso del secondo ciclo di Istruzione e Formazione di cui all'allegato A del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226.

Indirizzi attivi presso l'IT "G. C. Falco" di Capua:

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI	OPZIONI
MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA	Meccanica e Meccatronica	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	Elettronica	
TRASPORTI LOGISTICA E	Costruzione del Mezzo SEDE DI CAPUA Conduzione del Mezzo SEDE DI GRAZZANISE	➤ Costruzione del mezzo aereo ➤ Conduzione del mezzo aereo
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	➤ Informatica ➤ Telecomunicazioni	
SISTEMA MODA	➤ Tessile, Abbigliamento e Moda	

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE
COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			<i>Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Complementi di Matematica			33	33	
Geografia	33				
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</i>	693	660	528	528	495
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	396	396	528	528	561
<i>Totale complessivo ore annue</i>	1089	1056	1056	1056	1056

QUADRO ORARIO dell'articolazione Meccanica e Meccatronica

Meccanica e Meccatronica						
		1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto e Economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1

AREA DI INDIRIZZO					
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Meccanica, macchine e energia			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotti			5(3)	5(4)	5(4)
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale			3(1)	4(2)	5(3)
Sistemi ed Automazione			4(2)	3(1)	3(1)
Totale ore settimanali:	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

QUADRO ORARIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica

ELETTRONICA ED Elettrotecnica						
		1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto e Economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
Scienze e Tecnologie Applicate			3			
Tecnologie progettazione di sistemi elettronici e elettrotecnici				5 (4)	5 (4)	6 (4)
Elettronica ed elettrotecnica				7 (2)	6 (3)	6 (3)
Sistemi ed automazione				4 (2)	5 (2)	5 (3)
Totale ore settimanali:		33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

**QUADRO ORARIO dell'articolazione Costruzione del Mezzo Aereo-
Settore Aeronautico**

Costruzione del Mezzo Aereo - Settore Aeronautico						
		1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto e Economia		2	2	2	2	2
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
Scienze e Tecnologie Applicate			3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione				3(2)	3(2)	3(2)
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo				5(4)	5(4)	8(6)
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi				3(2)	3(2)	4(2)
Logistica				3	3(1)	
Totale ore settimanali:		33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

**QUADRO ORARIO dell'articolazione "Conduzione del Mezzo Aereo -
Settore Aeronautico"**

Conduzione del Mezzo Aereo - Settore Aeronautico						
DISCIPLINA		1° biennio		2° biennio		5° anno
		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto e Economia		2	2	2	2	2
Scienze	Scienze della Terra e Biologia	2	2			

integrate	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
Scienze e Tecnologie Applicate			3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione				3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo				5(4)	5(4)	8(6)
Meccanica e macchine				3(2)	3(2)	4(2)
Logistica				3	3(1)	
Totale ore settimanali:		33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

QUADRO ORARIO DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI **articolazione Informatica**

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione Informatica						
		1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
Scienze e tecnologie applicate			3			
Sistemi e reti				4(2)	4(2)	4(3)
Tecn. e prog. di sistemi inf. e di telecom.				3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, organizzaz. d'impresa						3(1)
Informatica				6(3)	6(4)	6(4)
Telecomunicazioni				3(2)	3(2)	
Totale ore settimanali:		33(5)	32(3)	32(8)	32(9)	32(10)

QUADRO ORARIO DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione Telecomunicazione

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Articolazione Telecomunicazioni					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA	ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia		2	2	
	Fisica e laboratorio		3(1)	3(1)	
	Chimica e laboratorio		3(1)	3(1)	
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze e tecnologie applicate		3			
Sistemi e reti			4*	4*	4*
Tecn. e prog. di sistemi inf. e di telecom.			3*	3*	4*
Gestione progetto, organizzaz. d'impresa					3*
Telecomunicazioni			6*	6*	6*
Informatica			3*	3*	
Laboratorio* (da programmare)			(9)	(9)	(9)
Totale ore settimanali:	33(5)	32(3)	32(9)	32(9)	32(9)

QUADRO ORARIO DI SISTEMA MODA articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

Sistema Moda Articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda						
		1° biennio		2° biennio		5° anno
DISCIPLINA		ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE						
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		2	2	2	2	2
Geografia		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Matematica		4	4	3	3	3
Complementi di matematica				1	1	
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)			
	Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)			
Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica		3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche		3(2)				
Scienze motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
Scienze e tecnologie applicate			3			
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda				3(2)	3(*)	3(*)
Economia e marketing delle aziende della moda				2	3(*)	3(*)
Tecnologie dei materiali e dei processi produtt. ed org. della moda				5(3)	4(*)	5(*)
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda				6(3)	6(*)	6(*)
Laboratorio* (da programmare)				(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali:		33(5)	32(3)	32(8)	32(9)	32(10)

Sezione 2 - RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV**, visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile inserendo il codice meccanografico CETF05000Q.

2.1 Identità strategica dell'Istituto in relazione alle priorità

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, obiettivi, traguardi e obiettivi di processo.

Priorità

Risultati scolastici

Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

Diminuire il numero di abbandoni e di dispersione scolastica.

Competenze chiave europee

Sviluppare le competenze chiave degli assi culturali nel primo biennio, riducendo il numero degli studenti che non consegue la certificazione alla fine del primo biennio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare il risultato degli studenti nella prova INVALSI di matematica ed italiano.

Risultati a distanza

Raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei
Successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Obiettivi Formativi

Prioritari (riportati anche nel PDM allegato)	
A) Miglioramento ed innalzamento del livello di apprendimento degli alunni attraverso attività di recupero.	Migliorare ed innalzare il livello di apprendimento degli alunni attraverso attività di recupero.
B) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Diminuire il numero di abbandoni e di dispersione scolastica
C) Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave degli assi culturali nel primo biennio, riducendo il numero degli studenti che non consegue la certificazione alla fine del primo biennio
D) Miglioramento del risultato degli studenti nella prova INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano, potenziando le competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica e di italiano, migliorandone le competenze disciplinari ridefinendo il curriculum dell'istituto per ridurre le varianze dei risultati sia interne alle classi che fra le classi sia rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile relativamente alle prove INVALSI/OCSE PISA.
E) Risultati a distanza	Raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
Complementari e Trasversali	
F) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico nel processo di insegnamento-apprendimento
G) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES attraverso una didattica laboratoriale
H) Definizione di un sistema di orientamento	Definire un sistema di orientamento
I) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro	Implementare ed attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro
J) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Traguardi attesi in relazione alle priorità

Risultati scolastici

- Diminuire di ulteriori due punti percentuali il numero di studenti non ammessi alla classe successiva
- Ridurre di due punti percentuali il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Ridurre la varianza fra le classi di almeno il 10%

Competenze chiave europee

- Ridurre di un ulteriore punto il numero degli studenti che non consegue la certificazione alla fine del primo biennio.

Risultati a distanza

- Creare un database per inserire i dati relativi ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Obiettivi di processo per il raggiungimento dei traguardi

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborare una progettazione didattica condivisa per migliorare il livello degli esiti scolastici
- Elaborare strumenti di monitoraggio delle attività per avviare tempestive azioni di miglioramento
- Promuovere ed intensificare le attività di recupero, le attività laboratoriali e le attività sportive per contrastare l'abbandono scolastico
- Documentare e monitorare le azioni correttive messe in atto
- Somministrare regolarmente e monitorare le esercitazioni finalizzate a far acquisire agli allievi un consapevole orientamento nell'ambito delle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica e di italiano

Ambiente di apprendimento

- Strutturare l'orario curriculare in funzione degli interventi di recupero, di consolidamento, di potenziamento
- Organizzare le attività di aggiornamento del personale della scuola finalizzate all'acquisizione di nuove metodologie didattiche laboratoriali e all'utilizzo di nuove strumentazioni
- Utilizzare la piattaforma Moodle per favorire l'apprendimento degli studenti e per monitorarne l'impegno nello studio

Inclusione e differenziazione

- Rilevare tempestivamente le situazioni di svantaggio per la programmazione di percorsi didattici personalizzati

Continuità e orientamento

- Individuare strumenti e metodologie adeguate di continuità con le istituzioni scolastiche del precedente segmento d'istruzione.
- Monitorare le scelte degli allievi diplomati

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivare strategie per il coinvolgimento delle risorse professionali al fine di rimuovere la resistenza al cambiamento

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Stabilire un piano organizzativo e strategico all'interno del CTS per migliorare i collegamenti con il mondo del lavoro.
- Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria ...) finalizzati alla progettazione di percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio
- Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con le famiglie degli alunni

2.2 Attività proposte dall'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi individuati

L'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati (prioritari e trasversali), per migliorare il successo formativo degli studenti e per attivare percorsi e processi che contrastino la dispersione scolastica, la disfrequenza e gli abbandoni durante le tre annualità (2016/19), propone le seguenti **attività**:

A) Obiettivo formativo: Migliorare ed innalzare il livello di apprendimento degli alunni attraverso attività di recupero.

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa	Docenti dei Consigli di classe	Migliorare il livello degli esiti scolastici elaborando una programmazione condivisa e calibrata sulle esigenze formative dei singoli allievi.	Intero anno scolastico
Elaborazione di strumenti di monitoraggio delle attività	Docenti	Avviare tempestive azioni di miglioramento	Intero anno scolastico
Recupero in itinere e Recupero con prolungamento dell'orario curriculare	Studenti con carenze	Recupero e/o consolidamento di argomenti	Intero anno scolastico
Corsi di recupero	Studenti con giudizio sospeso	Recupero delle carenze rilevate	Dopo gli scrutini di giugno
Sportello didattico	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Immediato recupero e riallineamento dei contenuti e delle competenze	Durante l'anno scolastico

Utilizzo di nuove metodologie:			
Tutoring peer to peer	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Tutoraggio, supporto metodologico allo studio per il miglioramento degli esiti	Intero anno Scolastico
Flipped Classroom	Tutti gli studenti	Utilizzo di una metodologia che può innalzare il livello di apprendimento in quanto la fruizione dei saperi e dei contenuti avviene al di fuori delle mura scolastiche con tempi e ritmi propri di ogni alunno.	Intero anno scolastico
Percorsi personalizzati di apprendimento	Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e stranieri	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Didattica differenziata con classi aperte	Studenti di più classe	Recupero per classi parallele	Intero anno scolastico
Lavoro in compresenza	Classi suddivise per gruppi di livello disciplinare	Recupero per gruppi di allievi attraverso compresenze dei docenti	Intero anno scolastico
Servizio scolastico domiciliare e scuola in ospedale	Studenti impossibilitati a frequentare per gravi motivi di salute	Svolgimento di attività didattiche domiciliari	All'occorrenza
Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero	Studenti in situazioni di svantaggio e/o diversa abilità	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico

B) Obiettivo formativo: Diminuire il numero di abbandoni e di dispersione scolastica.

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni "a rischio"	Studenti di una classe	Individuare tempestivamente gli alunni a rischio	Inizio anno scolastico
Attività di recupero	Studenti di una classe	Recupero e/o consolidamento di argomenti	Intero anno scolastico
Sportello didattico	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Immediato recupero e riallineamento dei contenuti e delle competenze	Durante l'anno scolastico
Sportello di ascolto	Studenti bisognosi di un supporto psicologico	Recupero dell'autostima Migliorare i rapporti interpersonali Sviluppare la motivazione allo studio	Intero anno scolastico
Tutoring peer to peer	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Tutoraggio, supporto metodologico allo studio	Novembre/Marzo

Percorsi personalizzati di apprendimento	Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e stranieri	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero	Studenti in situazioni di svantaggio e/o diversa abilità	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Attività laboratoriali	Studenti di una classe	Realizzazione di attività che rendano gli allievi interessati.	Intero anno scolastico
Coinvolgimento degli allievi nella pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico	Studenti a rischio dispersione	Realizzazione di progetti sportivi e campionati	Intero anno scolastico

C) Obiettivo formativo: Competenze chiave europee

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni "a rischio"	Studenti del primo biennio	Individuare tempestivamente gli alunni a rischio	Inizio anno scolastico
Attività laboratoriali	Studenti del primo biennio	Realizzazione di attività che rendano gli allievi interessati.	Intero anno scolastico
Utilizzo di nuove metodologie (flipped classroom, tutoring peer to peer ...)	Studenti del primo biennio	Utilizzo di nuove metodologie servendosi anche delle nuove tecnologie. Tutoraggio, supporto metodologico allo studio	Intero anno scolastico
Recupero in itinere e Recupero con prolungamento dell'orario curriculare	Studenti del primo biennio	Recupero e/o consolidamento di argomenti	Intero anno scolastico
Lavoro in compresenza	Classi suddivise per gruppi di livello disciplinare	Recupero per gruppi di allievi attraverso compresenze dei docenti	Intero anno scolastico
Corsi di recupero	Studenti con giudizio sospeso	Recupero delle carenze rilevate	Dopo gli scrutini di giugno
Sportello didattico	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Immediato recupero e riallineamento dei contenuti e delle competenze	Durante l'anno scolastico
Percorsi personalizzati di apprendimento	Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e stranieri	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Didattica differenziata con classi aperte	Studenti di più classe	Recupero per classi parallele	Intero anno scolastico

D) Obiettivo formativo: Migliorare il risultato degli studenti nella prova INVALSI/OCSE PISA di matematica e di italiano

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Integrare la programmazione curriculare con esercizi sul modello prove INVALSI	Studenti del primo biennio	Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica ed italiano migliorandone le competenze disciplinari	Inizio anno scolastico
Svolgere periodicamente nel corso dell'anno, esercitazioni sul modello prove INVALSI	Studenti del primo biennio	Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica ed italiano migliorandone le competenze disciplinari	Intero anno scolastico

E) Obiettivo formativo: Risultati a distanza

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Monitoraggio delle scelte degli allievi diplomati	Studenti del quinto anno	Monitorare le scelte degli allievi diplomati	Giugno/Dicembre
Creare un database per inserire i dati relativi ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro	Studenti del quinto anno	Monitorare i risultati, i successi e l'avviamento degli studenti nel mondo universitario e del lavoro	Intero anno scolastico
Stabilire un piano organizzativo e strategico all'interno del CTS per migliorare i collegamenti con il mondo del lavoro	Studenti del quinto anno	Creare un collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro	Inizio anno scolastico

Le seguenti attività curriculari e di ampliamento sono programmate, invece, per sviluppare gli obiettivi formativi ritenuti complementari e trasversali:

F) Obiettivo formativo: Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico nel processo di insegnamento-apprendimento

L'Istituto ha aderito al PNSD ed ha nominato un animatore digitale per far acquisire ai ragazzi e ai docenti la consapevolezza delle grandi opportunità offerte dalle tecnologie, dai cambiamenti che esse stanno portando, dai rischi connessi al loro utilizzo ai fini di assumere un comportamento attivo e critico, ecco perché sono programmate le seguenti attività:

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Attività laboratoriale con utilizzo di strumenti multimediali per favorire l'apprendimento degli alunni	Studenti in difficoltà ed alunni stranieri	Miglioramento esiti, favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica	Intero anno scolastico
Uso costante della LIM per usufruire di lezioni, per eseguire ricerche immediate, per instaurare collegamenti con altri istituti, per affrontare immediatamente le verifiche; per produrre i	Tutti gli studenti	Miglioramento esiti, favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica	Intero anno scolastico
Formazione sull'innovazione didattica utile per la dispersione e diminuzione casi di abbandono	Docenti	Attuare una didattica inclusiva e implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti	Intero anno scolastico
Corsi Docenti Web	Docenti	Formare i docenti per favorire il successo formativo	Intero anno scolastico
Piattaforma E- learning per tutti	Docenti ed alunni	Condivisione di materiale didattico con docenti ed alunni	Intero anno scolastico
Piattaforma Moodle	Docenti ed alunni	Condivisione di materiale didattico con docenti ed alunni	Intero anno scolastico
Laboratori di Ricerca-Azione con il Polo Qualità di Napoli	Docenti	Formare ed aggiornare i docenti	Intero anno scolastico
Mobilità KA1 Erasmus+	Team Animatori Digitali	Formazione e confronto con colleghi di altri paesi europei, scambio di esperienze e pratiche didattiche all'estero	Periodo indicato dal MIUR

G) Obiettivo formativo: Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES attraverso una didattica laboratoriale.

La scuola ha un'attenzione particolare verso i temi dell'inclusione e dei BES in generale: i ragazzi con certificazione vengono accolti da figure specificamente individuate, vengono organizzati incontri con i loro genitori per raccogliere informazioni utili alla compilazione del Piano individuale.

I Piani Didattici Personalizzati sono redatti nei tempi previsti dalla legge e sono aggiornati qualora se ne presenti la necessità.

Le azioni che la scuola pone in essere per gli alunni con BES sono esplicitati nel PAI allegato.

L'Istituto è in rete con altre scuole e partecipa a corsi di aggiornamento sui temi della disabilità o dei bisogni educativi speciali, in particolare, negli ultimi anni, sui temi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Vengono sperimentate attività didattiche specificamente progettate per studenti con difficoltà. Sono realizzare varie attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.

Queste le attività di norma implementate e previste nel PAI:

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità e valutazione	Allievi con disabilità	Integrazione alunni con deficit (L. 104)	Inizio anno scolastico
Protocollo per l'inclusione degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento e valutazione	Allievi con Disturbi specifici dell'apprendimento	Integrazione degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento	Inizio anno scolastico
Protocollo per l'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici	Allievi con Disturbi specifici dell'apprendimento	Integrazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici	Inizio anno scolastico
Protocollo per l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio socio culturale e valutazione	Allievi con svantaggio socio culturale	Integrazione degli alunni con svantaggio socio culturale	Inizio anno scolastico
Protocollo per l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio linguistico-culturale e valutazione	Allievi con svantaggio linguistico-culturale	Integrazione alunni stranieri (Diverse culture. Diversa lingua)	Inizio anno scolastico
Progetto alfabetizzazione per alunni stranieri	Allievi con svantaggio linguistico-culturale	Integrazione alunni stranieri (Diverse culture. Diversa lingua)	Intero anno scolastico
Attività laboratoriali	Allievi con vari tipi di svantaggio	Inclusione, Integrazione e sviluppo di competenze in situazione	Intero anno scolastico

H) Obiettivo formativo: Definire un sistema di orientamento

L'attività di orientamento si articola in tre fasi, distribuite nei tre diversi momenti del percorso scolastico:

- Orientamento in ingresso.** Attività che favorisce il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado.
- Orientamento in itinere.** Attività di orientamento e ri-orientamento che accompagna gli alunni in tutto il percorso di studio, con l'importante funzione di rimuovere il disagio e abbattere l'insuccesso sia scolastico che professionale.
- Orientamento in uscita.** Attività di orientamento alla scelta universitaria e alla conoscenza del mondo del lavoro.

Per le prime, l'Istituto consapevole dell'importanza che assume la scelta della scuola secondaria di secondo grado nella formazione dei ragazzi,

promuove delle attività finalizzate all'apertura della scuola al territorio, rivolte agli studenti delle scuole medie.

Le attività di orientamento in itinere, invece, accompagnano lo studente per tutto il suo percorso, supportandolo nei momenti di difficoltà e nella verifica continua delle proprie motivazioni dei propri punti di forza e di debolezza. L'attività di Orientamento in Uscita è destinata, infine, agli alunni delle 5^e classi per il prosieguo degli studi Universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Incontro con il Dirigente e con i docenti della Commissione Orientamento delle scuole medie del territorio	Dirigente e docenti della commissione orientamento	Organizzare le attività di orientamento	Ottobre
Visite presso le Scuole Medie del territorio con proiezione di un video di presentazione della scuola e distribuzione di un pieghevole contenente gli indirizzi, i piani di studio, e il quadro orario.	Alunni, docenti e genitori delle scuole medie del territorio	Aiutare gli studenti di terza media ed i loro genitori a scegliere un percorso scolastico superiore in linea con le loro attitudini	Novembre Gennaio
Incontri con genitori, alunni e docenti in orario antimeridiano	Alunni e genitori delle scuole medie del territorio	Aiutare gli studenti di terza media ed i loro genitori a scegliere un percorso scolastico superiore in linea con le loro attitudini	Novembre- Gennaio
Open Day, Open Class e Giornate della scienza e della Tecnica	Alunni e genitori delle scuole medie del territorio	Far conoscere la scuola e le offerte formative anche attraverso attività laboratoriali.	Novembre-Gennaio
Iscrizioni online effettuate nell'Istituto dalla segreteria e con il supporto di docenti disponibili	Genitori degli alunni delle scuole medie del territorio	Aiutare i genitori che hanno poca dimestichezza con i mezzi informatici	Gennaio-Febbraio
Attività di supporto e sostegno per alunni demotivati	Alunni demotivati	Supportare e riorientare gli alunni	Durante l'anno scolastico
Incontri indirizzati agli studenti di quinta con Esperti e rappresentanti del mondo del lavoro	Alunni del quinto anno	Fornire strumenti di informazione agli studenti del quinto anno relativi al mondo del lavoro	Durante l'anno scolastico
Incontri con docenti e ricercatori delle facoltà universitarie e visite nelle sedi universitarie.	Alunni del quinto anno	Fornire strumenti di informazione agli studenti del quinto anno relativi alle facoltà universitarie	Durante l'anno scolastico

Creare una banca dati con la quale monitorare gli studenti in uscita	Docente	Monitorare le scelte operate dagli studenti dopo il diploma.	Settembre/Dicembre
---	---------	--	--------------------

I) Obiettivo formativo: Implementare ed attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro

L'Istituto ha intrapreso da anni la strada della valorizzazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro approfondendone il significato e la ricaduta didattica. Si ricorda, infatti, con il tessuto produttivo del Territorio e svolge attività di collaborazione con Associazioni di Categoria, Enti Pubblici, Piccole e medie Imprese.

L' Alternanza Scuola-Lavoro si propone di valorizzare le esperienze di tirocinio aziendale e di continuare a sviluppare le esperienze degli ultimi anni che hanno coinvolto numerosi studenti sia per la fase di orientamento sia per la fase relativa allo sviluppo di competenze specialistiche.

Il contatto con l'ambiente di lavoro ha lo scopo di stimolare la riflessione, l'impegno allo studio e la rimotivazione degli studenti. La scuola, tramite il percorso, facilita l'acquisizione, il consolidamento, lo sviluppo delle competenze sia di base sia tecniche.

Questo aspetto è stato messo in evidenza maggiormente dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (La Buona Scuola), che prevede per gli istituti tecnici 400 ore di alternanza nell'ultimo triennio.

L'istituto, quindi, prevedendo attività non solo in azienda ma anche con Associazioni di categoria (Collegio dei Periti Industriali, Maestri del Lavoro) e il Centro per l'Impiego di Capua, ha così programmato le ore di alternanza, che si svilupperanno nell'arco del triennio:

a.s.	Tipologia di intervento	ORE
2016-2017	➤ Attività di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi terze, differenziandole a seconda della specializzazione ➤ Definizione del database dei soggetti pubblici e delle aziende presso le quali è possibile far effettuare le attività di alternanza ➤ Puntualizzazione del sistema normativo di riferimento ➤ Sottoscrizione di convenzioni ➤ Definizione delle modalità di verifica e di certificazione dei risultati ➤ Progetto di Alternanza Scuola- Lavoro per le due classi quinte di Elettronica ed Elettrotecnica.	120(terze) 160(quarte)
2017-2018	➤ Attività di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi terze e quarte differenziandole a seconda della specializzazione ➤ Raccolta dei dati e monitoraggio ➤ Verifica e certificazione dei percorsi individuali	120 (terze) 160 (quarte) 120(quinte)
2018-2019	➤ Portata a regime dell'attività ➤ Attività di alternanza scuola-lavoro per tutte le classi del triennio differenziandole a seconda della specializzazione ➤ Raccolta dei dati e monitoraggio ➤ Verifica e certificazione dei percorsi individuali	120 (terze) 160 (quarte) 120(quinte)

J) Obiettivo formativo: Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Ogni macro area di intervento dell'offerta formativa prevede un percorso di cura delle eccellenze al fine di educare, formare e istruire gli alunni anche nella scoperta e realizzazione di loro significative attitudini e inclinazioni attraverso varie opportunità.

L'istituto, inoltre, sostiene apertamente la gratificazione degli studenti particolarmente meritevoli offrendo loro la possibilità di partecipare alle selezioni per gli stage o ad altre iniziative come la Mobilità agevolata tramite partenariati europei.

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Olimpiadi di matematica e giochi matematici della Bocconi	Studenti con particolare inclinazione verso matematica	Stimolare le abilità logiche e la partecipazione a gare competitive	Novembre/febbraio
Olimpiadi di fisica	Studenti con particolare inclinazione verso fisica	Stimolare le abilità logiche e la partecipazione a gare competitive	Novembre/febbraio
Gara Internazionale Scuole Progettazione Aeronautica	Studenti con particolare inclinazione verso Costruzioni Aeronautiche	Stimolare le abilità di Costruzioni Aeronautiche e la partecipazione a gare competitive internazionali	Ottobre/Aprile
Gara Nazionale Trasporti e Logistica Costruzioni Aeronautiche	Studenti con particolare inclinazione verso Costruzioni Aeronautiche	Stimolare le abilità di Costruzioni Aeronautiche e la partecipazione a gare competitive nazionali	Novembre/Aprile
Gara Nazionale di Elettronica	Studenti con particolare inclinazione verso l'Elettronica	Stimolare le abilità in Elettronica e la partecipazione a gare competitive	Novembre/Aprile
Certificazioni linguistiche Trinity	Studenti con particolare inclinazione verso lingua inglese	Migliorare e certificare le competenze linguistiche.	Intero anno scolastico
Certificazione informatica CISCO	Tutti gli studenti meritevoli	Certificare una approfondita conoscenza dell' hardware	Gennaio/maggio
Certificazione informatica EIPASS	Tutti gli studenti meritevoli	Certificare competenze informatiche requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la partecipazione a concorsi pubblici	Intero anno scolastico
Certificazione informatica AICA	Studenti con particolare inclinazione verso l'informatica	Certificare competenze informatiche ECDL Web Editing, programma per chi è interessato a comprendere i concetti base della pubblicazione su web e a creare, pubblicare e aggiornare semplici siti web requisito fondamentale per l' inserimento nel mondo del lavoro e per la partecipazione a concorsi	Intero anno scolastico

Corsi in IOT	Studenti con particolare inclinazione verso l'informatica	Certificare competenze Informatiche in materia di Internet of Things (IoT) Internet of Things è realtà e l'Industria 4.0	Intero anno scolastico
Campionati sportivi	Studenti con inclinazioni sportive	Stimolare la sana competizione e il rispetto delle regole attraverso lo sport.	Intero anno scolastico
Collaborazioni con la Dirigenza per l'organizzazione di seminari ed eventi particolari.	Studenti meritevoli con capacità comunicative	Promuovere il percorso formativo degli allievi attraverso i momenti e le attività più significativi dell'istituto	Intero anno scolastico
Interazioni dirette con figure di rilievo (Incontro con l'autore)	Studenti meritevoli con capacità comunicative	Promuovere il percorso formativo degli allievi attraverso	Intero anno scolastico
Partecipazione a Stage in aziende del territorio	Studenti meritevoli	Offrire esperienze formative professionalizzanti e agevolare l'inserimento nella realtà produttiva	Intero anno scolastico
Partecipazione a Stage linguistici in Inghilterra	Studenti meritevoli	Offrire esperienze formative per migliorare le competenze linguistiche	Giugno/luglio
Progetti in rete o bandi	Studenti meritevoli	Migliorare le competenze tecnologiche e offrire ulteriori esperienze formative	Intero anno scolastico
Accoglienza ai nuovi iscritti	Studenti meritevoli	Sviluppare le capacità comunicative	Settembre

Sezione 3 Organizzazione curriculare - Attività integrative all'offerta formativa

3.1 ORGANIZZAZIONE CURRICULARE

Il periodo didattico è organizzato in un **trimestre** ed un **pentamestre**.

Orario delle lezioni

L'Istituto ha definito la seguente scansione oraria dell'attività mattutina:

Prima ora	8.05 - 9.05
Seconda ora	9.05 - 10.05
Terza ora	10.05 - 11.05
Quarta ora	11.05 - 12.05
Quinta ora	12.05 - 13.00
Sesta ora	13.00 - 13.55

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, dal più generale al particolare, ma ad ogni passaggio tengono conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti e procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per disciplina, i Consigli di Classe fino alla programmazione del singolo docente.

Tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curriculare che l'offerta formativa extracurriculare e che agisce nel definire le finalità, le metodologie, le modalità di verifica, le strategie complessive della scuola, come specificamente indicato.

Le linee fondamentali dell'attività didattica

Le scelte relative all'attività didattica sono di competenza del Collegio **Docenti**, che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti.

Per l'elaborazione della programmazione didattica il Collegio si articola in Dipartimenti delle Discipline e Consigli di classe, i quali organizzano la programmazione didattica sulla base delle finalità generali della scuola.

Ogni **docente** predispone il proprio piano didattico annuale definendo: gli obiettivi didattici che intende perseguire, quali conoscenze, sviluppo di capacità, e competenze, modi e tempi per il raggiungimento degli stessi; i contenuti che siano coerenti con le linee programmatiche del Dipartimento; i criteri e gli strumenti di valutazione adottati. Il docente modifica anche durante l'anno la propria programmazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento della classe.

Per le **CLASSI DEL BIENNIO**, in relazione alla normativa relativa all'obbligo di istruzione (L. 296 del 26/12/2006), l'attività didattica ha una connotazione orientativa ed è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare:

- le **competenze di base relative ai quattro assi fondamentali**: asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-sociale

- **le otto competenze-chiave di Cittadinanza e Costituzione**:

1) Imparare ad imparare; 2) Progettare; 3) Comunicare; 4) Collaborare e partecipare; 5) Agire in modo autonomo e responsabile; 6) Risolvere problemi; 7) Individuare collegamenti e relazioni; 8) Acquisire ed interpretare l'informazione (**competenze da consolidare anche nel secondo biennio e nel monoennio**)

Si rimanda alla sezione 4.1 "Risorse professionali", la descrizione degli organismi presenti nell'Istituto e le relative mansioni.

3.2 Metodologie Didattiche

La scelta delle metodologie didattiche è finalizzata al successo formativo degli studenti, anche con percorsi individualizzati di apprendimento.

Nel nostro Istituto, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, il dialogo e la sperimentazione sono relativi ad una didattica attiva e "laboratoriale", anche nelle discipline per le quali non è previsto l'uso di un laboratorio, che utilizza schede di lavoro, lavori di gruppo, lavoro individuale di ricerca e approfondimento ecc. in modo sempre più diffuso. Alla didattica laboratoriale si affianca la didattica interattiva, nella quale vengono coinvolti tutti gli studenti in una discussione aperta e la didattica frontale (la classica "lezione").

Sempre più diffuso il ricorso alla multimedialità (laboratori linguistici e informatici, uso della LIM, piattaforme)

3.3 Criteri e modalità di verifica

Le prove di "verifica", scritte, orali e pratiche permettono di controllare, valutare e modificare l'insegnamento-apprendimento. Costituiscono un momento importante della progettazione didattica, perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti in relazione agli obiettivi da raggiungere. Apposite griglie, elaborate in sede dipartimentale, sono rivelative dei criteri seguiti dai docenti nella correzione delle verifiche scritte e nella valutazione delle verifiche orali. Esse consentono, inoltre, all'alunno di comprendere facilmente la motivazione del voto riportato.

Verifiche	Numero prove	Modalità
Verifiche scritte:	- Almeno due nel trimestre - Almeno tre nel pentamestre	- Temi, saggio breve, articolo di giornale, relazioni analisi del testo. - Problemi, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa o a scelta multipla. - Esercitazioni applicative, - Lavori di gruppo - Compiti autentici - Prove di realtà - Prove esperte

	• Trimestre • Pentamestre	Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. Classi quinte • Almeno due prove di simulazioni della terza prova scritta somministrate agli allievi in accordo con il Coordinatore di Classe che ha il compito di organizzare la prova.
Verifiche orali	• Almeno due nel trimestre • Almeno due nel pentamestre	• Interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche); • Interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione • Interventi spontanei • Controlli quotidiani delle attività e della partecipazione.
Verifiche pratiche e grafiche	• Almeno due nel trimestre • Almeno tre nel pentamestre	• Esercitazioni applicative • Progetti individuali • Disegni • Relazioni tecniche
Verifiche comuni per classi parallele	• Almeno una nel trimestre • Almeno una nel pentamestre	• Temi, saggio breve, articolo di giornale, relazioni analisi del testo. • Problemi, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa o a scelta multipla. Saranno strumenti di monitoraggio degli esiti dell'apprendimento dei vari ambiti disciplinari, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e attivare eventuali azioni di miglioramento.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo, è necessario da parte dei docenti:

- **Effettuare verifiche brevi e continue;**
- **Effettuare richieste chiare ed esplicite;**
- **Dichiarare i contenuti, i tempi, gli obiettivi e le modalità delle attività**

	Docenti	Studenti
Scopo delle verifiche:	a) assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso,	a) far acquisire la consapevolezza del suo livello di apprendimento b) stimolare un ripensamento del lavoro

	per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze; b) controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti; c) accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; d) individuare il livello di apprendimento; e) attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento.	svolto c) attivare, in caso di prestazioni inadeguate, i correttivi idonei al recupero con l'aiuto del docente
--	---	---

3.4 Criteri e modalità di valutazione delle competenze degli studenti

La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e deve essere intesa, quindi, come uno strumento fornito allo studente per ottimizzare la sua formazione. La valutazione scaturisce dai dati raccolti per mezzo delle verifiche e dal riconoscimento del valore dell'esperienza scolastico-educativa maturata dagli alunni. Ciascun docente indica nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico. Ogni prova scritta deve essere corredata da una griglia di valutazione concordata nelle riunioni di dipartimento affinché tutti i Docenti possano usare parametri e metodi il più possibile omogenei.

Valutazione diagnostica:	Strumenti
Serve ad accertare il livello di preparazione iniziale degli alunni ed è la base della programmazione disciplinare del Consiglio di Classe.	– Test – Questionari e prove di ingresso – Colloqui di carattere informale
Valutazione formativa	
Serve a valutare il processo di apprendimento e concorre all'organizzazione e allo sviluppo dell'azione didattica successiva, incluse le strategie di recupero.	Test, compiti significativi, esercitazioni in classe, controllo e correzione dei compiti assegnati e dei quaderni (appunti ed attività svolte in classe o laboratorio), relazioni tecniche, domande poste alla classe durante e dopo una spiegazione nelle lezioni partecipate/interattive.
Valutazione sommativa	
Accerta il livello di preparazione con riferimento a conoscenze, capacità/abilità e competenze sulla	Si utilizzano strumenti quali prove scritte non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali e pratiche, ecc.

base degli obiettivi stabiliti per ogni disciplina e interessa il percorso svolto fino al momento della verifica.

L'esito delle prove scritte, orali e pratiche viene sempre comunicato all'alunno, le prime come da regolamento entro quindici giorni, le seconde immediatamente. I docenti sono tenuti a rendere note le griglie o i criteri di valutazione agli studenti. Nel registro personale i docenti annotano non solo i voti, ma anche le attività volte al recupero. Il voto e la sua motivazione, possono essere visionate dalle famiglie.

Valutazione collegiale

Il C. di C. interviene nei diversi momenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa nelle apposite riunioni in itinere e al termine di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico attraverso un'analisi globale dell'alunno sotto l'aspetto sia formativo sia educativo.

Criteri

- Raggiungimento degli obiettivi disciplinari anche minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva;
- Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di alcune discipline nel corso dell'anno scolastico successivo;
- Partecipazione ed effetti degli interventi didattici (attività di sostegno e recupero)
- Frequenza alle lezioni e partecipazione attiva alla vita della scuola intesa come dialogo costruttivo con i docenti e con il gruppo dei pari nel rispetto delle regole e delle norme sottese al funzionamento della scuola.

a) I livelli di profitto, con le relative scale di valutazione, in relazione alle conoscenze, abilità e competenze sono riportati nella seguente tabella:

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
CONOSCENZE	Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata ed approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	10	Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari
ABILITA'	Eccellente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo preciso e sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale, arricchita da contributi critici. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata del proprio lavoro. Assenza di errori.		
CONOSCENZE	Acquisizione dei contenuti completa ed approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	9	Raggiungimento sicuro e completo degli obiettivi disciplinari
ABILITA'	Ottima padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida e approfondita. Piena autonomia nell'applicazione di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace del proprio lavoro. Assenza di errori.		
CONOSCENZE	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari
ABILITA'	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro ed appropriato. Esposizione personale approfondita e sicura senza errori concettuali. Organizzazione autonoma e proficua del proprio lavoro.		
CONOSCENZE	Discreta acquisizione dei contenuti.	7	Raggiungimento complessivo degli

ABILITA'	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		obiettivi disciplinari
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro e corretto. Esposizione personale adeguata ma poco approfondita. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.		
CONOSCENZE	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.	6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari
ABILITA'	Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto semplice, chiaro ma non del tutto corretto. Esposizione personale accettabile. Autonomia guidata nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione appena autonoma del proprio lavoro.		
CONOSCENZE	Acquisizione superficiale dei contenuti con presenza di lacune.	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari
ABILITA'	Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Mediocre autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto non sempre adeguato. Esposizione personale superficiale. Parziale difficoltà nell'applicazione di dati e concetti. Organizzazione poco adeguata del proprio lavoro.		
CONOSCENZE	Mancata acquisizione dei contenuti minimi.	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
ABILITA'	Scarso apprendimento delle strumentalità di base. Utilizzo imperfetto e meccanico delle procedure e dei linguaggi disciplinari.		
COMPETENZE	Linguaggio verbale, orale e scritto, povero e/o confuso, non corretto e/o pertinente. Esposizione personale frammentaria. Mancata autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Inadeguata organizzazione del proprio lavoro.		
CONOSCENZE	Mancata acquisizione dei contenuti minimi per impreparazione abituale e/o scadente preparazione di base.	3/2	Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari per gravi lacune di base
ABILITA'	Mancato apprendimento delle strumentalità di base. Incapacità di utilizzare le procedure dei linguaggi disciplinari. Atteggiamento di rifiuto nell'apprendimento delle strumentalità di base.		
COMPETENZE	Notevoli difficoltà nell'uso dei linguaggi. Incapacità di orientarsi anche se guidato. Esposizione personale scadente, limitata da conoscenza molto lacunosa o inesistente dei contenuti disciplinari, oppure conseguente all'atteggiamento di chiusura nei confronti dell'apprendimento.		

b) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Rispetto delle regole	Frequenza	Puntualità	Impegno e partecipazione	Voto
Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico; condotta ineccepibile sotto il profilo didattico- disciplinare	Frequenza alle lezioni assidua (di norma non superiori a gg. 8 nel trimestre e gg.12 nel pentamestre)	Rari ritardi e/o uscite anticipate	Vivamente interessato, attivo ; serio nello svolgimento delle consegne. E' responsabile con i docenti ed i compagni. Interviene in modo appropriato e costruttivo.	10
Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico; condotta ineccepibile sotto il profilo didattico- disciplinare	Frequenza alle lezioni assidua (di norma non superiori a gg. 8 nel trimestre e gg.12 nel pentamestre)	Rari ritardi e/o uscite anticipate	Modello positivo per la classe sia sotto il profilo disciplinare che didattico. Rispetta le consegne. Si rapporta in modo corretto con docenti e compagni. Interviene in modo appropriato.	9
Rispetta il regolamento scolastico. Presenta di massimo 2 provvedimenti disciplinari non gravi	Frequenza alle lezioni regolare (di norma non superiori a gg. 12 nel trimestre e gg.18 nel pentamestre)	Ritardi e/o uscite anticipate non frequenti	Generalmente attivo nell'impegno e nell'interesse. Rispetta, nel complesso, le consegne. Collabora con i compagni e i docenti	8

Atteggiamento vivace ma non accompagnato da atteggiamenti riconosciuti gravi dal consiglio di classe. Presenza di provvedimenti disciplinari	Frequenza alle lezioni regolare (di norma non superiori a gg. 12 nel trimestre e gg.18 nel pentamestre)	Frequenti ritardi e/o uscite	Sufficientemente interessato, Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	7
Mancata osservazione del regolamento scolastico, presenza di provvedimenti disciplinari e/ o sospensione dalle lezioni inferiore a 5 gg	Assenze >12gg. nel trimestre e di 18 gg. nel pentamestre	Frequenti ritardi e/o uscite anticipate >25	Mediocre interesse. Impegno discontinuo. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	6
Grave inosservanza del regolamento scolastico con sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009). Dopo la sospensione non mostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.	Assenze oltre 30gg. Numero elevato di assenze non giustificate	Permessi di entrata –uscite oltre 30	Comportamento scorretto nei confronti dei docenti, personale scolastico e compagni. Irresponsabile durante i viaggi e le attività extra scolastiche. Partecipazione passiva e impegno discontinuo e superficiale.	5
1. L' ammonizione personale scritta sul registro esclude l'attribuzione del 10. 2. Per i ritardi si fa riferimento a quelli non adeguatamente motivati e giustificati. 3. Sono esclusi dal computo delle assenze i giorni certificati per malattia e quelle previste in deroga dal Collegio Docenti				

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione della condotta dopo aver definito e deliberato i voti di profitto delle discipline del curriculum e si atterrà ai suddetti criteri; valuterà tuttavia di volta in volta la possibilità di lievi scostamenti dalla corrispondenza voto/descrittori sopra riportata, dandone motivazione a verbale.

c) CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo biennio della scuola secondaria superiore, i consigli di classe valutano le **competenze di base** di ogni studente che abbia assolto l'obbligo di istruzione.

Il modello di certificazione (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) è strutturato in relazione agli assi culturali con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza** di cui il Regolamento n.139 del 22/08/2007:

ASSE DEI LINGUAGGI

Lingua Italiana:

- **padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- **leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo**
- **produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**

Lingua Straniera

- **utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi**

Altri Linguaggi

- **utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**
- **utilizzare e produrre testi multimediali**

ASSE MATEMATICO

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

d) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le otto competenze di cittadinanza, declinate nei quattro assi culturali, sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona e per impostare e vivere corrette e significative relazioni con gli altri; lo scopo finale è quello di aiutare a sviluppare una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", con un monte ore annuo di 33 ore, è ripartito in maniera trasversale tra tutti gli assi culturali proporzionalmente alle ore annue di lezione. Non ha un voto distinto, ma la valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline coinvolte.

La finalità primaria è quella di educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva e di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile.

In particolare nell'ambito dell'asse linguistico vengono affrontate le tematiche relative alla Costituzione, ai diritti ed alla cittadinanza attiva, mentre nell'ambito scientifico o tecnologico ed in quello matematico viene curata l'educazione alla salute ed alla sicurezza.

➤ **NUCLEI TEMATICI ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMO BIENNIO	COMPETENZE PRIMO BIENNIO
Uguaglianze e differenze, relativamente ai concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana	Identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali, cogliendo come nel tempo e nello spazio si sia evoluta la capacità di riconoscerli e tutelarli
Il sistema di diritti e valori contenuto nella Costituzione	Riconoscere le premesse storiche, i caratteri, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sviluppare disponibilità al l'impegno interculturale, agendo comportamenti basati sul rispetto e sull'accettazione delle differenze, nonché sul rifiuto di ogni forma di discriminazione su base etnica e religiosa
Il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica	Comprendere l'equilibrio tra i poteri dello Stato e le funzioni degli organi .
Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle leggi ordinarie, dei decreti legge, dei regolamenti	Dimostrare piena e matura consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti nel campo della sicurezza per la tutela della incolumità propria e altrui, del codice della strada e della salute fisica e mentale di ogni cittadino
Il Regolamento d'istituto	Praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente, contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società; analizzare, discutere e condividere lo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti; promuovere la conoscenza dei Regolamenti di istituto come momento di cittadinanza partecipata, collaborando alla loro redazione o al loro miglioramento e individuando le pratiche e le iniziative necessarie a questi scopi.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
SECONDO BIENNIO E QUINTO
ANNO**

I diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nella Ue e nel diritto internazionale

La normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro a tutela del lavoratore

Le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale

**COMPETENZE SECONDO BIENNIO
E QUINTO ANNO**

Riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici;
valutare le conseguenze personali e sociali di comportamenti incoerenti con questi principi; identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca;
riuscire ad identificare situazioni problematiche che ostacolano i processi dell'integrazione nazionale e dell'integrazione europea;
individuare come i nuclei portanti della cultura economica (impresa, mercato, finanza pubblica, debito pubblico, spesa sociale, globalizzazione, stabilità della moneta ed equità nel rapporto fra i paesi e le generazioni) intervengono a qualificare le politiche economiche nazionali e internazionali;

Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali sviluppa la propria personalità.

Conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze personali, sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale e del valore individuale e sociale dell'integrazione

Il diritto di riunione, di associazione, la libertà di opinione, con particolare riferimento alle assemblee studentesche

Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee; impegnarsi attivamente nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nella Consulta provinciale degli studenti, nelle Associazioni studentesche); partecipare ai lavori dei Forum regionali e nazionali delle Associazioni studentesche; impegnarsi e partecipare ai lavori e alle iniziative della Consulta provinciale degli studenti.

➤ **STRATEGIE ORGANIZZATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Al fine di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, l'azione didattica è improntata sui criteri metodologici più idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati e soprattutto al raggiungimento delle competenze trasversali e di Cittadinanza.

Tutti i docenti del Consiglio di classe ricercano e valorizzano le metodologie e le forme di relazione che maggiormente favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di star bene a scuola, la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile organizzata.

Occorre promuovere un continuo e costante collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita.

In tal senso si privilegiano metodologie tali da:

- valorizzare la partecipazione studentesca, che rappresenta uno strumento significativo di coinvolgimento e di aggregazione partecipe e responsabile dei giovani nei percorsi di educazione e di crescita personale e comunitaria;
- favorire l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la discussione ed il confronto in ordine a casi reali in cui si vedono applicati o negati i diritti sanciti dalla Costituzione, anche in relazione ad atti di bullismo, di delinquenza, di applicazione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, di immigrazione
- promuovere attività di educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri e di educazione stradale come educazione alla responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Sono privilegiati, in tal modo, il metodo della ricerca-azione, dell'analisi e soluzione di problemi, e del lavoro di gruppo non necessariamente limitato a gruppi della stessa classe; questi metodi, infatti, appaiono più consoni per realizzare la flessibilità degli obiettivi e dei percorsi formativi e l'interazione tra le varie discipline

Per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni particolare attenzione viene riservata ad una didattica laboratoriale, incentrata sul lavoro per progetto, nel quale l'allievo possa sperimentare le proprie capacità progettuali, organizzative e di risoluzione dei problemi, mettendosi in

relazione con gli altri componenti del gruppo in un'ottica di apprendimento cooperativo.

➤ **MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'articolazione temporale interessa l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno scolastico la programmazione dei dipartimenti d'area e, successivamente, quella dei consigli di classe dettagliano, all'interno delle tematiche su esposte, i tempi e le modalità di svolgimento, le attività concrete nelle quali saranno impegnate le singole classi ed, all'interno delle classi, singoli alunni o gruppi di alunni a seconda delle esigenze rilevate in seguito ad una analisi della situazione in ingresso. I tempi potranno, dunque, prevedere un'articolazione oraria di un'ora a settimana oppure la concentrazione del monte ore in due periodi al primo trimestre e/o al pentamestre. All'interno del consiglio di classe saranno concordati l'impegno orario ed il nucleo tematico che ogni docente dedicherà all'insegnamento in oggetto.

➤ **VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

La valutazione di Cittadinanza e Costituzione sarà effettuata in relazione all'impegno (intensità e continuità), all'attenzione e concentrazione, all'organizzazione (relativa al metodo di studio), alla responsabilità e al senso critico. In particolare va osservato il comportamento degli alunni, in interazione con i coetanei e con gli adulti in ambiente scolastico e la capacità di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente.

e) CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI

La valutazione delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità e delle competenze raggiunte dagli alunni, **non è ricondotta alle sole prove finali** di verifica o alla **media dei voti riportati, ma tiene conto dei seguenti criteri:**

- Interesse e impegno nel dialogo educativo, partecipazione attiva e responsabile;
- Attenzione e concentrazione
- Organizzazione del lavoro in classe e a casa(metodo di studio)
- Senso di responsabilità e senso critico
- Progressi effettuati in base alla situazione di partenza
- Potenzialità
- Esposizione chiara, coerente e pertinente
- Precisione terminologica
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche complesse
- Conoscenze ed abilità acquisite

RISULTATI FINALI

<i>Ammissione alla classe successiva</i>	Lo studente viene ammesso alla classe successiva se riporta valutazioni sufficienti in tutte le discipline incluso il comportamento.
<i>Ammissione agli Esami di Stato</i>	Lo studente viene ammesso all'esame di stato se nello scrutinio finale della classe quinta , consegue una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina, un voto di comportamento non inferiore a 6 e se non ha superato 1/4 di assenze del monte ore annuale.
<i>Giudizio sospeso</i>	Lo studente avrà il giudizio di ammissione sospeso se presenta valutazioni insufficienti in una o più discipline laddove il consiglio ritenga le lacune recuperabili.
<i>Non ammissione alla classe successiva</i>	Lo studente non sarà ammesso alla classe successiva se presenta un quadro di insufficienze gravi e diffuse, o lacune che il consiglio di classe ritenga non recuperabili. Non sarà ammesso alla classe successiva, perché non scrutinabile, altresì, l'alunno che supera 1/4 di assenze del monte ore annuale.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI "CREDITI"

Credito formativo	Concorrono al credito (D.M. 49/2000) le esperienze formative e qualificate che ogni alunno può avere maturato al di fuori dell'orario curriculare, anche fuori dall'istituto, purché debitamente certificate ad esempio: – corsi di lingua – attività culturali, artistiche e ricreative – attività formative in ambito professionale – attività lavorative – attività di volontariato e di cooperazione – attività sportiva Saranno altresì considerate formative tutte quelle esperienze che siano coerenti con il corso di studi, e concorrano alla formazione personale, civile e sociale dei
--------------------------	---

	candidati e che siano opportunamente documentate. La documentazione rilasciata dagli enti, dalle associazioni, dalle istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza deve contenere anche una sintetica descrizione dell'esperienza fatta.
Credito scolastico	Il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno, degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, nello scrutinio finale, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico che terrà conto dei seguenti elementi: – Assiduità della frequenza scolastica – Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo – Interesse e impegno nella partecipazione alle attività integrative e complementari *. – Rappresentanza negli organi collegiali

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, ravvisando la necessità di stabilire criteri uniformi per l'attribuzione della lode da parte delle commissioni ***il credito scolastico verrà attribuito*** dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti	III Anno	IV ANNO	V Anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di classe tenuto conto della valutazione formulata dal docente di religione Art.3 O.M. 14/05/99 (o attività alternativa ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica); assegna **la fascia alta del credito** seguendo i criteri elencati nelle seguenti tabelle:

Attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione

Media dei voti di ammissione di tutte le discipline con cifra decimale **superiore a cinque** o coincidente con l'estremo superiore della fascia.

Attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione nel caso di media con decimale < 0,5

È condizione necessaria che l'allievo sia in possesso di almeno un certificato formativo, rilasciato da enti esterni o dall'istituto, o di un attestato di partecipazione ad attività extracurricolari progettate dall'Istituto.

Dovranno, inoltre, sussistere i requisiti sotto elencati:

1. Assiduità nella frequenza (assenze non superiori a **30 giorni** di lezioni nell'a.s.)
2. Interesse e impegno nel dialogo educativo, partecipazione attiva e responsabile

Attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione agli alunni che, in sede di scrutinio finale, abbiano riportato la sospensione del giudizio

L'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio dopo il superamento del debito, assegnando la fascia alta del credito **solo** agli alunni che avranno riportato una media dei voti di ammissione di tutte le discipline con cifra decimale **superiore a cinque** o coincidente con l'estremo superiore della fascia.

****Attività integrative e complementari valutabili dal collegio per l'attribuzione del credito scolastico***

1. Partecipazione a concorsi riguardanti le discipline di studio, con esito positivo;
2. Partecipazione a progetti previsti nel PTOF con durata di almeno 10 ore;
3. Partecipazione a progetti PON con durata di almeno 15 ore;
4. Partecipazione all'orientamento a stage e corsi pomeridiani
5. Corsi di Informatica o di lingua straniera
6. Partecipazione a: Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi della Fisica, Gara di Elettronica, Gare di Costruzioni Aeronautiche, Olimpiadi della multimedialità
7. Partecipazione attiva e qualificata in qualità di rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di Classe, nella Consulta Provinciale Studenti

In assenza di uno, e non più di uno, dei suddetti requisiti, **il Consiglio di classe**, eccezionalmente, **ha facoltà di attribuire, comunque, il massimo punteggio** previsto in considerazione dell'alto livello di socializzazione e di un lodevole comportamento per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'Istituto, oppure di eventi comprovati (malattie), che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto. In tal caso la deroga sarà opportunamente motivata e verbalizzata.

Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza ovvero, le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

La documentazione per l'assegnazione del credito formativo/scolastico dovrà pervenire **entro il 15 maggio** al docente coordinatore di classe.

3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola, tale aspetto è l'obiettivo prioritario espresso anche nel RAV, in quanto basilare per il raggiungimento di un più elevato grado di successo scolastico e formativo. Il recupero mira a far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli.

Ogni docente, infatti svolge e registra nel corso dell'ordinaria attività di insegnamento, attività di rinforzo, di ripetizione e di recupero.

Gli interventi di recupero hanno lo scopo di aiutare e sostenere lo studente nel colmare le lacune della sua preparazione ma non possono e non devono sostituirsi al lavoro dell'allievo, pertanto è indispensabile la collaborazione da parte delle famiglie che devono spingere lo studente ad impegnarsi con regolarità in tutte le attività proposte anche attraverso un'adeguata rielaborazione a casa.

Per ottenere una efficace azione di recupero è necessario:

- agire sulla motivazione dello studente
- guidare lo studente nell'acquisizione di un proficuo metodo di studio
- aiutare lo studente nell'individuare e nel colmare le lacune pregresse che condizionano gli apprendimenti successivi.

Il Collegio dei Docenti, alla luce della normativa in merito al recupero dei debiti formativi (D.M. 80/07 e O.M. 92/07), ha individuato come linee guida le seguenti responsabilità:

- responsabilità del Consiglio di Classe nell'individuare le azioni (tra quelle previste nel PTOF) più efficaci per recuperare le insufficienze
- responsabilità del singolo docente nell'agevolare il recupero delle insufficienze
- responsabilità delle famiglie nel collaborare con la scuola per il recupero delle insufficienze
- responsabilità dello studente nel recuperare le insufficienze

Tipologie Interventi didattico-educativi di recupero

Recupero autonomo

Riservato agli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale.

Il docente deve definire per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di

	lavoro, prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato
Attività guidate	Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni a casa o a scuola, oltre il normale orario delle lezioni. Il docente fornisce all'allievo indicazioni e materiali didattici utili per organizzare il lavoro di recupero delle lacune riscontrate. L'attività sarà svolta individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.
Recupero in itinere in orario curricolare.	Il docente del Consiglio di classe svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. E' modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli studenti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
Recupero in itinere con prolungamento dell'orario curricolare	Il servizio consiste in interventi per gruppi anche di classi parallele, da effettuarsi alla sesta ora di lezione, cioè prolungando di un'ora l'orario scolastico giornaliero. È offerto agli studenti che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Hanno funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, dunque di prevenzione delle difficoltà. L'attività è destinata agli studenti per i quali non sia possibile prevedere l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiano.
Pausa didattica	Il C.d.D. può deliberare l'uso della quota del 20% del monte orario annuale complessivo per effettuare una <i>pausa alle normali attività curricolari</i>, pari a due settimane, da dedicare ad azioni di recupero relative ad argomenti del primo quadrimestre. Comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune. Il lavoro può essere organizzato sia come lezione frontale sia come lavoro di gruppo condotto anche dagli studenti più capaci.

	Non può comportare variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.
Sportello didattico	Il servizio di "sportello didattico" è attivato su richiesta di gruppi o di singoli allievi per recuperare rapidamente deficit su un unico argomento o su brevi segmenti di programma. Hanno funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, dunque di prevenzione delle difficoltà anche in preparazione di verifiche orali e scritte. L'attività di sportello è destinata anche agli studenti per i quali non sia possibile prevedere l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiano.
Corsi di recupero pomeridiani	Il C.d.C. stabilisce le materie per classe e per studente. Ogni studente potrà quindi frequentare di norma non più di due corsi di recupero che durano al massimo 15 ore ciascuno. Vengono attivati dopo il primo scrutinio. I corsi saranno attivati secondo le risorse finanziarie disponibili, privilegiando per il primo biennio le discipline che sviluppano le competenze di base e per il secondo triennio e l'ultimo anno si privilegiano le discipline che sviluppano le competenze nelle discipline di indirizzo. La frequenza è obbligatoria, salvo dichiarazione della famiglia. E' il Coordinatore di Classe che informa la famiglia. Al termine del corso segue una verifica scritta sul lavoro svolto, obbligatoria anche per gli allievi che non hanno frequentato il corso e non assimilabile a quelle svolte normalmente. Numero minimo di partecipanti: Quindici
Il recupero al termine dell'anno scolastico in caso di "sospensione del giudizio"	Per gli studenti che, sulla base degli esiti finali riportino dei debiti. I corsi saranno attivati secondo le risorse finanziarie disponibili, privilegiando per il primo biennio le discipline che sviluppano le competenze di base e per il secondo biennio e l'ultimo anno si privilegiano le discipline che sviluppano le competenze di indirizzo. Ogni studente potrà quindi frequentare di norma non più di due corsi di recupero che durano al massimo 15 ore ciascuno. La frequenza è obbligatoria, salvo dichiarazione della famiglia, resta comunque obbligatoria la verifica finale anche per gli allievi che non hanno frequentato il corso. L'organizzazione dei corsi segue la pianificazione dell'Istituto. La comunicazione alle famiglie avviene per iscritto nel rispetto della vigente normativa. Numero minimo di partecipanti: Quindici

3.6 ESAMI DI IDONEITÀ ED ESAMI INTEGRATIVI

Gli studenti provenienti da un'altra Scuola Secondaria Superiore, che intendono frequentare il nostro istituto sono tenuti per legge a sostenere **esami integrativi o di idoneità** sui programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; riguardano conoscenze e abilità previste nelle classi precedenti a quella cui il candidato aspira.

Gli esami integrativi, invece, permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Essi riguardano le materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati.

Sia gli esami integrativi che quelli di idoneità sono superati se il candidato consegue la sufficienza in tutte le discipline oggetto d'esame.

3.7 VALUTAZIONE ESTERNA

Altro aspetto importante della valutazione è la rilevazione da parte di Istituti esterni alla singola scuola del raggiungimento di standard di apprendimento definiti a livello nazionale.

All'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI) spetta il compito di predisporre strumenti per la rilevazione dei livelli di preparazione e di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dal Curricolo Nazionale.

L' INVALSI procede alla **Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto** e alla **Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti** in diversi momenti del percorso di studi.

La rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica (somministrazione mese di maggio) **PROVE OCSE-PISA** riguarda le classi seconde del biennio.

La correzione delle prove è affidata a docenti della scuola, che ne riportano gli esiti su fogli risposta, mentre gli elaborati rimangono a disposizione dell'Istituto per tutte le ulteriori analisi e riflessioni. Alle singole Istituzioni Scolastiche viene restituito un rapporto sui risultati degli apprendimenti, in forma strettamente riservata, pertanto, il Collegio dei Docenti e il Gruppo di miglioramento hanno a disposizione ulteriori dati per la valutazione periodica dell'efficacia dell'azione didattica e per formulare proposte per il miglioramento dell'attività scolastica

3.8 FORME DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Consapevoli che non si può educare se non in sinergia con la famiglia dell'alunno, nel nostro Istituto viene prestata particolare attenzione ai rapporti scuola-famiglia.

Patto educativo di Corresponsabilità

Nel Patto educativo di Corresponsabilità sono contenuti gli impegni fondamentali che la scuola, i genitori e gli studenti si assumono al fine di concorrere insieme al processo di formazione ed educazione. In allegato è riportato il testo in vigore

Rapporti di colloquio con i docenti

- I docenti ricevono i genitori degli alunni mettendo a loro disposizione un'ora bisettimanale al mattino. Tale ora è fissata all'inizio dell'anno scolastico sulla base

	dell'orario di ogni insegnante, viene pubblicato sul sito della scuola e i genitori possono prenotarsi utilizzando il registro elettronico; • Vengono organizzati periodicamente incontri di pomeriggio, della durata di 3 ore, con i genitori; articolati in giorni diversi (uno per il primo biennio e l'altro per il secondo biennio e quinto anno). Un incontro nel primo trimestre e 2 nel pentamestre. • Vengono organizzati incontri straordinari con i genitori nel caso in cui si ravvisi la necessità
Rapporti informatizzati	La scuola attraverso il collegamento scuola next permette un elevato grado di interazione scuola famiglia, è infatti possibile per i genitori da casa, con un semplice collegamento ad internet, inserendo nome utente e password, conoscere tutti i dati significativi della vita scolastica del proprio figlio; in particolare: – Assenze, ritardi, uscite anticipate. – Lezioni svolte giornalmente dai docenti con i compiti assegnati per casa – Comunicazioni dei docenti ai genitori per note didattiche e/o disciplinari. – Voti di verifiche sommative (visibili dopo circa 48 h) – Circolari rivolte agli studenti e/o ai genitori – Convocazione dei rappresentanti dei consigli di classe o d'istituto Un'altra forma di comunicazione via internet è costituita dalla consultazione sito del web dell'istituto www.itfalco.gov.it dal quale è possibile avere tutte le informazioni di carattere organizzativo più generale delle classi e dell'istituto, in particolare: – orario scolastico delle lezioni – libri di testo – orario di ricevimento dei genitori – albo online con tutte le circolari interne – news sulle iniziative didattiche – comunicazioni sui corsi di recupero o di sostegno rivolti agli studenti calendario scolastico ed altro. C'è, inoltre, per i genitori la possibilità di scaricare sui cellulari DidUP – Famiglia che è l'applicazione mobile gratuita di Argo Software che consente la consultazione dei dati dei registri elettronici.
Comunicazioni scritte	Ogni studente è munito di un libretto personale. Su tale libretto vengono annotate le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.

3.9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno l'Istituto offre agli studenti la possibilità di rinforzare, ampliare ed arricchire la propria formazione con attività integrative curriculari ed extra-curriculari, espressione della capacità progettuale della scuola e del suo impegno a costruire prospettive culturali e professionali che perfezionino il curriculum scolastico.

La partecipazione alle attività proposte consente agli studenti di personalizzare i propri processi di apprendimento, di migliorare ed approfondire le proprie competenze culturali, professionali, sociali e relazionali.

La proposta progettuale, inoltre, rende chiara la scelta dell'istituto di mantenere aperto il confronto con il contesto esterno e quella di dialogare con tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa: studenti, famiglie, Enti istituzionali, Agenzie di formazione esterne etc.

Le attività o progetti sono programmati annualmente dal Collegio dei Docenti e coordinati dai docenti che lo stesso Collegio designa.

Per l'anno scolastico in corso e per i due anni seguenti sono state proposte e approvate le seguenti attività, che potranno essere ulteriormente ampliate, qualora pervengano alla scuola nuove opportunità e proposte provenienti da nuovi docenti, da studenti o famiglie, da sollecitazioni di Enti esterni, purché il Collegio ne valuti positivamente la valenza e l'opportunità didattica.

Attività integrative offerte dall'Istituto:

AZIONI A SUPPORTO DEL PERCORSO FORMATIVO	PROGETTI DI APPROFONDIMENTO CURRICOLARE	PROGETTI IN RETE
Recupero Disciplinare: ➤ In itinere ➤ Pausa didattica ➤ Sportello ➤ Corsi di recupero	Giornale di Istituto on-line Quotidiano in classe Incontro con l'autore Progetti per l'inclusività Progetto per la dispersione- Insieme per il successo formativo (art.9)	Attività con le Scuole UNESCO della provincia di Caserta
Convegni, conferenze, seminari, manifestazioni. Manifestazione per il trentennale della nuova sede. Attività per: ➤ giorno della memoria ➤ giorno del ricordo ➤ giorno della legalità Attività per l'inclusione ➤ Oltre l'ostacolo Progetti per l'inclusione ➤ Progetti/attività di prevenzione (Cyber bullismo...) ➤ Emozioniamoci in teatro	Olimpiadi della matematica e della fisica. Giochi matematici della Bocconi Gara Nazionale di Costruzioni Aeronautiche. Gara Internazionale Scuole Progettazione Aeronautica Gara Nazionale di Elettronica. Progetto potenziamento inglese... madrelingua Alfabetizzazione e potenziamento Informatico Progetti PON e POR	Garofaniadi: progetto sportivo

La didattica con le nuove tecnologie	Programma SCUOLA VIVA	Partecipazione al concorso Rappresenta il PLACITO capuano
Percorso formativo in rete sulla dislessia organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione del personale della scuola con Decreto del 06/12/2004.	Alternanza scuola-lavoro	Progetto con Liceo Garofano... Gruppo di lavoro sui fenomeni di pseudobullismo, bullismo e cyberbullismo
Progetti relativi al rispetto delle regole, dell'ambiente, legalità, salute, diritti. Educazione alla legalità fiscale. Impegno civico e cultura della Legalità, educazione stradale e Educazione sessuale.	Impresa formativa simulata Progetti dell'area professionalizzante Progetti inerenti il teatro il cinema e la musica	Progetti per la prevenzione delle dipendenze con il Ser. D di Capua
Orientamento in entrata ed in uscita	Centro Sportivo Studentesco (dispersione)	Partecipazione al Carnevale di Capua
Piattaforma Moodle	Certificazione informatica EIPASS (studenti /docenti) AICA(studenti/docenti) CISCO Corsi in IOT(Consorzio CLARA)	Progetto in rete con l' ISIS "Lerner" di Marcianise: Certificazione Informatica EIPASS"
	Certificazione lingua inglese (Trinity) - Erasmus Plus	

I progetti di seguito elencati sono collegati alle priorità del piano ed associati agli obiettivi formativi da conseguire.

PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

A) Il Miglioramento ed innalzamento del livello di apprendimento degli alunni.

B) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

C) Competenze chiave europee

D) Miglioramento del risultato degli studenti nella prova INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano

"L'incontro con l'autore" dà ai nostri Alunni l'opportunità di leggere e di incontrare gli autori dei libri nell'aula conferenze dell'istituto. Per brevità si citano solo alcuni dei personaggi di grande richiamo e valenza incontrati nelle scorse edizioni: **Nando dalla Chiesa, Lidia Ravera, Dacia Maraini, Roberto Saviano, Antonio Pascale e tanti altri ancora.**

Il quotidiano in Classe, progetto al quale il nostro Istituto aderisce da sempre, consente ai nostri Alunni di cimentarsi nella lettura guidata di quotidiani. Alcuni esempi "Il Corriere della Sera", "la Repubblica", "Il Sole 24



Ore". Il progetto consente la partecipazione ad eventuali iniziative speciali quale la realizzazione di un mini focus.

Giornalino d'Istituto ONLINE – "La voce del Falco" fa realizzare agli studenti il giornalino d'Istituto online, consentendo ad essi di acquisire e sviluppare le competenze richieste dal settore dell'informazione e della stampa.

Teatro in lingua. Gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di assistere, nelle ore curriculari, ad opere teatrali, anche in lingua straniera, convegni e conferenze

"Cineforum" si propone di stimolare gli studenti all'approfondimento e alla discussione delle tematiche proposte dalla letteratura, dalla storia e dall'attualità mediante la proiezione di pellicole presso le sale cinematografiche di Capua e paesi limitrofi.



"Falco Band" è costituita dagli allievi del I°, II° biennio e quinto anno che suonano strumenti o fanno parte di gruppi musicali o canori. Questi si esibiscono, per eventuali esecuzioni dal vivo, per rappresentare l'istituto durante manifestazioni interne ed esterne. Questa attività ha l'obiettivo di migliorare le capacità anche espressive e linguistiche degli allievi.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'Istituto organizza viaggi d'istruzione sia in Italia che all'estero, privilegiando le città d'arte e le capitali straniere, compatibilmente con le risorse economiche delle famiglie e rispettando gli obiettivi didattici programmati dai consigli di classe e i criteri formulati dal Consiglio d'Istituto.

Sono, inoltre, organizzate **VISITE GUIDATE** della durata di una mattina o dell'intera giornata, che servono ad integrare, arricchire e completare l'attività curricolare.

Nel corso degli ultimi anni i nostri Alunni hanno visitato le più importanti **sedi Istituzionali Nazionali ed Europee**: La sede del Parlamento Europeo (Strasburgo), Palazzo Montecitorio, Palazzo Chigi e Pantheon, l'Accademia Aeronautica Militare di Pozzuoli, La Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta, l'Aeroporto di Pratica di Mare (Reparto Sperimentale di volo), il Centro Internazionale di ricerche, studi e controllo delle Telecomunicazioni: Tele spazio (Fucino), il Cira, ma anche **complessi Industriali** di primissimo ordine quali: la Ferrari, la Ducati, la O.M.A. SUD, TOWER Automotive.

Numerosi i **viaggi d'Istruzione** sia **in Italia che all'estero**, per citarne alcuni: Romania (nell'ambito del progetto Comenius), Umbria, Motor Show di Bologna, Barcellona, Recanati (Palazzo Leopardi), Gradara e Gubbio.

PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

B) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

F) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto

Prima alfabetizzazione per alunni stranieri

La finalità generale del progetto di inclusione scolastica è quella di favorire il benessere psico-sociale degli alunni stranieri mediante la loro integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici.

Obiettivi :

- acquisire maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari.
- Favorire l'apprendimento degli alunni stranieri mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali.
- Trasformare la presenza di un alunno straniero in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.
- Proporre percorsi formativi adeguati alle conoscenze e alle competenze di tali alunni.

Sportello di ascolto

È un sostegno alla crescita degli allievi, messo a disposizione dall'istituto, ed offre l'opportunità ad ogni studente e alla sua famiglia di avere un colloquio con uno psicologo, gratuitamente e nell'orario scolastico. Tutti gli studenti possono usufruirne chiedendo colloqui sia individuali che di gruppo. Il servizio offre, su richiesta dell'alunno, una consultazione psicologica breve finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà.

Sport a scuola. Giochi sportivi studenteschi

La finalità principale del progetto è quella di offrire l'opportunità di aggregazione, di confronto e di integrazione.

La motivazione dell'intervento scolastico è quella di mirare a far conoscere ed amare lo sport con i suoi valori etico-morali offrendo ai nostri alunni un ambiente accogliente, organizzato, funzionale.

L'Istituto ha già da anni il CSS "**Centro Sportivo Studentesco**" (Circ. n°.5163 del 16/10/09 e Circ. n°. 5510 del 10/11/09), esso costituisce una delle possibilità gratificanti e qualificanti tra le offerte della scuola dell'autonomia.

La pratica delle varie attività sportive potrà avere, una ricaduta più che positiva sul piano didattico-disciplinare, apportando una maggiore conoscenza di contenuti e di esperienze significative proposte in ambiti diversificati. La suddetta motivazione si basa, ancora, sul fattore innovativo delle proposte che in orari diversi e dietro scelte anche individuali degli allievi accoglie i loro entusiasmi e le loro richieste contrastando situazioni di **devianze giovanili e dispersione scolastica.**

Con il C.S.S. s'intende, inoltre, garantire una più incisiva apertura della scuola alla comunità ed al territorio.

Le attività prevedono la partecipazione degli studenti alle manifestazioni sportive studentesche (G.S.S.) a vari livelli. Nelle **competizioni sportive** numerosi ed importanti sono i successi, a livello provinciale e regionale, ottenuti nel corso degli anni precedenti. Il lavoro svolto dagli alunni è certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti della scuola che desiderano praticare un'attività sportiva in orario extracurricolare nelle seguenti discipline: **Corsa campestre.**(partecipazione G.S.S./Regionale). **Calcio a 5; Pallavolo; Basket; Atletica** (partecipazione a Tornei scolastici).



È inserita in piattaforma anche la particolare specialità della **Canoa** con l'adesione a gare individuali, a coppia e a staffetta

Aree a rischio (Art.9 C.C.N.L. Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio).

AZIONI RIVOLTE AI GENITORI				
ATTIVITA'	CONTENUTI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	TEMPI
• Incontri pomeridiani con esperti e con docenti. • Focus group, discussioni collettive e dibattiti.	• Presentazione del corso e raccolta di indicazioni, correttive o integrative, rispetto alle attività progettate • Strategie di recupero e prevenzione del disagio	• Sensibilizzare le famiglie sul tema: rapporto genitori-figli • Approfondire le conoscenze e le competenze relazionali • Offrire spazi nuovi per la comunicazione • Stabilire una relazione di lavoro tra genitori e docenti caratterizzata da obiettivi comuni	• Maggiore conoscenza della vita della scuola, vivendola non filtrata dai docenti o dai figli • Distribuzione paritaria della responsabilità educativa tra scuola e famiglia • Collaborazione/cooperazione propositiva dei genitori nella scuola.	3 incontri di 2 ore ciascuno in una fase iniziale, intermedia e finale rispetto alle attività rivolte agli alunni

AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI				
ATTIVITA'	CONTENUTI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Attività laboratoriali di recupero e/o potenziamento in orario extracurricolare.	All'interno di ciascun Consiglio di Classe, nel rispetto degli obiettivi previsti dal PTOF e dal progetto e in base ai bisogni formativi degli alunni, saranno dettagliati analiticamente i contenuti delle attività da realizzare.	• Saper lavorare in un clima collaborativo • Valorizzare le proprie potenzialità • Acquisire un metodo di studio efficace ed adeguato • Recuperare e/o potenziare le competenze e abilità di base • Migliorare i rapporti interpersonali • Accrescere l'autostima; • Apprendere attraverso metodologie differenziate ed innovative • Sviluppare spirito critico.	• Acquisizione del senso di responsabilità • Apertura all'apprendimento • Partecipazione costruttiva al dialogo educativo. • Apprendimento consapevole utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali	8 h per ogni gruppo di alunni suddivise in 4 incontri pomeridiani di 2 ore.

Insieme per il successo formativo.3.0 Il progetto è dettato dalla volontà di migliorare le conoscenze e le competenze degli alunni per favorirne un inserimento consapevole e fattivo nella difficile realtà territoriale, e dalla necessità di un innalzamento del livello di competenza e di qualità della Scuola. Sono attivate le seguenti azioni:

PON 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio. Il Progetto ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti.

Di seguito è riportato lo schema che ne sintetizza i moduli attivati nell'Istituto:

PROGETTO: OBIETTIVO ... SUCCESSO SCOLASTICO			
TITOLO DEL MODULO	COLLABORAZIONI IN RETE	OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE	n.ore
SEDE CENTRALE			
" Fare squadra: la Pallamano "	ASD CAPUA PALLAMANO	Supporto alla progettazione del modulo "Fare squadra: la pallamano" Partecipazione all'organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio	30
	LICEO SALVATORE PIZZI	Incontri di condivisione delle attività previste dal modulo: 'Fare squadra: la pallamano' Organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio Gara finale tra gli studenti partecipanti alle attività progettuali	
"Dal progetto all'assemblaggio di un multicottero"	TOPVIEW S.R.L. START UP INNOVATIVA	Supporto alla progettazione del modulo "Dal progetto all'assemblaggio di un multicottero" Supporto alle attività di test e validazione in campo dei prototipi sviluppati Partecipazione all'organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio.	30
"Programmazione di microcontrollori STM32 per IOT"	BLUENET S.R.L.	Supporto alla progettazione del modulo "Programmazione di microcontrollori STM32 per IOT (Internet of Things)" Partecipazione all'organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio.	30
"Scherma di classe"	ASD Il Gladiatore	Supporto alla progettazione del modulo "Scherma di classe" Partecipazione all'organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio.	30
	I.C. GRAZZANISE FIERAMOSCA - MARTUCCI CAPUA	Organizzazione di incontri per la condivisione di attività sportive Manifestazione finale tra gli studenti partecipanti alle attività	
Obiettivo ... inglese	Livello B2 MADRELINGUA	Allievi del primo e del secondo biennio	30
Obiettivo... italiano sede centrale		Allievi stranieri presenti nella sede centrale e allievi del primo biennio	30
SEDE ASSOCIATA			
Obiettivo... italiano sede associata		Allievi stranieri presenti nella sede associata e allievi del primo biennio	30
"Meteorologia: previsioni del tempo e monitoraggio dei fenomeni particolari e localizzati"	Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Caserta	Supporto alla progettazione del modulo "Meteorologia: previsioni del tempo e monitoraggio dei fenomeni particolari e localizzati" Partecipazione all'organizzazione di momenti per la diffusione delle attività sul territorio.	30

PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO:

I) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

“Olimpiadi della Matematica” Il Progetto Olimpiadi opera in base a una convenzione fra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e l'Unione Matematica Italiana, e si avvale della collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa.



Lo scopo del progetto è sia quello di diffondere l'interesse per la matematica valorizzando il talento degli allievi, sia di abituarli ad affrontare prove selettive.

Il nostro Istituto seleziona e prepara gli allievi più dotati per la partecipazione alle gare di selezione della squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali di Matematica vantando una lusinghiera sequenza di successi ottenuti dagli alunni.

Obiettivi:

- Fare acquisire agli allievi sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche
- Abituare gli alunni a sostenere prove selettive
- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini
- Orientare nella scelta del futuro percorso di studio

“Campionati internazionali di giochi matematici della Bocconi”

Il progetto serve a stimolare, con i giochi, gli studenti ad imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule. A coinvolgere gli studenti che trovano difficoltà con il programma o ne ricavano scarsa motivazione, ad aiutare i più bravi ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. Proporre questa attività serve a motivarli creando un clima di sana competizione in ambito matematico.



“Olimpiadi della Fisica” giochi di Anacleto (Biennio e Triennio) gli allievi più dotati, selezionati e preparati dal nostro Istituto da anni partecipano, con successo, alle competizioni connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica.

La partecipazione alla gara dà risultati positivi sul piano della motivazione, del coinvolgimento e dell'entusiasmo.



Obiettivi:

- Realizzare una sana competizione
- Rafforzare le abilità risolutive dei problemi della fisica
- Sostenere il confronto tra studenti meritevoli di classi diverse.

Gara Nazionale Trasporti e Logistica Costruzioni Aeronautiche

La Gara Nazionale della specializzazione di Costruzioni Aeronautiche, vede coinvolti gli alunni meritevoli delle classi quarte dei principali Istituti Tecnici di Costruzioni Aeronautiche d' Italia.

Si tratta di gare impegnative che prevedono due esami di tipo scritto-grafico e pratico e mettono a dura prova la competenza di allievi e allieve, che debbono progettare in poche ore un particolare aeronautico effettuando calcoli, disegno e ciclo di lavorazione nel dettaglio.

Le gare nazionali sono anche l'occasione per un importante confronto tra i responsabili delle scuole partecipanti.

Gara Internazionale Scuole Progettazioni Aeronautiche

E' una competizione ideata dal Dipartimento Aeronautico dell'Istituto di Istruzione Superiore Andrea Ponti di Gallarate(VA).

La gara richiede la progettazione di un modello di aliante ed è suddivisa in tre classi: Gold class che contempla alianti realizzati in 3D, con lancio mediante slitta-catapulta; Silver class nella quale l'aliante può essere realizzato con qualsiasi tecnologia costruttiva e il lancio avviene sempre mediante slitta-catapulta; Bronze class nella quale l'aliante può essere realizzato con qualsiasi tecnologia costruttiva e il lancio viene effettuato a mano.

Gara Nazionale di Elettronica

La Gara Nazionale è rivolta agli studenti frequentanti il quarto anno degli Istituti Tecnici Industriali con indirizzo Elettrotecnica e Elettronica, articolazione Elettronica.

Gli studenti sono chiamati a svolgere una prova consistente nella elaborazione di casi e/o sviluppo e realizzazione di progetti riguardanti le discipline tecniche maggiormente professionalizzanti dell'indirizzo di studi, tratti dalla realtà produttiva. La durata della prova è prevista, di norma, in due giornate di 5 ore ciascuna, fatte salve eventuali modifiche per particolari situazioni.

PROGETTI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

A) Il Miglioramento ed innalzamento del livello di apprendimento degli alunni.

B) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

C) Competenze chiave europee

F) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto

Programma "Scuola Viva" **(Delibera n. 22, verb. n. 7 del 9/09/2016)**

Il Programma "Scuola viva" è stato finanziato dalla Regione Campania, mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, per realizzare, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico della Regione Campania, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Esso è finalizzato alla riduzione ed al contrasto della dispersione scolastica e prevede l'apertura pomeridiana delle scuole e la progettazione di attività di laboratorio interessanti, stimolanti e singolari.

Il nostro Istituto, che si è collocato al 39° posto nella graduatoria generale delle autorizzazioni su 454 progetti autorizzati, ha attivato i seguenti LABORATORI DI TECNOLOGIE AUDIOVISIVE:

- WEB- TV (INFORMAZIONE E NEWS)
- REALTÀ VIRTUALI E AUMENTATE, AMBIENTI IMMERSIVI 3D: LA FANTASCIENZA ENTRA IN CLASSE!
- SVILUPPIAMO IL PENSIERO COMPUTAZIONALE (CODING) CON SCRATCH
- PROGETTISTA IN FIBRA OTTICA

"Oltre l'ostacolo"... Sport e inclusione

Manifestazione con lo scopo di promuovere lo sport come veicolo di socializzazione e di coesione sociale tra persone e culture differenti in un contesto inclusivo che viva la diversità come risorsa, attraverso una pluralità di attività sportive e ricreative.

Obiettivi:

- acquisire il concetto di diversità come risorsa
- accettare la diversità
- Promuovere lo sport come sana socializzazione.
- Favorire il processo di inclusione
- Contrastare la dispersione

"Vivere lo Sport"

Interventi per la valorizzazione e la promozione dello sport Paraolimpico nella scuola secondaria di II grado della Regione Campania sostenuti dal Comitato Regionale Campania del CIP in collaborazione con l'USR Campanai e la Scuola regionale dello sport del CONI Campania.

Progetto in rete con Liceo Garofano...

I fenomeni di pseudobullismo, bullismo e cyberbullismo

Progetto, collegato al disegno di legge 3139 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo) approvato in Parlamento il 17/05/2017. Gli obiettivi che si intendono perseguire con questa iniziativa sono:

- 1) Uniformare i protocolli di gestione delle problematiche di cui all'oggetto;
- 2) Rilevare i fenomeni di bullismo, pseudobullismo e cyberbullismo;



- 3) Realizzare una banca dati a livello territoriale per delineare un trend locale;
- 4) Definire strategie comuni per lo studio e gli interventi preventivi e formativi inerenti i fenomeni rilevati.

Gli interventi, saranno focalizzati sulle modalità di rilevazione dei fenomeni di bullismo, pseudobullismo e cyberbullismo. Emerge la necessità di creare un'univoca modalità di rilevazione della percezione dei fenomeni in oggetto, preceduta da un'attenta e mirata azione di formazione dei docenti dei vari istituti scolastici del territorio di Capua. Saranno costituiti due sottogruppi:

1) **RACCOLTA DATI:** questo gruppo di lavoro si occuperà della rilevazione statistica del fenomeno del bullismo con un obiettivo a medio termine, presumibilmente entro il 1° giugno 2018, mediante la raccolta dei dati relativa a un'analisi territoriale dei dati rielaborati statisticamente.

Nel breve periodo, il Dott. Aldi Gino, referente di questo primo gruppo, si occuperà di redigere un questionario da sottoporre successivamente agli alunni e nel frattempo attivare un team che si dedicherà alla formazione dei docenti.

La formazione docenti sarà rivolta ai referenti per il cyberbullismo di ogni istituto, che nelle loro istituzioni scolastiche si organizzeranno in team con altri colleghi per un maggior supporto nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2) **INTERVENTO NELLE SCUOLE:** questo gruppo si dedicherà ad una mirata attività di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio e sarà composto da: Capitano dott. Mandia Francesco (Carabinieri), Prof. Tucci Emilio (Giurisprudenza), Prof. Matricano Diego (Economia), eventualmente integrato con altre figure che risultassero necessarie.

Sarà creato uno spazio digitale dedicato, da associare al sito internet del liceo Garofano, con lo scopo di poter accedere da parte di ogni componente del gruppo per la condivisione di proposte e materiali di lavoro.

PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO:

H) Definizione di un sistema di orientamento

Accoglienza – Orientamento in Ingresso ed Orientamento in Uscita.

L'attività di accoglienza ha lo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni delle classi prime e di agevolare i genitori nelle pratiche amministrative e didattiche dell'Istituto.

L'orientamento in ingresso e in uscita hanno lo scopo di fornire a studenti e genitori gli strumenti per poter effettuare scelte consapevoli in tutte le varie fasi del percorso scolastico, dall'iscrizione alle prime classi, alla scelta dell'indirizzo di specializzazione fino alla scelta degli studi universitari e/o dell'attività lavorativa.

Piano Lauree Scientifiche(PLS) organizzato dalla SUN di Caserta.

L'Istituto aderisce in rete al progetto nazionale che si propone di creare un ponte tra gli Istituti Superiori di Secondo Grado e le Facoltà Scientifiche al fine di appassionare i giovani alle nuove conquiste tecnologiche. Pertanto, presso le sedi degli Istituti di Capua, gli studenti hanno la possibilità di seguire seminari, tenuti da professori della SUN di Caserta, su temi riguardanti, in generale, la fisica moderna e, più in dettaglio, la Meccanica Quantistica e la Relatività.

"Voli di ambientamento" L'Istituto, su richiesta e a titolo oneroso per i partecipanti, organizza presso scuole di volo locali corsi per il conseguimento dell' **"Attestato di volo"** (prime 12 ore) e del **"Brevetto di pilota"** (45 ore) al fine di introdurre gli allievi del corso di "Costruzioni Aeronautiche" e gli

alunni del corso " Assistenza alla Navigazione Aerea" nel mondo del volo su aerei ULM e certificati.

Progetto DRONI (velivolo che viaggia in assenza di pilota, controllato da un computer a bordo)

L' Istituto organizza un iter formativo nel settore dei SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) che si sta evolvendo esponenzialmente negli ultimi anni e, come sostenuto recentemente dalla Comunità europea (cfr. EU- COM2014-207 Final: " A new era for aviation", Brussels 08/04/2014), è uno dei business più rilevanti del prossimo futuro, per il quale è necessario creare le premesse utili a sostenerne il mercato.



PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

A) Il Miglioramento ed innalzamento del livello di apprendimento degli alunni.

F) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

J) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

TRINITY COLLEGE LONDON

Agli alunni del Falco è data la possibilità di conseguire, a diversi livelli di padronanza, certificazioni di lingua inglese rilasciate dal **Trinity College London** (Ente Certificatore) britannico che opera in oltre 60 paesi al mondo per il rilascio di certificazioni di lingua inglese, in quanto l'istituto è un centro Trinity registrato.



CERTIFICAZIONI EIPASS

L'istituto è un EI-CENTER accreditato EIPASS. La Certificazione EIPASS comporta l'attestazione e il riconoscimento a livello comunitario delle competenze informatiche, ormai requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la partecipazione a concorsi pubblici. L'Ei-Card è una tessera di riconoscimento dell'iscritto al programma EIPASS rilasciata dal nostro Ei-Center al momento dell'iscrizione. Ha validità triennale dalla data di rilascio, durante i quali è possibile sostenere gli esami. Le prove d'esame per conseguire la Certificazione Informatica EIPASS si svolgono presso la nostra sede. Dopo aver terminato con esito positivo tutti i test relativi ai moduli EIPASS, sarà rilasciato un Attestato. Gli attestati sono prodotti da Certipass e consegnati all'Ei-Center presso il quale è stato sostenuto l'ultimo esame.



CERTIFICAZIONI AICA

ECDL Web Editing è un programma per chi è interessato a comprendere i concetti base della pubblicazione su web e a creare, pubblicare e aggiornare semplici siti web

LOCAL ACADEMY CISCO

Ulteriore elemento di dinamicità dell'Istituto nei confronti del mondo del lavoro è l'offerta delle **certificazioni Cisco** ad integrazione dei curricula.

L'ITST Falco è ufficialmente Cisco Local Academy. La certificazione Cisco è riconosciuta in tutto il mondo ed in tutti gli ambienti di lavoro ed identifica una approfondita conoscenza delle problematiche di progettazione-installazione-manutenzione-amministrazione di Reti Telematiche.

Attualmente l'Istituto può attivare due tipi corsi destinati sia a studenti interni che esterni.



CISCO IT ESSENTIAL - Manutenzione hardware e software di PC e LAPTOP e periferiche.

LA PIATTAFORMA MOODLE (Modular Object-Oriented Dynamic Learning) è un sistema LCMS (Learning Content Management System) "open source", ossia un sistema che può essere liberamente installato da qualunque utente. Si tratta di un ambiente web specificamente utilizzato per la formazione a distanza attraverso la rete (e-learning), che consente pertanto l'erogazione e la gestione online di contenuti quali risorse di testo, immagini, animazioni, video, interazioni ecc.



Il portale e-learning Unica mette a disposizione degli utenti un ambiente sicuro al quale è possibile accedere attraverso la procedura di autenticazione e attraverso il quale i docenti del nostro istituto hanno voluto creare un rapporto informatico "con i propri alunni che va oltre la lezione in classe e che in maniera diversa va a stimolarli ad uno studio ed una esercitazione a casa a vantaggio della didattica e della formazione. Il docente creando una classe virtuale può in ogni momento da casa controllare il lavoro e l'impegno degli alunni nelle attività assegnate.

Corsi in IOT

Protocollo d'Intesa Regionale (USR Campania-Consortio CLARA" Cisco Regional Academy")

Offerta formativa Cisco in materia di Internet of Things (IoT)

Internet of Things è realtà e l'Industria 4.0 che sta prendendo piede in campo manifatturiero. L'interconnessione tra dispositivi, macchinari ed equipaggiamenti permette alle aziende di generare, analizzare e trasmettere dati di intelligence in maniera dinamica. Questo innovativo sviluppo consente di generare nuovi e più efficaci modelli di business, in grado di incrementare l'operatività aziendale.

PROGETTI CHE CONCORRONO AL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO

I) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro

STAGE AZIENDALI

L'ITST Falco ha supportato, grazie ai **fondi europei regionali (POR C5)** e ad organizzazioni didattiche personalizzate, gli alunni delle quarte e delle quinte per **periodi di stage**, presso un'azienda od impresa, offrendo così agli studenti un'esperienza formativa professionalizzante.

STAGE LINGUISTICI

La scuola da quest'anno ha attivato gli stage linguistici all'estero per gli alunni delle classi del secondo biennio grazie ai fondi europei e regionali (PORC1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei Paesi Europei). Nel mese di luglio, infatti, gli alunni che ne hanno fatto richiesta hanno trascorso un periodo di formazione e sviluppo delle competenze in inglese (4 settimane) in un college di Londra.

ERASMUS PLUS

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020.

Il programma integrato permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a facilitare l'accesso e promuove sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolare nuove forme di cooperazione.



IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Attraverso il progetto "Impresa in Azione" e Scuola@Azienda la scuola offre agli studenti ed agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla COSTITUZIONE ed alla GESTIONE di un'impresa. Un modo nuovo e stimolante che attraverso un pratico ambiente di simulazione riduce la distanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sono attivati percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra Formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del Territorio.

Sono previste azioni diversificate per i vari settori e le varie specializzazioni, volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste dell'Impresa/Ente, a favorire l'orientamento dopo il diploma e ad agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

L'alternanza scuola-lavoro raccorda la Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio e si svolge in collaborazione con Associazioni di Categoria, Enti Pubblici, Studi professionali, Piccole e medie Imprese, grazie anche **all'Accordo di Rete Scuola@Azienda** patrocinato dal **Polo Qualità di Napoli**.

PROGETTI PON e POR per alunni e docenti

La scuola offre agli alunni e ai docenti numerose attività extracurricolari grazie ai Fondi Strutturali che l'Unione Europea mette a disposizione dei paesi membri per perseguire la coesione e lo sviluppo economico-sociale nelle diverse regioni; fondi che l'Italia gestisce attraverso il Quadro Strategico Nazionale - QSN ed i programmi operativi nazionali e regionali (**PON e POR**)

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base INVIATO IL 12/05/2017

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale INVIATO IL 18/05/2017

3504 del 31 marzo 2017 - FSE Cittadinanza europea inviato il 15/06/2017

3781 del 5 aprile 2017 - FSE Alternanza scuola-lavoro inviato il 06/07/2017

ATTIVITÀ IN RETE



PROGETTO CERTIFICAZIONE INFORMATICA EIPASS

Il bando disposto dall'ISIS "P. S. Lerner" di Marcianise, soggetto attuatore del Polo Tecnico Professionale n.29 "Financial Work" in collaborazione con il nostro Istituto, prevede la selezione di n.15 alunni del 2° Biennio e V anno per la partecipazione al progetto "Certificazione Informatica EIPASS" della durata di 50 ore da svolgersi, nel periodo Settembre-Novembre 2017, presso la sede centrale di Capua.

GAROFANIADI: PROGETTO SPORTIVO

Tornei di giochi sportivi di squadre degli Istituti Superiori di Capua, tesi a potenziare la socializzazione ed abituare al rispetto delle regole. Queste iniziative sportive in ambito scolastico, per l'importanza pedagogica che assumono rispettando l'intero progetto delle diverse Istituzioni scolastiche, sono un mezzo fondante di crescita culturale, civile e sociale.

PROGETTI CON IL Ser. D DI CAPUA

"Ricerca ed intervento sulla prevenzione del fenomeno dipendenza".

Progetto realizzato in rete con il SerD di Capua per la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, favorendo nei ragazzi la consapevolezza dei pericoli connessi a comportamenti scorretti, promuovendo corretti stili di vita.

È un progetto che prevede interventi calibrati sulle risultanze che emergono dall'elaborazione dei dati raccolti attraverso la compilazione del questionario "Prevenzione Addiction".

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE UNESCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

L'istituto è una scuola Associata UNESCO per cui, insieme alle altre scuole UNESCO ha la mission di formare le giovani generazioni sui seguenti valori fondamentali dell'UNESCO:

- tutela dei diritti umani e della diversità culturale; o realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- tutela e valorizzazione;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale;
- educazione al turismo culturale;
- educazione interculturale;

sviluppo e promozione dell'educazione alla pace ed alla cittadinanza



Progetto Unplugged

Il progetto, validato a livello europeo, è finalizzato alla lotta delle dipendenze da alcol, fumo e droga, e si fonda sul potenziamento delle "Life Skill" (competenze di vita individuate dall'OMS) e su un "Modello di Influenza sociale globale

Unplugged è un programma didattico che include un'equilibrata miscela di nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione

dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, gestione dello stress ed emozioni) e corregge le percezioni erranee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso delle sostanze psicotrope.

L'articolazione del programma prevede la realizzazione di 12 unità didattiche, interattive e coinvolgenti, con gli studenti del primo anno, sia della sede centrale che per quella associata, durante l'orario scolastico, condotte dai docenti che partecipano ad uno specifico corso di formazione realizzato da operatori sanitari esperti della ASL, formatori abilitati per l'utilizzo del manuale metodologico.

ATTIVITÀ CHE RAFFORZANO IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO



Partecipazione al Concorso "Rappresenta il PLACITO capuano"

Rievocazione storica del "Placito di Capua", il primo scritto in Italiano Volgare: "Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte sancti Benedicti" (960 d.C.)

Il Concorso alla sua prima edizione è stato promosso dal Touring club Aperti per voi e Capua il Luogo della Lingua festival, con il patrocinio del Comune di Capua, ed era riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di far conoscere questo importante documento del marzo 960 che sancisce la nascita della lingua

volgare.

Partecipazione al Carnevale di Capua

Il Carnevale di Capua è una tradizione che si ripete ormai da più di cento anni, ha infatti festeggiato nel 1985 il proprio centenario. Questa manifestazione si colloca nella mappa delle capitali della comicità popolaresca. Il complesso architettonico del centro di Capua che accoglie ogni anno l'evento è assai suggestivo con Piazza dei Giudici e Corso Appio dove in antichità ebbero luogo cerimonie fastose per celebrare i sovrani e gli appartenenti al clero in visita alla città.

Alle testimonianze storiche, si aggiungono nei giorni dedicati all'evento, gli elementi architettonici, le luminarie e i carri allegorici costruiti in modo fantasioso e riguardanti i temi più disparati: dalle caricature di personaggi famosi alla rappresentazione stilizzata di eventi della vita popolare, alla rievocazione di maschere tradizionali italiane che commentano fatti politici nazionali ed internazionali.

Una sfida che ha chiamato a raccolta tutte le forze cittadine, pubbliche e private, a partire dalle scuole, che daranno il vigore delle giovani idee ad una kermesse antica, ai commercianti, dalle associazioni alle istituzioni civili e religiose, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino affinché ciascuno si renda protagonista del recupero di una tradizione dopo anni di d'identità perduta.



3.10 MANIFESTAZIONI CULTURALI ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO

CULTURE DAY

E' la manifestazione "a tema" con premiazione degli alunni meritevoli che l'Istituto ogni anno dedica alle eccellenze. Numerosi ex alunni, ormai inseriti brillantemente nel mondo del lavoro, partecipano all'evento riportando le loro esperienze e indicando come questo percorso di studi ha segnato e guidato la loro realizzazione.

OPEN DAY, OPEN DAY ISCRIZIONI

L' Istituto, nel periodo tra dicembre e gennaio, rimane aperto per due giorni per accogliere ed orientare genitori ed alunni di terza media. L'obiettivo è aiutare gli studenti e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita. In queste giornate vengono fornite informazioni dettagliate sulle opportunità formative offerte dall'istituto, sui curricula, le specializzazioni e le finalità. I genitori ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado vengono, accompagnati a visitare la struttura ed i laboratori. Nell' **Open Day iscrizioni** la segreteria, con il supporto di docenti disponibili, effettua le iscrizioni online agevolando i genitori.

GIORNATE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Le giornate della scienza e della tecnica consistono in attività laboratoriali svolte dai docenti dell'Istituto presso le scuole secondarie di primo grado per stimolare l'interesse nei ragazzi verso le discipline tecnico-scientifiche ed orientarli ad una scelta consapevole

FALCO DAY

Manifestazione di chiusura dell'anno scolastico, anche **in rete con le altre istituzioni scolastiche o gli enti** presenti sul territorio.

TRENTENNALE DELLA NUOVA SEDE (delibera n. 9, verb. N. 3 del 15/03/2017)

In occasione dei trent'anni della nuova sede la scuola ha voluto ricordare tale data con l'annullo filatelico del 17/01/2016. Ha, inoltre, organizzato una manifestazione che il 20/05/2017, ha visto partecipi e messi a confronto dirigenti, docenti, personale ATA e alunni che hanno costruito e fatto la storia dell'Istituto.

L'attività ha avuto l'obiettivo, non solo di ritrovare persone diplomate o in pensione già da molti anni, ma di portare alla luce l'evoluzione dell'Istituto e di farlo conoscere sul territorio, soprattutto per le attività di alternanza scuola lavoro e laboratoriali che promuove.

A tal proposito sono stati realizzati un "libro" ed un video quali testimonianza della storia dell'Istituto dall'origine ad oggi.

Obiettivi:

- Sviluppare il senso di appartenenza
- Saper reperire dati in archivio
- Sviluppare capacità di sintesi attraverso la realizzazione di un dossier contenente la storia dell'Istituto
- Sviluppare competenze tecnologiche attraverso la realizzazione di un video
- Consolidare l'importanza di una istituzione tecnica sul territorio

ORGANIZZAZIONE DELLA GARA NAZIONALE DI COSTRUZIONE AERONAUTICA

Il nostro Istituto, in qualità di vincitore della gara nazionale dell'A.S. 2016/17, come vuole la prassi ormai consolidata, avrà l'onore e l'onere di organizzare la prossima gara nazionale di Costruzione Aeronautica.

Dovrà quindi ospitare gli alunni provenienti dagli Istituti delle varie città Italiane che parteciperanno alla competizione.

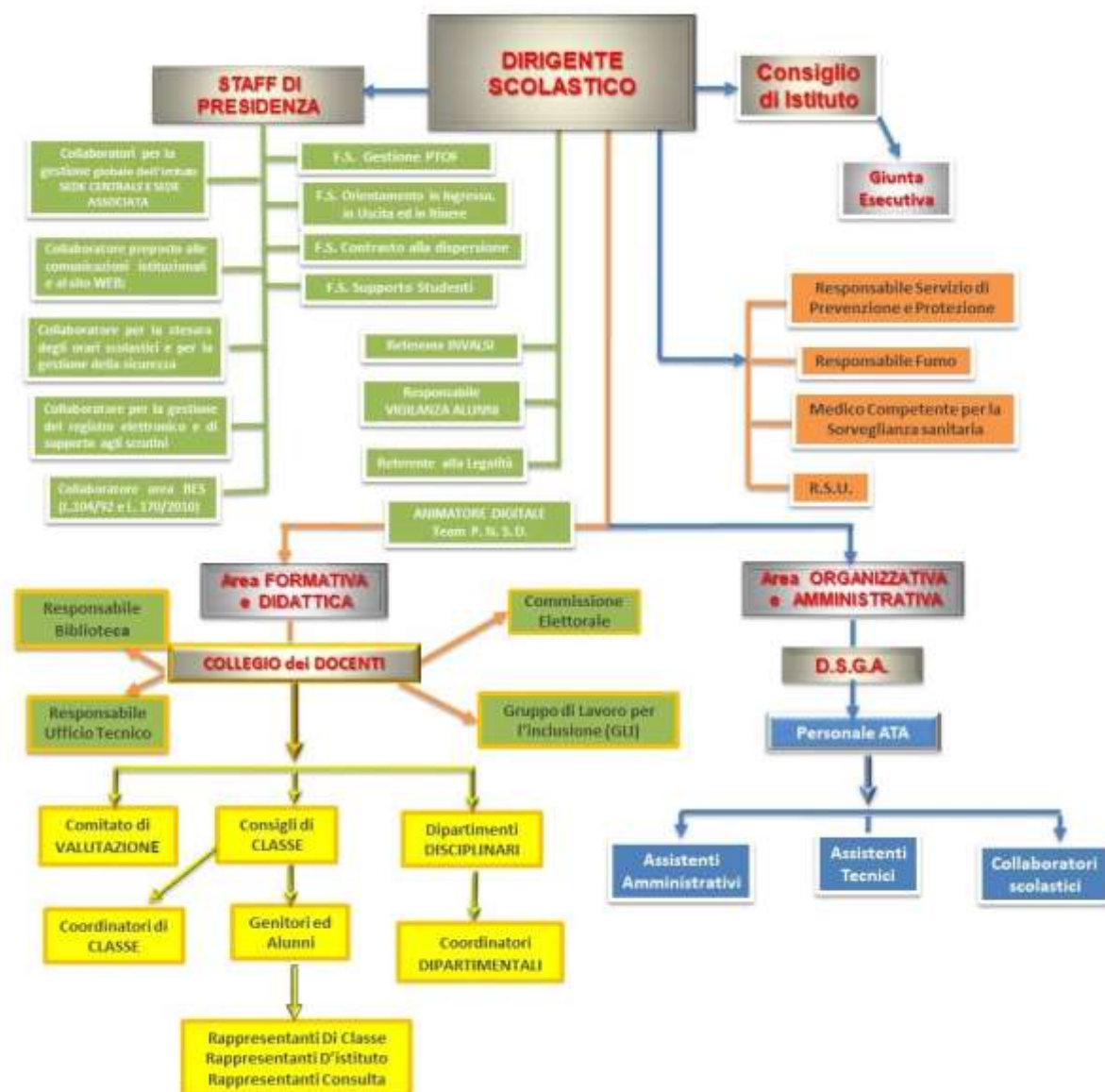
MOSTRE ED EVENTI

L'istituto da anni organizza mostre, eventi interessanti e giornate ministeriali, per mantenere sempre vivo il ricordo di particolari momenti che hanno segnato la nostra storia. Particolare rilievo viene dato al "Giorno della memoria", il 27 gennaio, in ricordo delle vittime della Shoah; al "Giorno del ricordo", il 10 febbraio, in memoria delle vittime dei massacri delle foibe; alla "Festa della legalità", il 19 marzo, istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana. Questi momenti sono parte integrante di un'attenta programmazione di percorsi didattici che hanno la finalità di qualificare l'intervento formativo con l'apporto di esperti esterni e l'integrazione con il territorio.

Sezione 4 Descrizione delle risorse disponibili

4.1 Risorse professionali

Organigramma



L' organico docenti, aggiornato all'a.s.2017/18, è composto da **n.122** unità, di cui:

n. 92 docenti con cattedra intera, di cui n. 71 nella sede centrale e n. 6 nella sede associata e 15 su entrambe le sedi;

n. 9 docenti su ore residue e completamento orario, tutti nella sede centrale;

n. 3 docenti a tempo determinato di cui n.1 nella sede centrale e n.1 nella sede associata ed 1 su entrambe le sedi;

n. 18 docenti di sostegno con cattedra intera,¹³ nella sede centrale e 5 nella sede associata;

La scuola, quindi, è dotata delle seguenti risorse professionali:

ORGANICO DOCENTI			
<i>Classe di concorso</i>	<i>Disciplina</i>	<i>n. docenti</i>	<i>n. ore</i>
A038	<i>Tecnologie delle Costruzioni Aeronautiche</i>	3	18+18+18(14+4 disp.)
A034	<i>Scienze e tecnologie Chimiche</i>	4	18+18+18+9(part time)+6
A033	<i>Scienze e Tecnologie Aeronautiche</i>	2	18+11
A046	<i>Scienze giuridico-economiche</i>	3+2pot.	18+18+18+18+18(16+2disp.)
A042	<i>Scienze e tecnologie Meccaniche</i>	5	18+18+18+18+18
A048	<i>Scienze Motorie e Sportive negli istituti istruzione secondaria II grado</i>	5	18+18+18+18+12(10+2 disp.)
A040	<i>Tecnologie Elettriche ed Elettroniche</i>	9	n.8x18+14
A020	<i>Fisica</i>	3	18+18+18
A041	<i>Scienze e tecnologie Informatiche</i>	6	n.5x18+18(17+1 disp.)
A024	<i>Lingua e culture straniere inglese Istr. II grado</i>	7+1pot.	n. 7x18 +15
A026	<i>Matematica</i>	9+1 pot.	n. 10x18(1 pot.+6 disp.)
A012	<i>Discipline letterarie istituti istruzione secondaria di II</i>	14+1 pot.	n. 13 x 18+24(18+6)+6
A021	<i>Geografia</i>	1	10
A053	<i>Meteor. Aeronautica</i>	1	6
A050	<i>Scienze naturali, chimiche e biologiche</i>	2	18+18
A037	<i>Costruzioni Tecnologie e Tecniche di Rappres. Grafica</i>	3+1pot.	18+18+18+18
B009	<i>Laboratori di Scienze e Tecnologie Aeronautiche</i>	1	21(18+3)
B012	<i>Laboratori di Scienze e Tecnologie Chimiche e Microbiologia</i>	1	18
B010	<i>Lab. di Scienze e Tecnologie delle costruzioni Aeronautiche</i>	1	21(18+3)
B015	<i>Lab. di Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche</i>	5(4+1 U.T.) +1pot.	n.4x18+n.1(18+2)+n.1(18+4)
B003	<i>Laboratori di fisica</i>	1	18
B016	<i>Laboratori di Scienze e Tecnologie informatiche</i>	4	18+18+18+14(12+2 disp.)
B017	<i>Laboratori Scienze e Tecnologie Meccaniche</i>	4	18+18+18+18(15+3 disp.)

	<i>Religione</i>	<i>4</i>	<i>18+18+2</i>
ADO1/AD03/ AD02/AD04	<i>Sostegno</i>	<i>17+1pot.</i>	<i>n.18x18</i>
	<i>Totale docenti</i>	<i>122</i>	

FUNZIONIGRAMMA

Al di là delle funzioni previste dalla legislazione vigente, l'individuazione dei compiti tiene conto degli obiettivi desunti dal RAV e dal PTOF rimodulato alla luce dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2017/18.

In particolare, alcune funzioni e i rispettivi compiti sono stati rivisti tenendo conto dei traguardi legati ai documenti prima elencati, del Piano di Miglioramento e degli obiettivi Regionali assegnati per l'a.s. 2017/18

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Emana l'atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Assicura, come per Legge, la gestione unitaria dell'istituto.
- È legale rappresentante dell'Istituto.
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- È responsabile dei risultati del servizio.
- È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto.
- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È organo a carattere rappresentativo (in quanto formato dai Rappresentanti delle varie componenti dell'Istituto (Docenti, personale A.T.A., Alunni, Genitori degli Alunni) e dal D.S. previsto dal T.U. 297/1994 (art.10) e dal DPR 275/1999

Il Consiglio di istituto, nelle scuole come la nostra, che ha una popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale A.T.A., 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni e dal Dirigente Scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, ed elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

Il Consiglio di istituto è Organo deliberativo che:

- Determina le forme di autofinanziamento
- Delibera il Bilancio preventivo ed il Conto consuntivo
- Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- Adotta il Regolamento d'Istituto
- Delibera in materia di adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- Delibera in tema di Programmazione delle attività extrascolastiche
- Indica i criteri generali in ordine alla formazione delle Classi ed all'assegnazione dei docenti alle Classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni

- Esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'istituto
- Esercita le funzioni (ex art.276 T.U.) in materia di sperimentazione ed aggiornamento
- Approva il P.T. O.F. elaborato e deliberato dal Collegio Docenti

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio d'istituto.

Prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Presiede all'organizzazione logistica dell'intero Istituto (strutture, strumentazioni, arredi, materiali didattici) controllando e richiedendo materiali ed interventi a garanzia della sicurezza.
- Cura la rilevazione di problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Coordina e promuove (annualmente) le attività di formazione del personale e degli alunni in materia di sicurezza.
- Promuove la cultura della Sicurezza nei luoghi di lavoro predisponendo ed organizzando (annualmente) prove simulate di emergenza.

MEDICO COMPETENTE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Gli obblighi del Medico Competente, elencati dall'art. 25 D. Lgs 81/2008, sono i seguenti:

- Collaborazione con il dirigente scolastico e con il Servizio di Prevenzione e Protezione riguardo la valutazione dei rischi e la programmazione della sorveglianza sanitaria.
- Predisposizione di misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica.
- Formazione ed informazione ai lavoratori per la parte di competenza all'organizzazione del servizio di primo soccorso.
- Programmazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici individuati nel DVR, registrando gli esiti di tale attività sull'apposita cartella sanitaria e di rischio del lavoratore che, alla cessazione dell'incarico, andrà consegnata al dirigente scolastico con la documentazione sanitaria raccolta.
- Informazione ai lavoratori circa il significato della sorveglianza sanitaria e al lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria.
- Rilascio di una copia della cartella sanitaria e di rischio al lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, a conclusione del suo rapporto di lavoro.

- Comunica, in occasione di specifiche riunioni, al D.S., al R.S.P.P. e al R.L.S. gli esiti della sorveglianza sanitaria effettuata, ai fini della predisposizione di precise misure a tutela del lavoratore.
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno.

RESPONSABILE DEL FUMO

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Sorveglia affinché sia rispettato il divieto di fumo in tutti le aree loro indicate;
- accerta le relative infrazioni e le verbalizza, seguendo la procedura;
- individua l'ammenda da comminare: da € 55,00 a € 550,00;
- utilizza gli appositi moduli di contestazione;
- controlla che siano affissi, nell'ambito delle aree di loro competenza, gli appositi cartelli predisposti da questo ufficio, contenenti l'indicazione del divieto di fumo, della normativa di riferimento, delle sanzioni applicabili e del nominativo degli addetti alla sorveglianza;

STAFF DI PRESIDENZA

PRIMO COLLABORATORE

Svolge le seguenti funzioni su delega del D.S. e assumendosi la responsabilità degli atti e provvedimenti:

1. Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento
2. Supporta il D.S. nella gestione complessiva della sede scolastica
3. Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche in sintonia con l'altro collaboratore.
4. Cura la formazione classi tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti, dal PTOF e secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.
5. Collabora con il D.S. nella definizione dell'Organico complessivo
6. Prepara i lavori dei Consigli di classe e degli scrutini
7. Predispone Ordini di servizio e Circolari
8. Controlla l'applicazione del Regolamento d'Istituto.
9. Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti
10. Coordina gli Assistenti Tecnici d'intesa con il DSGA
11. Dispone per la sostituzione degli insegnanti assenti; concede i permessi orari e dispone Ordine di servizio per il recupero degli stessi
12. Gestisce i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni
13. Tiene le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie, con gli alunni in assenza del D.S.
14. Si coordina con l'altro Collaboratore e con il Collaboratore della sede associata

Inoltre affianca il D.S. nei seguenti compiti:

- Intervento nelle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (presidente o comitato studentesco) non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito.
- Definizione della programmazione annuale.
- Coordinamento relativo alle attività legate alle statistiche (Provincia, Regione, ecc.).
- Controllo procedure inerenti gli Esami di stato.
- Controllo assenza del personale docente

SECONDO COLLABORATORE:

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico assente in caso di assenza dell'altro collaboratore
2. Controlla i registri di classe, i verbali dei consigli di classe e di dipartimento.
3. Archivia, anche digitalmente, la documentazione prodotta nell'intero anno scolastico (verbali e programmazioni, numeri del giornalino online, registri dei professori piattaforma Argo, Progetti ASL ...)
4. Raccoglie e sistema i materiali didattici prodotti dai docenti e dagli alunni.
5. Tiene le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie, con gli alunni, in assenza del D.S.
6. Funge da segretario nelle riunioni dello STAFF e, nel caso di assenza del D.S., assume la presidenza della Riunione.
7. Si raccorda con i Coordinatori di classe e i Coordinatori Dipartimentali
8. Controlla l'applicazione del Regolamento d'Istituto.
9. Collabora e si coordina con l'altro Collaboratore e con il Collaboratore della sede associata
10. Organizza e gestisce tutte le procedure dirette a conservare e migliorare lo standard di qualità della scuola, già certificata, in osservanza del manuale predisposto;
11. Si rapporta con il POLO QUALITA' di Napoli, redige il Manuale della Qualità e le procedure, attua e coordina le modalità e gli strumenti di monitoraggio e valutazione / autovalutazione delle attività dell'Istituto (MIZAR), quale Responsabile della Qualità.
12. Cura il rapporto della scuola con le aziende e i contesti lavorativi del territorio per favorire progetti di alternanza scuola-lavoro
13. Collabora per la progettazione delle seguenti attività: Progetti PON- POR Aree a Rischio etc.

Inoltre affianca il D.S. nei seguenti compiti:

- Intervento nelle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (presidente o comitato studentesco) non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito.
- Definizione della programmazione annuale.

COLLABORATORE SEDE ASSOCIATA GRAZZANISE

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

1. Coordina l'organizzazione della sede associata per: sostituzione dei docenti assenti, permessi agli alunni fuori orario (ritardi, uscite anticipate), informativa alle famiglie; vigilanza entrata e uscita alunni
2. Coordina il personale (controllo della presenza del personale, tenuta dei registri di firma e custodia dei registri di classe e dei docenti)
3. Coordina le attività didattiche presso la sede associata
4. Riceve e si rapporta con l'utenza
5. Mantiene rapporti con l'Ente Locale
6. Coordina e supervisiona quanto attiene la tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso
7. Coordina e sorveglia sull'attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni dell'Istituto
8. Controlla l'applicazione del Regolamento d'Istituto

9. Segnala tempestivamente all'ufficio di presidenza le situazioni di pericolo e di emergenza, nonché situazioni particolari legate alla disciplina degli allievi e inosservanze ai propri doveri da parte del personale.

COLLABORATORE PREPOSTO ALLE COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI E AL SITO WEB

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Cura la manutenzione e l'aggiornamento del sito promuovendone l'utilizzo da parte dei Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie;
- Gestisce il portale attraverso l'inserimento, in tempo reale, di materiale (Piano dell'Offerta Formativa, modulistica, giornalino scolastico, ecc...)
- Aggiorna l'Home page e l'area news
- Formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione
- Si relaziona con le Funzioni Strumentali e con gli altri collaboratori
- Si rapporta con il DSGA e gli uffici di segreteria

COLLABORATORE PER LA STESURA DEGLI ORARI SCOLASTICI E PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Compila, con la supervisione del D.S., l'orario scolastico dei docenti
- Presiede all'organizzazione logistica dell'intero Istituto (strutture, strumentazioni, arredi, materiali didattici) controllando e richiedendo materiali ed interventi a garanzia della sicurezza.
- Cura la rilevazione di problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro in stretto rapporto con il RSPP.
- Coordina (annualmente) le attività di formazione del personale e degli alunni in materia di sicurezza.
- Collabora e promuove con il Dirigente Scolastico la cultura della Sicurezza nei luoghi di lavoro predisponendo ed organizzando in stretto rapporto con il RSPP (annualmente) prove simulate di emergenza.
- Relaziona al DS sulle eventuali inosservanze delle disposizioni in materia di sicurezza da parte degli operatori scolastici e degli allievi
- Collabora con il Dirigente Scolastico in relazione ai problemi di sicurezza nella scuola e nella segnalazione delle problematiche all'Ente proprietario.
- Formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione

COLLABORATORE PER LA GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO E DI SUPPORTO AGLI SCRUTINI

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Favorisce l'accesso all'informazione da parte dei Docenti e la realizzazione di un archivio di facile consultazione di siti di interesse didattico e di materiali e sussidi.
- Provvede alla diffusione informatica di materiale informativo e didattico all'interno dell'Istituto
- Supporta i docenti durante il periodo degli scrutini
- Supporta i docenti per l'utilizzo del registro elettronico
- Formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione
- Si relaziona con le Funzioni Strumentali, con gli altri collaboratori e con l'animatore digitale
- Si rapporta con il DSGA e gli uffici di segreteria

COLLABORATORE AREA BES (L.104/92 E L. 170/2010)

Su delega del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Rimuove gli ostacoli che impediscono l'integrazione e il pieno sviluppo della personalità degli allievi D.A. e D.S.A. certificati
- Coordina i docenti di Sostegno nell'ambito del Dipartimento
- Collabora con il D.S. ai fini della determinazione dell'Organico di sostegno
- Contatta le scuole di provenienza degli alunni D.A. e D.S.A. certificati
- Dà supporto e sostegno ai C.d.C. nella stesura del P.E.I. e del P.D.P
- Stabilisce un contatto costante con le famiglie degli alunni D.A. e D.S.A. certificati
- Partecipa ad azioni di formazione – informazione riguardanti l'area
- Formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione
- Si relaziona con gli altri Collaboratori, con le Funzioni Strumentali e in particolare con la F.S. Contrasto alla dispersione, al disagio (alunni non certificati), all'abbandono e alle frequenze a singhiozzo (FAS)
- Si rapporta con il DSGA e gli uffici di segreteria

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento delle attività curricolari e extra curricolari, di valutazione del sistema e di consulenza pedagogica. Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente Scolastico, su delibera del Collegio dei Docenti, ad inizio anno scolastico, sulla base delle esigenze rilevate e delle priorità individuate a seguito delle risultanze del RAV. I docenti incaricati devono avere:

- Capacità di coordinamento e organizzative; capacità relazionali e disponibilità a svolgere la funzione in orario aggiuntivo
- Disponibilità all'ascolto delle problematiche rilevate dai colleghi e capacità di prospettare soluzioni efficaci
- Capacità di approcciarsi alla realtà specifica dell'Istituto e all'organizzazione scolastica

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di:

- Partecipare alle riunioni interne o esterne di propria competenza;
- Collaborare tra loro nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico;
- Svolgere il proprio incarico in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta;
- Presentare al Collegio dei Docenti, a conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O.F., apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Gli ambiti specifici per l'A.S. 2017/18 sono:

1. Gestione del PTOF e Coordinamento didattico;
2. Orientamento in Ingresso, in Itinere ed in Uscita;
3. Contrasto alla dispersione, al disagio, all'abbandono e alle frequenze a singhiozzo (FAS);
4. Supporto studenti.

1. Gestione del PTOF e Coordinamento didattico

Il Docente preposto a questa area:

- Elabora, cura la revisione e l'integrazione del PTOF
- Cura il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle attività del PTOF
- Aggiorna e integra il PTOF ed i documenti fondamentali ad esso collegati

- Coordina le attività e collabora con il Dirigente Scolastico e con gli altri componenti dello STAFF
- Valorizza, pubblicizza e fa divulgare il PTOF anche attraverso il sito Web d'Istituto
- Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni
- Raccoglie informazioni sui bisogni formativi/esigenze/grado di soddisfazione dei docenti
- Cura il coordinamento didattico delle attività curriculari
- Relaziona al Collegio Docenti sulle attività svolte e formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione

2. Orientamento in Ingresso, in Itinere ed in Uscita (N.2 DOCENTI)

Il Docente preposto all'Orientamento in ingresso ed in itinere:

- Pianifica, organizza e attua il monitoraggio delle attività di accoglienza e orientamento
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- Progetta, pianifica, organizza e cura l'attuazione delle attività di orientamento degli studenti delle scuole medie del territorio
- Gestisce i rapporti con i referenti per l'Orientamento delle Scuole Secondarie di 1° grado
- Attua le diverse attività di promozione della Scuola sul territorio anche attraverso il sito Web della scuola.

Il Docente preposto all'Orientamento in uscita:

- Assicura la progettazione di una serie di interventi finalizzati all'orientamento dei giovani, inteso come processo formativo e insieme informativo per lo sviluppo delle capacità decisionali e per il consolidamento dell'autonomia critica, qualità indispensabili per scelte successive autonome, responsabili e coerenti.
- Progetta, pianifica, organizza e cura l'attuazione delle attività di orientamento universitario degli studenti delle Classi Quinte.
- Assicura il raccordo con Istituzioni (Regione, Provincia, Comune, altre scuole), agenzie di formazione, associazioni, cooperative Sociali, consorzi, Università e mondo del lavoro per verificare i bisogni formativi e occupazionali.
- Monitora i risultati a distanza.

Entrambi i docenti:

- Si relazionano con le altre Funzioni Strumentali e con i componenti dello STAFF.
- Predispongono e curano l'archiviazione dei materiali per l'analisi degli esiti delle attività di orientamento
- Relazionano al Collegio Docenti sulle attività svolte e formulano proposte di miglioramento nel Nucleo di Autovalutazione

3. Contrasto alla dispersione, al disagio, all'abbandono e alle frequenze a singhiozzo (FAS) –

Il Docente preposto a questa area:

- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione

- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità, lavorando a stretto contatto con i colleghi
- Monitora e contrasta i casi di cyberbullismo
- Partecipa ad azioni di formazione – informazione riguardanti l'area
- Si relaziona con le altre Funzioni Strumentali e con il Responsabile della Qualità
- Relaziona al Collegio Docenti sulle attività svolte e formula proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione

4. Supporto Studenti (n.3 docenti)

I Docenti preposti a questa area:

- Assicurano la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi
- Collaborano con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto responsabilizzando i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
- Assicurano il coordinamento e il monitoraggio delle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel POF, in stretta collaborazione con i referenti dei progetti e con il Docente assegnatario della funzione strumentale per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione del POF
- Raccolgono le proposte dei Consigli di Interclasse e Classe ed elaborano il Piano Annuale delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.
- Organizzano, coordinano e gestiscono viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche
- Curano la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione in accordo con le altre Funzioni Strumentali
- Relazionano al Collegio Docenti sulle attività svolte e formulano proposte di miglioramento nel Nucleo di autovalutazione

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO/NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Sotto la guida del Responsabile della Qualità (secondo collaboratore), e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, il Gruppo di Miglioramento/ Nucleo di autovalutazione (DIRIGENTE SCOLASTICO, DSGA COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SEDE CENTRALE E SEDE ASSOCIATA SEDE ASSOCIATA, FUNZIONI STRUMENTALI e COORDINATORI DIPARTIMENTALI) svolge le seguenti mansioni:

- Promuove una valutazione sull'andamento del sistema "Scuola" da parte di tutte le sue componenti, sia attraverso una seria riflessione sul proprio operato, sia utilizzando idonei strumenti qualitativi e quantitativi.
- Ricontra la congruenza tra risultati attesi e risultati effettivi.
- Somministra ed esamina i risultati del software "Cometa"
- Recepisce il grado di soddisfazione o insoddisfazione che genitori, studenti e docenti hanno del servizio scolastico.
- Favorisce un miglioramento continuo nei processi chiave sul piano didattico, organizzativo e gestionale, stilando un piano di miglioramento
- Sottopone l'approvazione del Piano di Miglioramento agli organi decisionali

DOCENTE ANIMATORE DIGITALE

Il docente animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale cura: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

TEAM PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale promuovono, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, le seguenti azioni:

- a) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- b) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- c) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

RESPONSABILE VIGILANZA ALUNNI

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- predispone, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, i cartellini di identificazione degli alunni
- Vigila sugli spazi comuni e prende provvedimenti se vede circolare alunni sprovvisti di cartellini di identificazione o fuori dall'orario consentito
- Controlla i registri classe per rilevare le note disciplinari degli alunni.
- Annota sui registri di classe i provvedimenti previsti dal Regolamento d'Istituto in caso di assenze di massa
- Vigila sullo stato di conservazione delle aule e dei laboratori e segnala al Dirigente o ai suoi diretti collaboratori eventuali danni riscontrati
- Coadiuvare i collaboratori per la gestione organizzativa per la sostituzione dei docenti assenti, per i permessi degli alunni fuori orario (ritardi, uscite anticipate, informativa alle famiglie dopo il terzo ritardo), per la vigilanza in entrata e in uscita degli alunni, per i rapporti con persone provenienti

dall'esterno e per l'organizzazione e la vigilanza durante le attività pomeridiane.

REFERENTE PROVE INVALSI

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- monitora lo svolgimento di prove di simulazione nelle classi
- controlla gli adempimenti di raccolta dei dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria
- controlla le maschere da inviare all'Invalsi
- cura e coordina la somministrazione delle Prove INVALSI
- tabula dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi
- costituisce un archivio strutturato con le risultanze delle prove Invalsi
- predispone analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento;
- presenta i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali

REFERENTE ALLA LEGALITÀ

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Potenzia le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
- Cura e diffonde iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....)
- Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche
- Segnala attività specifiche di formazione
- Progetta attività di prevenzione per alunno, quali: Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni (psicologi);
- Sensibilizza i genitori e li coinvolge in attività formative;
- Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR

AREA FORMATIVA E DIDATTICA

COLLEGIO DOCENTI:

È Organo Collegiale deliberante e propositivo previsto dal T.U.297/1994 composto da tutti i Docenti (a tempo indeterminato e a tempo determinato) in servizio nell'Istituto. Ne fanno altresì parte i Docenti di Sostegno che ai sensi dell'art.315/5° co. (T.U.) assumono la contitolarità di Classi dell'Istituto

- È presieduto dal Dirigente Scolastico
- Ha competenze in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, ai sensi dell'art.7/2° co. del T.U. 297/1994, e DPR 275/1999 (Reg. Autonomia) quali:
 - Cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare (...) i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali ed al fine di favorire il coordinamento interdisciplinare
 - Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei Docenti
 - Formula proposte nella formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, nel rispetto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto
 - Delibera, ai fini della valutazione degli alunni ed unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'A. S. in due o tre periodi.

- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe
- Adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione
- Promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto
- Elabora e delibera il P.T.O.F.
- Elege i componenti del Comitato per la valutazione del servizio del personale Docente
- Elege le Funzioni Strumentali

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti, formati dai docenti di un'area disciplinare, costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei Docenti. Ciascun dipartimento è suddiviso a sua volta in sottogruppi facenti riferimento alle diverse discipline, separate, in taluni casi, tra biennio e triennio.

COMPITI

- Programmazione generale: individuazione dei contenuti disciplinari essenziali, specificati all'interno del curriculum biennale e triennale, comuni a tutti gli indirizzi e specifici di ciascun indirizzo, anche alla luce delle novità introdotte dal Riordino dell'Istruzione Superiore.
- Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (disciplinari e trasversali) in uscita nei due bienni e nel monoennio, in relazione a ciascun anno scolastico e a ogni indirizzo.
- Definizione dei criteri di valutazione (griglie di valutazione) e modalità di verifica: attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Eventuale progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze (es. partecipazione ad Olimpiadi Disciplinari).
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, considerate le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti.

ORGANIZZAZIONE

Il Collegio docenti dell'Istituto è articolato in 10 dipartimenti disciplinari

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
Letterario-Umanistico	Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Geografia, Scienze Motorie e Sportive
Lingua Inglese	Lingua Inglese
Giuridico-sociale	Religione Cattolica, Diritto ed Economia
Scienze Integrate	S.I. Chimica, S.I. Fisica, S. I. Scienze della Terra e Biologia
Matematica	Matematica, T. e T. R. G.
Elettronica ed Elettrotecnica	TPSEE, Elettrotecnica ed Elettronica, Sistemi Automatici, Tecnologie Informatiche
Meccanica e Meccatronica	Meccanica, Macchine ed Energia, Sistemi e Automazione, TMPP, DPOI.
Trasporti e Logistica	
Art. Costruzione del Mezzo	S.C. S. I M. A., Logistica, - Meccanica,

Op. Costru. Aeronautiche	Macchine e Sistemi Propulsivi
Art. Conduzione del Mezzo Op. Conduzione del Mezzo A.	S.N.S.C. del M.A., Meccaniche e Macchine, Logistica
Informatica e Telecomunicazioni Art. Informatica	Informatica, Telecomunicazioni, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Sostegno	

I Dipartimenti, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, definiscono la programmazione didattica, esplicitando gli obiettivi delle singole discipline per le classi parallele di ogni corso.

I Consigli di Classe, nel rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, adattano gli obiettivi disciplinari alla classe e individuano gli obiettivi comuni e trasversali.

I docenti, a livello di Consiglio di Classe, adattano la programmazione alla specifica situazione, coerentemente con quanto stabilito a livello di Dipartimento.

COORDINATORE DIPARTIMENTALE

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività e convoca eventuali riunioni straordinarie.
- Coordina le attività inerenti gli aspetti didattici e metodologici e cura la programmazione disciplinare e interdisciplinare alla luce delle novità introdotte dal Riordino dell'Istruzione Superiore.
- Cura la redazione del verbale di ciascuna seduta che deve essere inviata al collaboratore del Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modello.
- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento e la predispone in formato elettronico (es. griglie di valutazione), con invio di una copia al collaboratore Dirigente Scolastico.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.
- Propone, sentiti tutti i docenti del Dipartimento, gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature necessarie alla didattica.
- Relaziona al Collegio Docenti sulle proposte di scelta dei nuovi libri di testo
- Tiene continui contatti con le Funzioni Strumentali, il CTS, lo STAFF di Presidenza e con il D.S.

COORDINATORE DI CLASSE

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti funzioni:

1. In rapporto agli allievi

- Individua e segnala alla presidenza e agli uffici di segreteria i casi di allievi che hanno numerosi ritardi c/o assenze e frequentano saltuariamente le lezioni;
- Controlla che le giustifiche delle assenze siano regolarmente presentate dagli allievi e registrate sul diario di classe;
- Rileva le situazioni negative nel profitto al fine di consentire al consiglio di classe di focalizzare meglio i casi che necessiteranno di interventi didattici

educativi integrativi (IDEI) e i casi di disagio da segnalare all'apposita Funzione strumentale;

- Spiega agli allievi l'importanza di trasmettere ai propri genitori le comunicazioni della scuola ed accerta che le stesse effettivamente arrivino a destinazione;
- Dopo ogni riunione del consiglio, riferisce agli alunni la valutazione complessiva riportata e li avverte dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati
- Raccoglie le proposte e le adesioni alle visite guidate nei tempi fissati acquisendo, per iscritto, la disponibilità dei docenti accompagnatori.

2. In rapporto ai docenti:

- Svolge la funzione di coordinatore della programmazione di classe, presiede le riunioni dei consigli di classe all'uopo convocate in assenza del Dirigente;
- Provvede alle necessarie verbalizzazioni o, nel caso in cui presiede le riunioni si assicura di tale adempimento venga espletato da un docente del C.d.C. da lui individuato; coordina le proposte di attivazione degli IDEI;
- Coordina le attività relative all'insegnamento sperimentale di Cittadinanza e Costituzione;
- Cura in particolare che le deliberazioni degli OO.CC. in merito agli obiettivi educativi, ai metodi di verifica ed ai criteri di valutazione siano osservate da tutti i componenti;
- Raccoglie le proposte di nuova adozione dei libri di testo e redige l'elenco completo degli stessi per l'a.s.2014/2015
- propone riunioni straordinarie del consiglio di classe.

3. In rapporto alle famiglie degli allievi:

- Prende gli opportuni contatti con i genitori nei casi che necessitano dell'intervento della famiglia;
- Sollecita e coordina il dialogo con le famiglie degli studenti, assicurando la corretta comunicazione di tutte le attività promosse dalla scuola e dal consiglio di classe;
- Guida le assemblee di classe dei genitori;
- Coordina e presiede gli incontri con i genitori per:
 - o l'elezione della componente genitori in seno ai Consigli di Classe;
 - o la consegna del Patto di Corresponsabilità;
 - o la consegna del pagellino relativo agli esiti del primo trimestre;
- Cura la comunicazione relativa agli esiti negativi (non promozione) e giudizio sospeso.

4. In rapporto al coordinamento didattico:

- Cura l'attività di somministrazione dei test d'ingresso, di uscita e delle simulazioni delle prove in vista degli Esami di Stato nelle classi terminali, facendo in modo che la somministrazione avvenga nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni impartite e dalle decisioni del Consiglio di Classe;
- Coordina l'analisi dei risultati dei test e delle simulazioni da parte del Consiglio di Classe
- Provvede alla divulgazione dei materiali da utilizzare nel lavoro di programmazione didattica;
- Cura la stesura del documento del consiglio delle classi quinte per gli Esami di Stato.

5. In rapporto alla Dirigenza della scuola:

- È referente rispetto alla Dirigenza (dirigente scolastico e collaboratori) e mantiene rapporti di collaborazione con i coordinatori dipartimentali, con i docenti responsabili di funzioni strumentali e con gli altri docenti referenti

RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Assume la responsabilità di quanto è in dotazione della Biblioteca aggiornando l'inventario dei libri e di quant'altro è in dotazione.
- Predispone e pubblicizza (anche sul sito Web della Scuola):
 - il calendario e l'orario di accesso diretto alla Biblioteca dell'utenza.
 - le modalità di concessione in comodato e di restituzione dei libri.
- Organizza le modalità di richiesta e di sollecito alla restituzione dei libri.
- Cura l'informatizzazione della Biblioteca (elenco dei libri in dotazione)
- Pubblicizza la consistenza dei libri in dotazione alla Biblioteca con elenchi cartacei (per gli utenti interni) e rende disponibile, tale risorsa, anche sul sito Web di Istituto.
- Rendiconta a fine anno sulla movimentazione dei libri dati in comodato d'uso curandone il recupero presso gli utenti utilizzatori.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Coordina e promuove le varie iniziative attinenti alla funzione del laboratorio: orari di utilizzazione, segnalazione guasti;
- Cura il rispetto del Regolamento interno di laboratorio e quello d'Istituto.
- Controlla e verifica il materiale esistente e segnala eventuali necessità di riparazioni o di acquisti per sostituzioni
- Cura i rapporti con il D.S., il D.S.G.A. e l'Ufficio Tecnico per l'acquisto di materiali e strumenti (nuovi o in sostituzione) per il miglior funzionamento dei Laboratori.
- Cura i rapporti con il Responsabile della Sicurezza.
- Pubblicizza, all'interno dell'Istituto, le potenziali attività laboratoriali per la fruibilità del Laboratorio per attività interdisciplinari o pluridisciplinari.
- Collabora alla pubblicizzazione dei Laboratori all'esterno.

RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici.
- cura il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e

dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dalla sola componente docente, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D. Lgs n. 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs n. 297/1994.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente nominato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito alla somministrazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

TUTOR PER DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91).

REFERENTE DI ATTIVITÀ E/O PROGETTI

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

- Predisporre la progettazione inerente il Progetto /Attività da sottoporre al Collegio Docenti per l'approvazione come proposta di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Relaziona al Collegio Docenti sulla validità ed efficacia (ricaduta didattica-formativa) del progetto/attività proposto impegnandosi al raggiungimento di obiettivi misurabili e prestabiliti.

- Assume la responsabilità diretta dell'attuazione e del buon esito del progetto / attività.
- Si relaziona con il DS, col DSGA e gli Uffici intermedi, qualora necessitasse, per il buon esito del Progetto/Attività.
- Si attiva alle azioni di documentazione, comunicazione interna e pubblicizzazione esterna (anche attraverso l'utilizzo del sito Web della scuola) del Progetto/Attività.
- Predispone una relazione finale da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti.
- Cura la rendicontazione conclusiva, nonché la scheda di rilevazione di attuazione del progetto e di Sovrintende ai servizi generali e amministrativi dell'Istituzione e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti;
- È responsabile della gestione organizzativa del personale ATA dell'Istituzione;
- Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica;
- Svolge attività di istruzione predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È membro della Giunta esecutiva;
- È affidatario dei registri e dei documenti dell'Istituzione;
- È consegnatario dei beni in inventario;
- Collabora, anche con autonome proposte, alla realizzazione del PTOF;
- Rilascia le certificazioni ufficiali dell'Istituzione;
- Collabora con il dirigente in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro;
- Ha diretta responsabilità di alcuni adempimenti su privacy e sicurezza
- Monitora il gradimento /miglioramento del progetto da parte degli utenti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES. La Direttiva Ministeriale del 28/12/2012 individua un'area dello svantaggio scolastico (area dei Bisogni Educativi Speciali "BES") molto più ampia di quella riferibile alla sola disabilità, ricomprendendo problematiche diverse che vanno dai disturbi evolutivi specifici allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Pertanto, come indicato nella C.M. n. 8 del 06/03/2013, le competenze del Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto (GLHI/O art.15, comma 2 legge 104/92) vengono estese alle problematiche relative a tutti i BES. A tal fine, la composizione del GLHI viene integrata da risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Commissione integrata è denominata Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e risulta così costituita:

- Dirigente Scolastico, che la presiede, o suo delegato;
- Rappresentanti dell'U.V.M.D. della ASL;
- Rappresentante dell'Ente Locale per le politiche scolastiche e sociali;
- Rappresentante dell'Ambito territoriale del Piano sociale di zona;
- Referente/Coordinatore GLI;
- Funzioni strumentali;
- Coordinatori di classe e/o docenti referenti per lo studente con BES;
- Docenti di sostegno delle classi che accolgono alunni con BES;
- Docente disciplinare con esperienza e/o formazione specifica (referente DSA, etc.);

- Rappresentante dei genitori di alunni con BES frequentanti l'istituto;
- Rappresentante degli studenti;
- Rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto;
- Rappresentante ATA (eventuale)
- Assistente alla comunicazione (eventuale);
- AEC (eventuale).

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola (D.A., disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale);
- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzate in rete tra scuole;
- promuove attività formative per il personale scolastico, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- stimola e coordina i progetti e le azioni messe in atto per migliorare l'Inclusività della scuola;
- si raccorda, attraverso il referente/coordinatore, alle Funzioni Strumentali per progettare e condividere interventi inclusivi e definire in sinergia proposte di miglioramento;
- si raccorda, attraverso il referente/coordinatore, con Enti, Servizi, Istituzioni del territorio e con le famiglie, riguardo ai bisogni e alle esigenze formative dei singoli alunni;
- mette a regime le risorse e fa una previsione dei bisogni da trasmettere all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- esegue la verifica degli interventi monitorando l'andamento dei Piani educativi e definendo la modulistica necessaria ;
- elabora una proposta di attività da porre in essere e di obiettivi da perseguire inserita nel "Piano Annuale per l'Inclusività", riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico coordinandosi con il Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE ELETTORALE

Su incarico del D.S. e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:

Organizzazione, gestione delle votazioni degli OO.CC. (docenti, alunni, genitori, personale ATA), attivazione dello scrutinio.

R.S.U.

Le R.S.U. sono rappresentanti dei lavoratori della scuola eletti ogni tre anni sulla base di liste presentate in ogni Istituto dalle organizzazioni sindacali. Vengono elette da tutti i lavoratori della scuola. L'obiettivo delle RSU è consentire un equilibrio dei poteri decisionali fra lavoratori e Dirigente Scolastico.

AREA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

D.S.G.A.

- Sovrintende ai servizi generali e amministrativi dell'Istituzione e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti;
- È responsabile della gestione organizzativa del personale ATA dell'Istituzione;
- Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica;
- Svolge attività di istruzione predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È membro della Giunta esecutiva;
- È affidatario dei registri e dei documenti dell'Istituzione;
- È consegnatario dei beni in inventario;
- Collabora, anche con autonome proposte, alla realizzazione del POF;
- Rilascia le certificazioni ufficiali dell'Istituzione;
- Collabora con il dirigente in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro;
- Ha diretta responsabilità di alcuni adempimenti su privacy e sicurezza.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

MANSIONI:

- Servizi per la carriera scolastica e rapporto con gli alunni;
- Servizi per i rapporti con le famiglie;
- Infortuni e assicurazione;
- Protocollo / Corrispondenza / Albo / Archivio
- Circolari e comunicazioni per le componenti scolastiche;
- Supporto finanziario e contabile ai progetti POF;
- Accordi/contratti con enti/esperti esterni ambito POF;
- Viaggi di istruzione;
- Stipendi e compensi accessori;
- Gestione servizi contabili, contributivi e fiscali;
- Amministrazione del personale;
- Gestione fascicolo e carriera del personale;
- Gestione graduatorie e contratti;
- Certificati di servizio;
- Riscatti, ricongiunzioni e domande di pensione;
- Dichiarazioni dei servizi e ricostruzioni della carriera;
- Assenze del personale;
- Gestione inventario dei beni di proprietà.

ASSISTENTI TECNICI

Hanno le seguenti funzioni

- Supporto insegnanti ITP e agli insegnanti delle discipline
- Preparazione e manutenzione di materiali e strutture
- Allestimento di materiale necessario per le attività di laboratorio

COLLABORATORI SCOLASTICI:

MANSIONI:

- Pulizia e manutenzione
- Custodia e sorveglianza dei locali e degli ingressi
- Vigilanza degli alunni
- Uscite per servizio
- Collaborazione con segreteria e ufficio di Presidenza
- Collaborazioni con i docenti

Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio / Ruolo	Ambito	Funzione / Competenze
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Area Contabile-Amministrativa	▪ Organizzazione generale; ▪ Affari generali; ▪ Contabilità dell'Istituto; ▪ Ufficio tecnico; ▪ Rapporti con enti esterni; ▪ Gestione personale ATA.
Assistenti Amministrativi	Area Studenti	Cura della documentazione relativa agli alunni dalla iscrizione al conseguimento del diploma e di tutte le attività relative alla didattica.
	Area Personale	Cura del fascicolo del personale e delle relative pratiche. Gestione delle supplenze.
	Area Protocollo e Affari generali	Registrazione e segnatura documenti in ingresso e in uscita. Rapporti con l'utenza.
	Area Contabile	Predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa. Magazzino
Assistenti Tecnici	Laboratori	▪ Forniscono supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche; ▪ Garantiscono l'efficienza e la funzionalità dei laboratori.
Collaboratori scolastici	Servizio ausiliario ai piani dell'edificio scolastico	▪ Accoglienza alunni e pubblico; ▪ Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; ▪ Custodia e sorveglianza dei locali scolastici; ▪ Collaborazione con i docenti e con gli uffici di segreteria e presidenza; ▪ Apertura e chiusura dei locali scolastici.

Orari di apertura degli uffici e dei servizi

Presidenza: il lunedì, il mercoledì e il venerdì, in orario antimeridiano, eccezionalmente nel pomeriggio.

Segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **10.00** alle **12.30**
martedì e giovedì dalle **15,00** alle **17,00**.

I **servizi amministrativi** sono organizzati e funzionano attraverso un modello basato sui seguenti fattori di **Qualità: Celerità - Efficienza - Trasparenza**

4.2 – Risorse strutturali

L'edificio dell'I.T. "G.C. Falco" di Capua è costituito da tre corpi di fabbrica intercomunicanti, realizzati in tempi diversi nell'arco temporale 1985-2001. Allo stato attuale due manufatti costituiscono un unico complesso scolastico che si articola su due livelli: un piano terra ed un primo piano dove trovano sistemazione le aule e gli uffici. Il corpo di fabbrica più antico si collega poi ad

un terzo dove trovano sistemazione i nuovi ambienti laboratoriali. Dall' A. S. 2013/2014 l'edificio sta vivendo processi di riorganizzazione finalizzati alla creazione di spazi più ampi per le specifiche attività. Gli obiettivi di questa azione, determinata da un lato da nuove esigenze da soddisfare e dall'altro da una maggiore richiesta di qualità da parte delle normative vigenti, sono quelli di creare ambienti più idonei alle attività didattiche e laboratori con moderne attrezzature che possano aiutare gli utenti ad acquisire competenze ben spendibili sul mercato del lavoro

Data la specificità degli indirizzi di studio, l'Istituto è particolarmente attento ai due aspetti inscindibili della didattica delle discipline scientifiche e tecnologiche: teorico e pratico. Lo studio delle discipline scientifiche e tecnologiche non può essere, infatti, pienamente tale se privo del continuo riferimento pratico e dell'assidua verifica sperimentale, fondamentali ai fini di quella costruzione del sapere possibile solo se vede la "persona-alunno" direttamente coinvolta nel processo educativo che lo vede a un tempo agente di conoscenza e destinatario della trasmissione di conoscenza.

La **sede centrale di Capua** dispone, pertanto, delle seguenti risorse strutturali:

- Aule dotate di LIM
- Aula Riunioni
- Aula Docenti
- Aula di ricerca e di aggiornamento docenti
- Biblioteca
- Archivio
- Magazzino
- Palestra e spazi aperti attrezzati: Campo di Calcetto, Campo polifunzionale (Basket e tennis), campo di pallavolo, pista a tre corsie per corsa 100 m., pedana di lancio del peso, pista per salto in lungo e salto triplo.
- Laboratorio di Scienze Integrate (scienze della terra/biologia, chimica e fisica)
- Laboratorio di Aerotecnica e Costruzioni Aeronautiche
- Laboratorio di Sistemi, Tecnologia e Progettazione.
- Laboratorio di Sistemi, Tecnologie e Impianti.
- Laboratorio di Meccanica e Macchine
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Tecnologia Informatica – Matematica
- Laboratorio di Elettrotecnica Elettronica
- Laboratorio di T.T.R.G.

La Sede Associata di Grazzanise, invece, è ubicata al secondo piano della Scuola Media "F. Gravante" dello stesso Comune. Si accede dalla medesima entrata ma l'Istituto si trova nella parte posteriore dello stabile ed ha un ingresso per gli alunni e i docenti separato da quello della scuola media.

La **Sede Associata di Grazzanise** dispone delle seguenti risorse strutturali:

- 8 Aule
- 1 Aula docenti
- 1 Laboratorio polifunzionale

4.3 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie della Scuola provengono essenzialmente dal MIUR, dal Fondo Sociale Europeo (FSE – PON – POR) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, in termini di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese nei limiti degli stanziamenti, viene predisposta annualmente dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa, e sottoposta alle delibere della Giunta Esecutiva, del Consiglio d'Istituto e al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'autonomia didattica e organizzativa individua nel Piano dell'Offerta Formativa il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale che l'istituzione scolastica intende proporre al proprio bacino di utenza, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico e della realtà territoriale. Per quanto attiene ai progetti presentati dai singoli docenti e alle attività funzionali al POF, approvati annualmente dal Collegio dei docenti e adottati dal Consiglio di Istituto, il DS, attraverso la contrattazione decentrata, predispone il Contratto d'Istituto, discusso e condiviso con la RSU e portato a conoscenza delle parti interessate mediante comunicazione diretta (lettera di incarico) e affissione all'Albo.

I fondi FSE/FESR del Programma Operativo Nazionale (PON) costituiscono un'importante fonte di risorse aggiuntive, utilizzate per supportare attività della scuola che, nel rispetto delle Disposizioni ed Istruzioni emanate a livello centrale e coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, contribuiscono al conseguimento di obiettivi di miglioramento scaturiti dall'analisi delle criticità emerse dall'autodiagnosi. Nel predisporre il Piano degli interventi FSE e FESR (Piano Integrato d'Istituto), l'alta Direzione coniuga tali obiettivi con gli obiettivi a medio e a lungo termine pianificati e assegna le responsabilità di gestione, monitoraggio e valutazione per verificare l'uso effettivo e coerente delle risorse assegnate.

Tutte le iniziative soggette a finanziamento, inoltre, vengono valutate in via preventiva al fine di accertarne la copertura finanziaria i tempi di realizzazione e le modalità di svolgimento.

Gli obiettivi individuati in riferimento alle risorse finanziarie sono:

- Migliorare il prodotto attraverso l'efficacia dei processi riducendo gli sprechi di materiali e tempo.
- Ridurre gli insuccessi relativi a processi e prodotti per eliminare gli sprechi di materiali e di tempo
- Ridurre gli insuccessi relativi ai servizi ed ai prodotti, i costi di risarcimento in garanzia, le responsabilità verso terzi ed altre esposizioni legali, i costi correlati ai fornitori e o clienti) e ai mercati persi

Gli indicatori relativi sono:

- (Riduzione % costi fissi e variabili) Minore spreco di materiali e di tempo
- Migliore impiego dei prodotti e riduzione di eventuali costi annessi

Le responsabilità relative alle attività descritte sono le seguenti:

- Il DS è responsabile della programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, in termini di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese nei limiti degli stanziamenti nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa, e sottoposta alla Giunta Esecutiva, al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coadiuva il DS nella programmazione di cui sopra

- Il Collegio dei docenti è responsabile dell'approvazione dei progetti e delle attività funzionali al PTOF
- I Responsabili dei progetti sono responsabili dell'attuazione degli stessi
- Il personale ATA amministrativo è responsabile dell'archiviazione dei materiali e ne assicura l'accessibilità e la conservazione.

La scuola utilizza risorse finanziarie provenienti dai seguenti soggetti:

Soggetti Pubblici		Soggetti Privati	
STATO	Gestisce il pagamento degli stipendi, delle supplenze, la retribuzione accessoria Fornisce i finanziamenti per il Funzionamento dell'istituzione scolastica	FAMIGLIE	Versano un contributo volontario Pagano le attività quali: viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali, soggiorni studio
ALTRE ENTRATE	La scuola partecipa a bandi o avvisi di concorso per progetti finanziati dal MIUR, dalla Comunità Europea (Fondi FSE, FESR ecc.)		

4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative



- Reti con scuole e Polo Qualità di Napoli ➡
- Collaborazioni con aziende del territorio ➡
- Aziende per Alternanza Scuola -Lavoro ➡

L'I.T. "G.C.FALCO" è proiettato ad offrire al territorio servizi di qualità sempre crescente perciò ha realizzato ed avviato una serie di collaborazioni stipulando una serie di Convenzioni con il Mondo del Lavoro; Mondo della Formazione Professionale; Enti e Istituzioni per il lavoro; Associazioni.

Reti e convenzioni vedono l'Istituto impegnato insieme ad altre scuole ed Istituzioni del territorio in iniziative e progetti di arricchimento reciproco, condivisione di buone pratiche, ottimizzazione delle spese, scambio di servizi.

Il nostro Istituto è scuola capofila:

- **dell'ambito CE-10**
- **della sottorete di scopo (ambito CE-10) per la formazione per l'area tematica "competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento"**

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, costituito il 26 novembre 2013, è l'organo che favorisce, nell'Istituto il dialogo fra mondo economico e mondo scolastico perché è aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio ed orientamento.

Questi i principali accordi attivati:

- **Accordo di rete** con l'Ufficio Scolastico Regionale e 17 scuole della Campania per il progetto ERASMUS+KA1 "Campania Digitale II per Europa 2020" relativo alla Mobilità dello Staff
- **Accordo di rete** con l'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per "Ricerca Didattica e Realizzazione di percorsi di orientamento/alternanza scuola-lavoro in ambito giuridico-economico-sociale"
- **Rete** con il POLO QUALITÀ di Napoli (vedi sito web scuola www.itfalco.it) dall'a.s. 2008/2009 l'istituto ha conseguito anche la CERTIFICAZIONE conforme alla Norma ISO 9004:2009, rilasciata dal Polo Qualità di Napoli, nell'a.s. 2009/2010 ed è tuttora rinnovata ed è componente della "**Rete Musa**" (scuole che hanno conseguito la certificazione con il POLO QUALITÀ DI NAPOLI).
- **Collaborazioni con:** Unione degli Industriali di Caserta; Confapi Api Caserta; Collegio dei Periti di Caserta; Ordine degli Ingegneri di Caserta; CESAF Maestri del lavoro
- **Contatti per l'Orientamento** con: O.M.A. Sud; Tecnam srl; Alenia Aeroclub Capua; DEMI Napoli; Università di Napoli Federico II; Università degli Studi di Caserta "Luigi Vanvitelli"; TEST S.c.a r.l. (Centro Regionale di Competenza Trasporti) di Napoli; Consorzio Technapoli di Napoli; Vulcanair S.p.A, di Casoria, Magnaghi Aeronautica S.p.A. di Napoli .
- **Aziende/Enti per l' Alternanza Scuola -Lavoro:** C.I. R.A. Centro Italiano; Ricerca Aerospaziale CAPUA; Di Mare impianti S.r.l., Italrobot MARCIANISE (CE); TOP-VIEW s.r.l. Start-Up Innovativa San Nicola la Strada (Caserta); Officina Ventriglia; Pro Loco; Associazione Sportiva GALASSIA Scuola di Volo; FLIGHT ACADEMY SKY SERVICES -Capua; Newmedia Napoli; CITTÀ DELLA SCIENZA Napoli
- **Collaborazioni in rete PON 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio:** ASD CAPUA PALLAMANO, LICEO SALVATORE PIZZI, TOPVIEW S.R.L. START UP INNOVATIVA, BLUENET S.R.L., ASD Il Gladiatore, I.C. GRAZZANISE
FIERAMOSCA - MARTUCCI CAPUA, Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Caserta

L'Istituto partecipa, in qualità di socio-fondatore, alla **FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE-TRASPORTI FERROVIARI** che consegue i seguenti obiettivi generali:

- Assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese.
 - Sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica.
 - Sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.
 - Diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.
 - Stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia
- L'Istituto ha aderito e partecipato ai nuovi bandi emessi dall'ITS: "Mobilità sostenibile".

L'istituto, inoltre, fa parte anche di **Poli Formativi tecnico-professionali della Regione Campania:**

1. Polo Formativo tecnico-professionale **"Aerospazio" NEA**. Filiera: Aerospaziale;
2. **ICT/Mediativo audioviso "TIC MAC"**. Filiera: Tecnologie dell'informazione e Comunicazione Multimediale e Audiovisiva Campania Financial work. Filiera: Trasversale;
3. **AET NORMANNO**. Filiera: Agribusiness turismo beni culturali

I Poli costituiscono una forma strutturata e stabile di collaborazione tra istituti tecnici, centri di formazione professionale, imprese, centri di ricerca, che ha lo scopo di creare un sistema educativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio.

Tutte le reti e le collaborazioni sono sintetizzate nel seguente schema:

Reti:	Scuola/Soggetto Capofila
Bando Miur "Biblioteche Scolastiche" 21/09/2016	I.C. "Gravante" Grazzanise
Scuole Costruzioni Aeronautiche	ITT "L. da Vinci" Viterbo
Gara Nazionale di Elettronica	ITT "Galileo" Conegliano
ERASMUS+KA1 "Campania Digitale II per Europa 2020" relativo alla Mobilità dello Staff a.s.2017/18	Ufficio Scolastico Regionale e 17 scuole della Campania
"Rete Musa" CERTIFICAZIONE conforme alla Norma ISO 9004:2009	POLO QUALITÀ di Napoli
Rete di scopo Formazione ambito CE-10	Scuola Capofila
Inclusione e Disabilità	IC "Rita Levi Montalcini" Santa Maria C.V.
Didattica per Competenze e Innovazioni metodologiche	Liceo "Pizzi" Capua
Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	IT "Falco" Capua
Dichiarazioni d'impegno Progetti PON	Scuola Capofila
Potenziamento Percorsi Alternanza Scuola- Lavoro Avviso n.3781 5/04/2016	ISSIS Marcianise
Crescere in Digitale Avviso pubblico 3317 prot.2669	IC Grazzanise
"Per una scuola delle competenze" Avviso pubblico 1953 21/02/2017	Liceo "Pizzi" Capua
"A Scuola di Imprenditorialità" Avviso n. 2775 8/3/2017	Liceo "Pizzi" Capua
"Obiettivo successo scolastico" Avviso pubblico Da Obelix Fondazione Cultura e Innovazione Mater Italia Napoli	IT "Falco" Capua
Scuola Viva	IT "Falco" Capua

Cultura e Innovazione Visionair Mater Italia	
Poli Tecnici Professionali	Scuola/Soggetto Capofila
Polo "Financial Work" Conseguimento certificazione informatica	ISIS "Lerner" Marcianise
Polo Tic Mac "Formando si apprende-Sviluppo competenze digitali"	ERFAP-UIL Campania
Polo 80 Trasporti e Logistica	ITS MF Ente di Formazione ARES
Convenzioni/Protocolli d' intesa	Scuola/Ente Capofila
"Ricerca Didattica e Realizzazione di percorsi di orientamento/alternanza scuola-lavoro in ambito giuridico- economico-sociale"	Università degli studi della Campania " Luigi Vanvitelli" e l' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Collaborazioni	Scuola/Soggetto Capofila
Attività Didattiche	Unione degli Industriali di Caserta; Confapi Api Caserta; Collegio dei Periti di Caserta; Ordine degli Ingegneri di Caserta; CESAF Maestri del lavoro
Orientamento	O.M.A. Sud; Tecnam srl; Alenia Aeroclub Capua; DEMI Napoli; Università di Napoli Federico II; Università degli Studi di Caserta "Luigi Vanvitelli"; TEST S.c.a r.l. (Centro Regionale di Competenza Trasporti) di Napoli; Consorzio Technapoli di Napoli; Vulcanair S.p.A, di Casoria, Magnaghi Aeronautica S.p.A. di Napoli
Alternanza Scuola -Lavoro	C.I. R.A. Centro Italiano; Ricerca Aerospaziale CAPUA; Di Mare impianti S.r.l., Italrobot MARCIANISE (CE); TOP-VIEW s.r.l. Start-Up Innovativa San Nicola la Strada (Caserta); Officina Ventriglia; Pro Loco; Associazione Sportiva GALASSIA Scuola di Volo; FLIGHT ACADEMY SKY SERVICES -Capua; Newmedia Napoli; CITTÀ DELLA SCIENZA Napoli
Collaborazioni in rete PON 10862 – FSE Inclusione sociale e lotta al disagio	ASD CAPUA PALLAMANO, LICEO SALVATORE PIZZI, TOPVIEW S.R.L. START UP INNOVATIVA, BLUENET S.R.L., ASD Il Gladiatore, I.C. GRAZZANISE FIERAMOSCA - MARTUCCI CAPUA, Associazione Arma Aeronautica –Sezione di Caserta
Prevenzione delle dipendenze	Ser. D di Capua
Partenariati:	Scuola Capofila
"BenEssere" giovani- Organizziamoci	Comune di Bellona

4.5 COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-scientifico è stato introdotto negli Istituti superiori dai Regolamenti del Riordino ed è stato pensato come luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza

programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento.

Esso è organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell'istituto scolastico (membri di diritto, scelti e nominati dal Dirigente Scolastico) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali...(membri rappresentativi, scelti dall'ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico).

La normativa

Il CTS è stato inizialmente previsto, quale organismo obbligatorio per tutti gli istituti tecnici, dallo "Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito dalla legge 6.8.2008, n.133", approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri in data 28.5.2009 (art.5, comma 3, lettera c).

In seguito, il regolamento definitivo di riordino approvato con D.P.R. 15.3.2010, all'art.5, comma 3, lett. d) ha previsto che gli istituti tecnici "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo". La normativa attuale, quindi, prevede una possibilità e non un obbligo; possibilità che, nel parere del Consiglio di Stato, riconosce ed esalta, per i singoli istituti, uno spazio in cui verificare le proprie capacità di autonomia.

I compiti

Il Comitato tecnico scientifico, nominato dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, è l'organismo propositivo e di consulenza dell'istituto Tecnico.

Il CTS, infatti, può proporre, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti.

Esso potrebbe operare per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. In particolare potrebbe:

- formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività
- definire gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività
- svolgere funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali

- monitorare e valutare la progettualità tecnico-scientifica delle attività svolte

Composizione CTS dell'istituto:

Il C.T.S. è composto, in modo paritetico, da docenti interni e imprenditori, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, rappresentanti degli Enti Locali oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.lgs. 165/2001 art. 25 c. 2-5-6.

I docenti interni sono: n. 3 collaboratori del Dirigente Scolastico e i coordinatori dipartimentali.

I componenti restano in carica 3 (tre) anni, salvo recesso e/o revoca.

4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre con le seguenti modalità: incontri in presenza di formazione/informazione per il nuovo personale ed eventualmente verifiche sul mantenimento delle competenze acquisite dal personale già in servizio precedentemente formato.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

ADDETTI ALLA SICUREZZA							
Antincendio ed evacuazione n. 8	Con competenze certificate n. 8	Primo Soccorso n. 22	Con competenze certificate n. 22	A.S.P.P. n. 6	Con competenze certificate n. 2	B.L.S.-D. n. 6	Con competenze certificate n. 6
	Da aggiornare n. 8		Da aggiornare n. 22		Da formare n. 4		Da aggiornare n. 6

4.7 Piano triennale di formazione del personale docente

L'aggiornamento professionale dei docenti, diventato obbligatorio, è importante per dare qualità al servizio scolastico ed è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche. Le aree prioritarie di formazione scelte dalla scuola saranno quelle indicate nella nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016.

Nel **Piano di formazione-aggiornamento docenti** si tiene conto del fatto che le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento della professionalità docente inerente le continue trasformazioni della scuola;
- l'approfondimento degli aspetti metodologico-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio, con particolare riferimento a specifiche criticità e ad alunni diversamente abili.

Gli obiettivi del Piano sono:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell’obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di innovative strategie didattiche, ...) con la finalità di migliorare i risultati scolastici e nelle prove nazionali (come previsto nel piano di miglioramento)
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- supportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova ;
- favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti nominati presso l’Istituto
- facilitare l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con BES.

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d’Istituto. Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le tematiche sopra enunciate;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. sicurezza - Decreto Legislativo 81/2008).

Al fine di qualificare e riconoscere l’impegno dei docenti nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, le attività previste sono articolate in **Unità Formative** delle quali si dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

La quantificazione oraria, **per ciascun anno**, dovrà essere di **almeno 25** ore così articolate:

formazione in presenza tra le attività formative prioritarie per la scuola e formazione scelte autonomamente da realizzarsi con una o più delle modalità di seguito riportate:

- formazione in presenza o a distanza organizzati da Enti accreditati presso il Ministero e coerenti con le finalità del presente piano;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete con altre scuole
- approfondimento personale e collegiale

- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

Si precisa che il monte ore annue di formazione è da considerarsi indicativo ma non vincolante

Tipologie di unità formative

Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale. Possono quindi integrarsi con i piani nazionali e la formazione autonomamente organizzata per gestire le attività richieste dall'obbligo della formazione.

Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale. Inoltre, **la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi** di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi, si considerano:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Tali attività arricchiranno quindi il portfolio professionale e potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

Attività di formazione prevista nel triennio per i docenti:

A.S.	Percorsi/Tematiche	Destinatari	Ore
2016-2017 2017-2018 2018-2019	Percorsi di formazione del Piano di Formazione Nazionale Percorsi di formazione del Polo Qualità di Napoli - USR per la Campania Didattica inclusiva (per alunni con BES) e sull'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica Metodologia CLIL Didattica della Matematica con nuove tecnologie Alternanza scuola-lavoro Formazione dei tutor dell'alternanza Formazione psico-pedagogica Formazione lingua inglese (B1, B2) Formazione disciplinare, corsi specialistici per le aree di indirizzo Le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica; Le competenze linguistiche Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; La valutazione Didattica per Competenze Cyber bullismo Google Apps	docenti neoassunti gruppo di autovalutazione docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative docenti impegnati nelle ultime classi docenti di matematica docenti impegnati nell'alternanza scuola-lavoro docenti interessati docenti aree indirizzo	25 per ogni anno

Docenti-Formazione Interna e formazione Ambito CE-10

Tematica	Numero docenti formati/da formare
Formazione sulla Piattaforma Moodle Sede corso IT "Falco" Capua a.s.2016/17	n.107
Percorso formativo in rete sulla dislessia organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione del personale della scuola con Decreto del 06/12/2004. a.s.2016/17	n. 30 della sede di Capua n.25 della sede associata di Grazzanise

“Introduzione alla programmazione della scheda nucleo con l’ambiente mbed” organizzato dalla Stmicroelectronics a.s. 2017/18	n. 4
Disabilità e Inclusione Formazione dei referenti/coordinatori Seconda annualità Priorità 4.5 del piano formazione docenti a.s.2017/18	n. 3
Progetto Regione Campania “Giovani della Campania per l’Europa, l’ambiente, l’agricoltura e lo sport” Percorso didattico “Educazione Motoria.sport.gioco didattico” a.s. 2016/17	n. 5
IOT(biennale) Formazione alunni e docenti di materie tecniche a.s.2017/18	n. 24
PLC in Ladder organizzato da Cesaf Maestri del Lavoro ed “Educational Activities Omron Electronics Spa” Gennaio 2018	n. 10
Inclusione e Disabilità (Ambito CE-10) sede corso I.S.S.I.S. “Righi-Nervi” S. Maria C.V.	n. 9
Didattica per competenze e Innovazione metodologica (Ambito CE-10) sede corso Liceo “Pizzi” Capua	n. 10
Competenze di lingua straniera (Ambito CE-10) sede corso Liceo “Pizzi” Capua	n. 9
Modulo Base “Certificazione nuova ECDL base” (Ambito CE-10) sede corso IT “Falco” Capua a.s.2017/18	n. 6
Modulo avanzato “Nozioni web editing e piattaforma Moodle” (Ambito CE-10) sede corso IT “Falco” Capua	n. 6
Attività Formative Figure Di Sistema (Ambito CE-10) sede corso Liceo “Garofano” Capua a.s.2017/18	n. 5
Valutazione e Miglioramento (Ambito CE-10) sede corso da definire	n. 3
Autonomia organizzativa e didattica (Ambito CE-10) sede corso da definire	n. 5

4.8 Piano triennale di Formazione del personale ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

a.s.	Tematiche	Destinatari	Ore
2016-2017	"La dematerializzazione dei processi amministrativi"	Assistenti amministrativi	20
2017- 2018	Disciplina acquisti/mercato elettronico	Assistenti amministrativi	20
2018/2019	Disciplina acquisti/codice dei contratti	Assistenti amministrativi	20
2016-2017	Utilizzo, gestione e manutenzione apparecchiature digitali in aula	Assistenti tecnici	10
2017- 2018	Utilizzo, gestione e manutenzione nuove attrezzature laboratoriali	Assistenti tecnici	10
2018/2019	Utilizzo, gestione e manutenzione nuove attrezzature laboratoriali	Assistenti tecnici	10
2016/19	Accoglienza ed assistenza alunni, in particolare alunni con BES	Collaboratori scolastici	30

ATA- Formazione Interna e formazione Ambito CE-10

Tematica	Numero assistenti formati/da formare
Progetto 10.8.4.A1-FSEPON-CA-2016-15-Innovazione e Formazione DSGA Sede Liceo "Manzoni" Caserta a.s. 2016/17	n.1
Formazione personale amministrativo sede corso Liceo "Garofano" Capua a.s. 2016/17	n.1
Formazione personale tecnico sede corso "Gallo" Aversa a.s. 2016/17	n.1
Formazione personale amministrativo Valore PA Inps a.s. 2017/18	n.3
Dematerializzazione dei processi amministrativi sede corso da definire	n.2

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare al personale ATA che ha partecipato ai vari corsi, la ricaduta di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

4.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Così come previsto dal PNSD la scuola si è attivata per iniziare questo processo di innovazione creando l'ambiente ottimale attraverso i seguenti **strumenti**:

- Accesso e connessione attraverso fibra ottica
- Qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento
- Digitalizzazione amministrativa e registro elettronico

Si è, inoltre, munita di laboratorio mobile e di LIM in tutte le aule e in tutti i laboratori.

OBIETTIVI	• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti • Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali • Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale • Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione • Potenziamento delle infrastrutture di rete
STRUMENTI	• Accesso e connessione attraverso fibra ottica • Qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento • Identità digitale del docente e dello studente • Digitalizzazione amministrativa e registro elettronico
COMPETENZE	• Introdurre al pensiero logico e computazionale • Portare gli alunni ad essere creatori e progettisti di strumenti digitali • Lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale; • Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti all'interno dell'universo comunicativo digitale.
FORMAZIONE	• Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie • Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali coinvolgendo tutti gli operatori della comunità scolastica

Nell'ambito del PNSD e in coerenza con il piano di formazione triennale d'Istituto sia del personale docente che del personale ATA, di seguito sono specificate le attività programmate, che possono essere registrate sulla piattaforma SOFIA.

FORMAZIONE INTERNA		
A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Formazione sulla piattaforma Moodle	Formazione componente TEAM – Erasmus+KA1	Corsi It Security e Online Collaboration
Certificazione "Web Editing"	Creazione di pacchetti didattici per la piattaforma Moodle con l'aiuto di colleghi e alunni e creazione di una MoodleTeca (archivio di pacchetti didattici per Moodle)	Consolidamento corsi Web Editing e Cisco
	Corso Cisco "IT Essentials" per docenti formatori	Formazione sulla creazione di corsi on-line a favore della comunità scolastica
	Corso Nuova ECDL Base e WebEditing;	

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19

Piattaforma Moodle per i docenti della scuola	Utilizzo della piattaforma Moodle(portale e-learning)	Consolidamento utilizzo portale OsTicket e coinvolgimento alunni in attività di assistenza
Supporto informatico per la somministrazione dei questionari Mizar per gli allievi, i docenti e il Personale Ata	Utilizzo della piattaforma OSTICKET(portale di supporto e assistenza hardware/software)	Propagazione degli argomenti relativi al corso "Internet of things".
Realizzazione di slide informative sulle comunicazioni e circolari pubblicate sul sito istituzionale	Creazione pagina Facebook ufficiale d'Istituto	Diffusione del pensiero computazionale tra alunni e docenti
Supporto ai docenti sull'utilizzo del registro elettronico specie in fase di scrutini intermedi e finali	Utilizzo di App relative al software Argo per l'uso del registro elettronico da parte delle famiglie direttamente da smartphone	
Descrizione e uso del registro elettronico e dell'applicazione argo didup famiglie ai genitori degli alunni delle classi prime		

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Piattaforma Moodle (http://www.falcocapua.it), creazione classi virtuali, registrazione docenti e alunni, gestione della piattaforma;	Utilizzo delle GOOGLE APPS	Informatizzazione biblioteca
Installazione e gestione piattaforma OsTicket per supporto online (http://www.falcocapua.it/ost2017/)	Creazione di un team di allievi per la risoluzione di accidents segnalati attraverso OSTICKET	Installazione portale, utile alla comunità scolastica per effettuare sondaggi online.
Istituzione test center ECDL	Programma "Scuola Viva" seconda annualità ➤ laboratori web- tv (informazione e news) ➤ realtà virtuali e aumentate, ambienti immersivi 3d: la fantascienza entra in classe! ➤ sviluppiamo il pensiero computazionale (coding) con scratch ➤ progettista in FIBRA OTTICA	Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Flipped Classroom. Utilizzo piattaforma Google Classroom
Corso Cisco "Internet of Things"		

Programma “Scuola Viva” ➤ laboratori web- tv (informazione e news) ➤ realtà virtuali e aumentate, ambienti immersivi 3d: la fantascienza entra in classe! ➤ sviluppiamo il pensiero computazionale (coding) con scratch ➤ progettista in FIBRA OTTICA		
---	--	--

Personale di accompagnamento del PNSD

Nome	Cognome	Ruolo	Tipo di personale
Vincenzo	Cioppa	Animatore Digitale	Docente
Rita	Di Mauro	Team innovazione digitale	Docente
Ignazio Igor	De Rosa	Team innovazione digitale	Docente
Francesco	Vito	Team innovazione digitale	Docente
Anna	Cuccaro	Assistente amministrativo	Personale ATA
Domenica	Carnevale	Assistente amministrativo	Personale ATA
Franco	Casapulla	Assistente tecnico	Personale ATA

Sezione 5 Fabbisogno dei Posti Comuni, di Sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta Formativa

La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di **potenziamento dell'offerta formativa** e delle attività progettuali, per il **raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari.**

5.1 FABBISOGNO TRIENNIO DOCENTI

Alla luce dell'incremento della popolazione scolastica nell'A.S. 2017/18, in particolare per le classi prime, si ritiene opportuno aggiornare la seguente tabella

ORGANICO ATTUALE SCUOLA (CETF05000Q CETF05001R)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI IN PIU' RICHIESTI PER ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
112	16/17	97	15	10	n.2 A012 n.1 B015 n.2 A026 n.1 A024 n.1 A046 n.1 A017 n.1 B017 n.1 A048	Garantire il distacco almeno parziale dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente Intervento in settori/attività in cui sono già state evidenziate carenze e difficoltà di realizzazione per: mancanza/carenza di competenze
112	17/18	97	13	10		
Dati reali 2017/18						
120	17/18	102	18	10		

120	18/19	102	18	10	n.2 A012 n.1 B015 n.2 A026 n.1 A024 n.1 A046 n.1 A017 n.1 B017 n.1 A048	Garantire il distacco almeno parziale dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente Intervento in settori/attività in cui sono già state evidenziate carenze e difficoltà di realizzazione per: mancanza/carenza di competenze
------------	--------------	------------	-----------	-----------	--	---

Ai docenti dell'organico potenziato spetta svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

(Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015)

Alle scuole è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento, cosiddetti campi, in cui detti docenti dovranno impegnarsi. In base ai commi 80-82, le attività ed i progetti per i quali si utilizzeranno i docenti per il potenziamento faranno esplicito riferimento a figure che collaborino alla realizzazione e all'organizzazione delle diverse attività progettuali del PTOF e alle attività extra- curricolari: lezioni itineranti, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni, concorsi, attività artistico - culturali - teatrali in sinergia con i referenti delle suddette attività. Il potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa, sarà assicurato da tutti i docenti delle classi di concorso dell'organico dell'autonomia.

Tali figure, pertanto, offrono, nell' Istituto, la propria collaborazione per le seguenti attività:

1. organizzazione, monitoraggio e coordinamento dei progetti previsti dal PTOF, dal MIUR o da altri enti ed istituzioni che coinvolgano gli studenti;
2. coordinamento delle attività di prevenzione, di educazione alla salute e alla Legalità;
3. orientamento in entrata e in uscita verso l'Università e il mondo professionale, con verifica della ricaduta sull'azione didattica;
4. organizzazione delle azioni di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con i docenti responsabili;
5. organizzazione di eventi, manifestazioni, conferenze, feste in ambito scolastico;
6. È, inoltre, garantito, dai docenti dell'organico di potenziamento, il recupero

ed il potenziamento delle competenze degli studenti; tuttavia, si tiene conto del fatto che il suddetto organico può servire in parte alla copertura delle supplenze brevi, in parte alla realizzazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa; in parte al supporto degli alunni BES o a quelli che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno impiegare l'organico potenziato per interventi di recupero disciplinare, per attività di potenziamento, per laboratori didattici, per il tutoraggio nei percorsi di alternanza scuola lavoro e, laddove necessario, per sostituzione di colleghi assenti.

L'organico di potenziamento sottoelencato è quello necessario alla scuola per sviluppare gli obiettivi di priorità scelti:

Organico di Potenziamento (in ordine di priorità) –richiesto (DOCENTI)	Richiesta 2016-2017	Assegnazione 2016/17	Richiesta 2017/18	Assegnazione 2017/18	2018/19
1° Collaboratore del Dirigente Cl. Conc. B015	esonero 12 h/18		esonero 12 h/18		esonero 12 h/18
2° Collaboratore del Dirigente – Cl. Conc. A012	esonero 6h / 18		esonero 6h / 18		esonero 6h / 18
Docente di Matematica	2	1	2	1	2
Docente (madrelingua) di Inglese	1	1	1	1	1
Docente materie letterarie – Italiano	1	1	1	1	1
Docente ambito Socio – economica e per la legalità	1	3	1	3	1
Docente ambito potenziamento motorio	1		1		1
Docente di potenziamento laboratoriale	2	1	2	1	2
Sostegno	/	1	/	1	

La motivazione, la classe di concorso e i requisiti dei docenti richiesti per il **triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19** sono i seguenti:

MOTIVAZIONE	AREE / CLASSI DI CONCORSO per le quali si chiede il potenziamento	REQUISITI/ COMPETENZE RICERCATE
--------------------	--	--

Garantire il distacco almeno parziale dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente	n. 1- Potenziamento laboratoriale/Lab.Scienz e e tecnologie Elettriche ed Elettronica (B015)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Conoscenza della lingua inglese anche ai fini della CLIL Esperienze di tutoraggio in ASL
Garantire il distacco almeno parziale dalle ore di insegnamento dei collaboratori del Dirigente	n. 1 – Umanistica/ Materie letterarie istituti istruzione secondaria di II (A012)	Si richiedono competenze certificate per l'insegnamento dell'Italiano come L2 Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Capacità/ esperienza nel supporto ad alunni in difficoltà (BES)
Intervento in settori/attività in cui sono già state evidenziate carenze e difficoltà di realizzazione per: mancanza/carenza di competenze	n.1- Umanistica/ Discipline letterarie istituti istruzione secondaria di II (A012)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Si richiedono competenze certificate per l'insegnamento dell'Italiano come L2
Intervento in settori/attività in cui sono già state evidenziate carenze e difficoltà di realizzazione per: mancanza/carenza di competenze	n.2 – Matematico – scientifica/Matematica (A026)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Capacità/ esperienza nel supporto ad alunni in difficoltà (BES)
Interventi in fase di rafforzamento o che necessitano di potenziamento	n.1 – Linguistica/ Lingua e culture straniere inglese (A024)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Si richiede preferibilmente un docente madrelingua, ma che abbia competenze e titolo nelle aree della CLIL
Potenziamento nei settori indicati nel RAV come ambiti di intervento per il miglioramento: criticità negli esiti costruzione del Curricolo per competenze Monitoraggio delle attività della scuola	n. 1 Socio – economica e per la legalità / Scienze giuridico-economiche (A046)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Competenze in ambito giuridico
Potenziamento attività laboratoriali	n. 2 Potenziamento Laboratori Scienze e Tecnologie Meccaniche (B017)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Conoscenza della lingua inglese anche ai fini della CLIL Esperienze di tutoraggio in ASL

Potenziamento motorio	n.1 Potenziamento motorio/ Educazione fisica istituti istruzione secondaria II grado (A048)	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie. Capacità/ esperienza nel supporto ad alunni in difficoltà (BES)
-----------------------	---	---

5.2 FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE ATA

Per l'attuazione del Piano Triennale è richiesto un potenziamento del personale ATA, in particolare dei Collaboratori Scolastici, per rispondere all' ampliamento delle strutture sportive e laboratoriali messi a disposizione degli studenti, dopo la fase di ristrutturazione.

	SEDE CENTRALE E SEDE ASSOCIATA	N. CLASSI E LABORATORI (centrale+ sede associata)	N.ALUNNI		N.UNITA' DI PERSONALE RICHIESTO PER IL TRIENNIO			N.UNITA' DI PERSONALE ASSEGNATI	
			16/17	17/18	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18
Collaboratori scolastici	13		814	880	14	14	14	13	13+1
Aule		32+9							
Laboratori		10+1							
Altri locali (palestra, biblioteca, aula riunioni...)		4+1							
Spazi Sportivi attrezzati all'aperto		5							
DSGA	1				1	1	1	1	1
Assistenti amministrativi	7				7	7	7	7	7+18h
Assistenti tecnici	6				8	8	8	8	8

Sezione 6 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

SEDE CENTRALE/ SEDE ASSOCIATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE SEDE ASSOCIATA	Ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN(realizzato o nell'a.s. 2016/17)	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
SEDE CENTRALE	Ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e acquisto attrezzature per nuovo laboratorio di indirizzo	Ampliare il numero di ambienti di apprendimento attrezzati	RISORSE A CARICO DEL BILANCIO DELLA SCUOLA
SEDE CENTRALE	Ammodernamento Laboratorio di Scienze Integrate	Ampliare il numero di ambienti di apprendimento attrezzati	RISORSE A CARICO DEL BILANCIO DELLA SCUOLA
SEDE CENTRALE SEDE ASSOCIATA	Realizzazione ambienti digitali open source(realizzato nell'a.s. 2016/17)	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	LIM(realizzato nell'a.s. 2016/17)	Completamento installazione delle LIM nelle aule della sede centrale e della sede associata e nei laboratori	Risorse della scuola

Sezione 7 Monitoraggio del Piano Triennale

Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative nell'arco del triennio, un periodo di tempo lungo rispetto al quale le scuole non sono abituate a programmare.

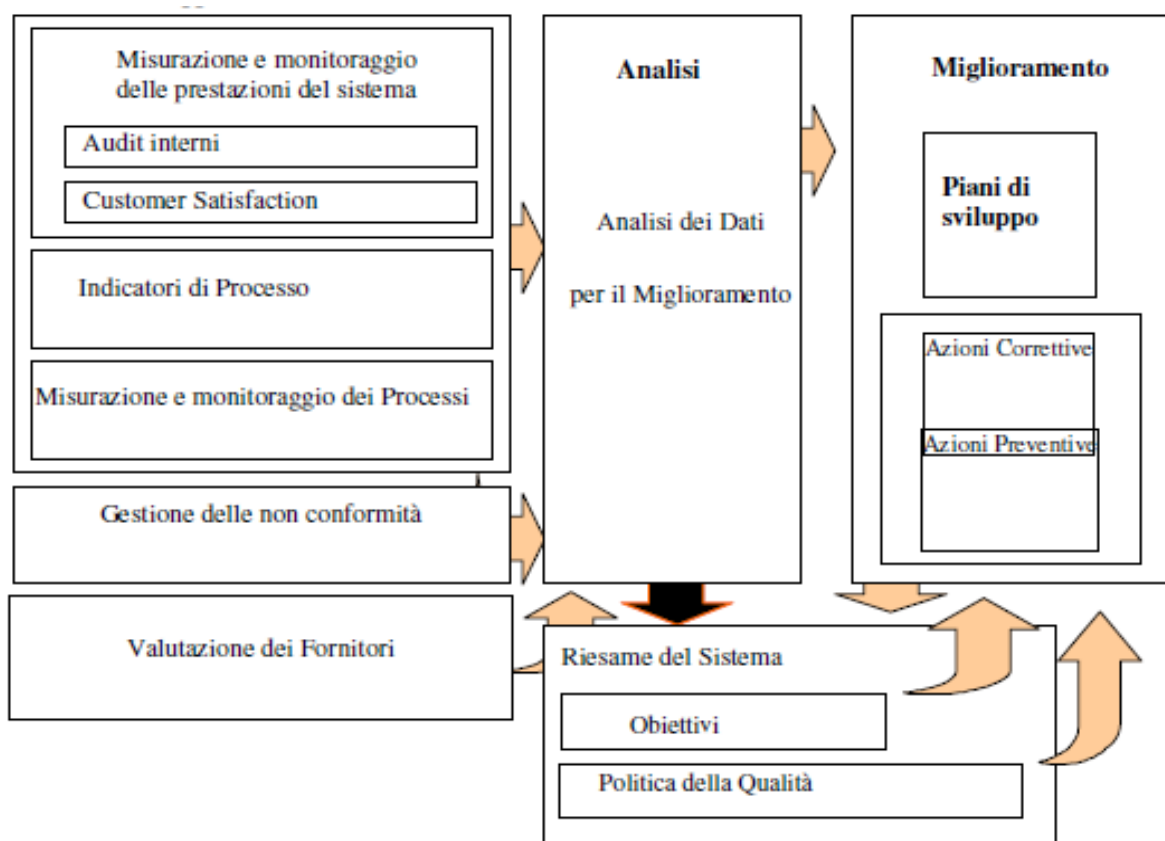
Nell'ottica di continua costruzione di un percorso comune il monitoraggio del Piano è condotto dal dirigente insieme allo staff dirigenziale per valutare in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali indicate nel Piano, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

7.1 Gli strumenti di monitoraggio e di verifica

L'Istituto tecnico "GIULIO CESARE FALCO", avendo ottenuto, dal Polo Qualità di Napoli, la certificazione UNI EN ISO 9004:2009, per il monitoraggio segue le indicazioni fornite dal Manuale della Qualità.

Il sistema di autoanalisi e di autovalutazione si integra con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) come richiesto dalla normativa vigente, soprattutto nel suo orientamento verso il miglioramento continuo dei risultati scolastici, obiettivo strategico centrale del nostro Piano Triennale.

Lo schema generale del processo è schematizzabile come segue:



Sezione 8 Piano Finanziario

Piano Finanziario		Costo	Quantità	Totale previsto nei tre anni
Attività di formazione Docenti e ATA				
Esperti Esterni	Attività di docenza nei corsi di formazione previsti nel PTOF	80€/h	210h	€ 16800,00
	Attività formazione sicurezza	40€/h	80h	€3200,00
Totale				€22400,00
Attività extracurricolari				
Personale della Scuola	Attività aggiuntive previste nel PTOF per il raggiungimento degli obiettivi formativi(F.S., incarichi specifici, ore di eccedenze, fondo d'Istituto) lordo stato	€86802,00	3 anni	€260406,00
Spese acquisto attrezzature				
Acquisto LIM	Acquisto di 20 LIM necessarie nelle aule in cui mancano sia nella sede centrale che in quella associata che nei laboratori.	€2000	20	€40000,00
Spese generali				
Funzionamento amministrativo-didattico	Spese di manutenzione (hardware e software) , materiale di consumo, canoni, etc.	€ 56000,00	3 anni	€168000,00
Totale generale del triennio				€490806,00

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SEZIONE I - DISPOSIZIONI INTERNE. NORME di COMPORTAMENTO degli ALUNNI. DIRITTI e DOVERI.

http://itfalco.gov.it/files/CETF05000Q/ SEZIONE I - DISPOSIZIONI INTERNE NORME di COMPORTAMENTO degli ALUNNI e DEI DOCENTI DIRITTI e DOVERI_new.pdf

SEZIONE II - REGOLAMENTO DISCIPLINARE. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI e VALUTAZIONE degli ALUNNI.

<http://itfalco.gov.it/files/CETF05000Q/ SEZIONE II - REGOLAMENTO DISCIPLINARE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI e NEW.pdf>

SEZIONE III - VISITE GUIDATE e VIAGGI di ISTRUZIONE

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/Sezione III Regolamento Istituto.pdf>

SEZIONE IV -MODALITA' di FUNZIONAMENTO degli ORGANI COLLEGIALI

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/Sezione IV Regolamento Istituto.pdf>

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/Regolamento Dipartimenti Disciplinari.pdf>

REGOLAMENTO LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/Regolamento-Generale-per-il-comodato-libri-di-testo.pdf>

REGOLAMENTO PAGINA FACEBOOK

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/Regolamento Pagina Facebook-signed.pdf>

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI NORME DI SICUREZZA

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/ Istruzioni operative per la vigilanza sugli alunni Norme di Sicurezza NEW.pdf>

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/2016 Statuto studenti e Studentesse.pdf>

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

<http://www.itfalco.it/files/CETF05000Q/PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILIT.pdf>

Si allegano:

- a. Rimodulazione Atto D'indirizzo del DS**
- b. Rimodulazione Piano di Miglioramento**
- c. PAI** <http://www.itfalco.it/attachments/article/300/PAI%2017-18.pdf>

RIMODULAZIONE ATTO D'INDIRIZZO (a seguito del RAV 2016/17) modifiche/integrazioni al PTOF A.S. 2017/18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

- **dell'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** (Prot.7202 C42 del 22/09/2015), riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19;
- **del Piano triennale dell'Offerta Formativa** triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 e della successiva integrazione;
- **delle risultanze del RAV 2016/17;**
- **degli obiettivi Regionali assegnati ai Dirigenti Scolastici dal Direttore Generale con nota 16348 del 03-08-2017:**
 - **Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;**
 - **Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;**
 - **Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.**

EMANA

Le seguenti integrazioni agli indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità e di integrazione delle buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per:

- rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel PTOF e relativa integrazione con quanto è emerso dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto 2016/17 e con quanto previsto dal Piano di Miglioramento;
- intervenire in modo efficace e con condivisione nei Consigli di classe sulle criticità degli studenti che si evidenziano con:
 - difficoltà di apprendimento determinate da una scarsa disponibilità e motivazione allo studio, dimostrata da una debole attenzione verso le attività didattiche promosse dai docenti e da una labile applicazione allo studio, unite da una debole autonomia nello svolgimento di esercitazioni;
 - presenza di studenti con problemi di comportamento e di relazione, originati, soprattutto da situazioni familiari problematiche ovvero da vissuti di disagio psicologico;
 - scarso senso civico e debole senso di appartenenza alla comunità.

Si ribadisce che, nel rispetto delle finalità specifiche degli istituti tecnici, dovrà essere rivolta particolare attenzione:

- alla valorizzazione delle competenze;
- alle attività laboratoriali;
- all'alternanza scuola-lavoro;
- ad una didattica sempre più rivolta ad un apprendimento significativo supportato dalla conoscenza del patrimonio culturale del territorio, dal confronto con gli altri popoli e tradizioni, dalla cooperazione internazionale;
- all'utilizzo di nuovi linguaggi e delle tecnologie didattiche
- al costante e proficuo rapporto con le imprese del territorio impegnate sui mercati nazionali ed internazionali;
- alla declinazione di specifici profili in uscita che realizzino future innovative professionalità;
- alla valorizzazione del Registro di classe e del Registro del Professore on line nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza del lavoro scolastico e della valutazione, nonché della dematerializzazione della documentazione;
- all'incremento della sicurezza informatica;
- all'incremento delle dotazioni informatiche e strumentali con particolare riguardo alla dotazione di proiettori interattivi o LIM in tutte le aule;
- al miglioramento delle azioni relative alla continuità e all'orientamento;
- alla costruzione di reti di scuole ed enti e organizzazione delle stesse;
- alla partecipazione ai PON e ai FESR per il miglioramento e il potenziamento degli ambienti di apprendimento e per l'aumento dell'offerta formativa;
- alla più ampia diffusione della metodologia CLIL;

Si individuano i **seguenti indirizzi operativi** dedotti anche dalle criticità evidenziate dal RAV:

- Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso o non promozione soprattutto nelle discipline di indirizzo nel secondo biennio;
- Ridurre i trasferimenti ad altri istituti e gli abbandoni nelle classi terze rientrando nelle medie provinciali e regionali;
- Utilizzare maggiormente una metodologia didattica che valorizzi le competenze più che le conoscenze mnemoniche;
- Sviluppare le capacità logiche (deduttive e induttive) degli studenti, aiutandoli ad acquisire un metodo di studio più organico e laboratoriale;
- Operare un confronto continuo tra docenti della stessa disciplina per definire prove comuni, potenziando l'applicazione di criteri comuni di valutazione al fine di ridurre l'insuccesso scolastico;
- Utilizzare maggiormente una metodologia didattica che valorizzi le competenze più che le conoscenze mnemoniche;
- Ridurre la variabilità di successo scolastico tra le classi nell'ottica dell'utilità e ricaduta sulla didattica delle prove comuni per classi parallele e delle prove standardizzate nazionali;
- Far rientrare la preparazione alle prove Invalsi nel normale monitoraggio didattico;
- Evitare che nel giorno delle prove si registrino delle assenze strategiche;
- Sensibilizzare in maniera costruttiva le famiglie degli studenti;
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante

- Sviluppare attività attinenti al potenziamento dell'organico con le seguenti priorità: potenziamento dell'area linguistica, area matematica, area tecnica;
- Privilegiare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).
- Incrementare le opportunità di alternanza scuola lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, tenendo conto delle direttive emanate dal MIUR
- Adottare una didattica attiva e laboratoriale che sviluppi sempre più le competenze digitali degli studenti;
- Adottare, sentito il DSGA, procedure e attività rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa e nell'ottica dello sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e della dematerializzazione in considerazione del fatto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è essenziale la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative sia per la vigilanza degli alunni sia per la cura del decoro di ambienti e arredi;
- Per far fronte alle criticità emerse e per raggiungere gli obiettivi regionali e quelli del PDM, oltre a rivedere diverse aree di intervento di alcune Funzioni Strumentali, come ad esempio quelle già previste per contrastare la dispersione , sarebbe opportuno prevedere l'individuazione di docenti referenti, eventualmente affiancati da gruppi di lavoro, per le seguenti attività:
 - **Coordinamento e supporto ai Consigli di Classe per Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi**
 - **Promozione di percorsi ed attività per potenziare le competenze sociali e civiche dei nostri studenti**

Il Piano, sentiti i portatori d'interessi, dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre FS, dai Collaboratori del DS, dai Coordinatori di Dipartimento, dai referenti di progetto, per essere portato all'esame del collegio stesso e successivamente a quello del Consiglio d'Istituto per la sua approvazione.

Il Piano Annuale delle attività presentato e approvato nel Collegio dei Docenti del 1/9/2017 mantiene la sua validità avendo già recepito quanto contenuto nelle presenti integrazioni all'atto d'indirizzo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo Tutore

Firma autografa sostituita a mezzo
 stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del
 D.Lgs 39/1993

Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco”

Settore Tecnologico

SEDE CENTRALE: Via G. C. Falco - 81043 Capua (Ce)
Distretto Scolastico n. 17 – C. S. : CETF 05000Q - C. F. :80113080610 - TEL. 0823622744

SEDE ASSOCIATA: Via Cesare Battisti 81046 Grazzanise (Ce)
Distretto Scolastico n° 17--- C.S. : CETF 05001R - TEL. 08231876759

NORMA UNI EN ISO 9004:2009 MANUALE DELLA QUALITA’

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Versione aggiornata con modifiche ed integrazioni alla luce dei risultati del RAV 2016/17, degli obiettivi Regionali (nota 16348 del 03-08-2017)

2017/2018 - 2018/2019

A) Analisi della situazione e motivazione dell’intervento

Nel corso dell’analisi delle priorità e dei traguardi, indicati nel RAV, dei risultati dell’autovalutazione del software MIZAR, dei dati emersi nelle riunioni fatte con il gruppo di autovalutazione sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO	Esiti degli alunni non soddisfacenti NEGLI SCRUTINI FINALI Esiti degli alunni non soddisfacenti nelle prove INVALSI/OCSE PISA nel BIENNIO Varianza tra le classi
PROGETTAZIONE PER ABBATTERE LA DISPERSIONE (art. 9 – PON)	DISPERSIONE SOMMERSA

L’analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTI DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
1. PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO	1.Soddisfazione dei genitori: 65%
2. PROGETTAZIONE MIRATA AD ABBATTERE LA DISPERSIONE	2.tasso: 2,0%

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITÀ	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
1. Livelli di apprendimento degli alunni insoddisfacenti negli scrutini finali A.S. 2015/16 CON CONFERMA DEL TREND A.S. 2016/2017	Percentuale allievi promossi a giugno alla classe successiva A.S. 2015/16 = 59,29% A.S. 2016/17 = 63,88% Percentuale alunni giudizio sospeso A.S. 2015/16 = 27,25% A.S. 2016/17 = 25,45% Percentuale alunni non promossi A.S. 2015/16 = 13,23% A.S. 2016/17 = 10,67%
2. Risultati insoddisfacenti nelle prove INVALSI/OCSE PISA BIENNIO A.S. 2015/16 CON CONFERMA DEL TREND A.S. 2016/2017	1° BIENNIO SECONDARIA DI 2° GRADO: ESITI Prove INVALSI 2015/2016 Italiano: 62,5% Matematica 67,5% ESITI Prove INVALSI 2016/2017 Italiano: 55,6% Matematica 55,8%
3. Abbandoni e dispersione scolastica nei suoi molteplici aspetti BIENNIO A.S. 2015/16 CON CONFERMA DEL TREND A.S. 2016/2017	Frequenza discontinua nel segmento secondaria di 2° grado: A.S. 2015/16 = n. 30 A.S. 2016/17 = n. 20 Abbandoni /Nulla Osta A.S. 2015/16 = n. 66 A.S. 2016/17 = n. 83

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n° 1: livelli di apprendimento degli alunni insoddisfacenti negli esiti in uscita soprattutto nel primo biennio

Analisi delle cause:

- degrado socio-culturale-economico del territorio; diminuisce la fiducia nella scuola e nella sua capacità di fare la differenza.
- rapporto poco incisivo con le famiglie che si riflette in una scarsa partecipazione e in una delega: 8% di partecipazione alle assemblee di classe;
- elevato numero di alunni, soprattutto nelle classi del primo biennio;
- bassa scolarizzazione e presenza di "lacune di base" nella maggior parte degli alunni che si iscrivono al primo anno

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, alla fine del biennio 2017/2019, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
➤ Migliorare il livello di apprendimento degli studenti	Percentuale di alunni con esiti positivi	Aumento della percentuale (8%) di alunni con esiti positivi
➤ Ridurre il numero degli studenti non promossi e/o con sospensione del giudizio	Percentuale di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio	Diminuzione della percentuale (8%) di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio
➤ Intensificare il rapporto con le famiglie	Percentuale di genitori che partecipa alle attività della scuola	Aumento della percentuale (8%) di genitori che partecipa alle attività della scuola

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

obiettivo	area
Innalzare il livello di apprendimento degli studenti, riducendo il numero degli studenti non promossi e/o con sospensione del giudizio	Curricolo, progettazione e valutazione
Intensificare il rapporto con le famiglie	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Attuare nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero, di potenziamento, favorendo attività laboratoriali, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni	Curricolo, progettazione e valutazione	Docenti
Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria ...) finalizzati alla progettazione di	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dirigente Responsabile dell'Orientamento in

percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio		uscita	
Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei Laboratori e aggiornamento dei docenti finalizzato al loro utilizzo	Risorse economiche e materiali Sviluppo e valorizzazione risorse umane	D.S.G.A. Dirigente	

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione **Predisporre in occasione degli incontri dipartimentali di inizio anno scolastico, format di rilevazione dei livelli raggiunti dagli studenti**

	A	B	C	D	E
1					
2					
3		x	x		

Azione **Ad inizio anno scolastico, programmare interventi di recupero, di potenziamento, attività laboratoriali**

	A	B	C	D	E
1					
2	x	x	x	x	x
3					

Azione **Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria) finalizzati alla progettazione di percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio**

	A	B	C	D	E
1					
2	x	x	x	x	x
3					

Azione **Orientare parte delle risorse finanziarie per 'aggiornamento di materiali e strumentazione in dotazione dei Laboratori**

	A	B	C	D	E
1					
2	x			x	

3					
Azione Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento dei docenti					
	A	B	C	D	E
1					
2	x	x	x	x	
3					

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione **Predisporre in occasione degli incontri dipartimentali di inizio anno scolastico, format di rilevazione dei livelli raggiunti dagli studenti**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2						x			x	x			
3													

Azione **Ad inizio anno scolastico, programmare interventi di recupero, di potenziamento, attività laboratoriali**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						x	x	x	x	x			
2													
3													

Azione Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria) finalizzati alla progettazione di percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2					x					x			x
3													

Azione Orientare parte delle risorse finanziarie per 'aggiornamento di materiali e strumentazione in dotazione dei Laboratori

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2												x	
3													

Azione Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento dei docenti

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				x						x	x		
3													

Analisi della criticità n° 2: abbandoni e dispersione scolastica nei suoi molteplici aspetti.

Analisi delle cause:

- Frequenza discontinua nel segmento biennio-triennio
- Molti docenti non utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e non partecipano in modo fattivo alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati
- Elevato numero di alunni soprattutto nelle classi prime
- Rapporto poco incisivo con le famiglie che si riflette in una scarsa partecipazione alla vita scolastica
- Nelle prime si registra un più alto tasso di trasferimenti in uscita, richiesti in gran numero prima dell'inizio delle lezioni, frutto probabilmente di una scelta poco consapevole o che non risponde agli interessi degli alunni.
- Insuccesso scolastico

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, alla fine del biennio 2017/2019, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Diminuire il numero di abbandoni e dispersione scolastica.	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso soprattutto nel primo biennio	Riduzione della percentuale (8%) degli abbandoni
Diminuire il numero di alunni che si trasferiscono in un'altra scuola in corso d'anno	Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno	Riduzione della percentuale (8%) di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola
Attuare una didattica inclusiva e implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti	Percentuale di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico	Aumento della percentuale (8%) di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico
Intensificare il rapporto con le famiglie	Percentuale di genitori che partecipa alle attività della scuola	Aumento della percentuale (8%) di genitori che partecipa alle attività della scuola

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

obiettivo	area
Ridurre la dispersione scolastica nei suoi molteplici aspetti	Inclusione E Differenziazione
Attuare una didattica inclusiva e implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti	

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Individuazione figura di sistema (Funzione Strumentale per contrastare disagio e dispersione)	Inclusione E Differenziazione	Funzione strumentale
Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)	Inclusione E Differenziazione	Consigli di Classe
Intervenire in modo sistematico con azioni mirate ed attività attrattive (utilizzo di mezzi informatici) per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento	Inclusione E Differenziazione	Consigli di classe
Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico per arginare il disagio scolastico	Inclusione E Differenziazione	Gruppo sportivo

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

- 1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
- 2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
- 3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)

	A	B	C	D	E
1					
2		x			x
3					

Azione Intervenire in modo sistematico con azioni mirate e attività attrattive (utilizzo di mezzi informatici) per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

	A	B	C	D	E
1					
2	x	x			x
3					

Azione Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico per arginare il disagio scolastico

	A	B	C	D	E
1					
2	x	x	x	x	x
3					

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione

- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione **Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				x	x		x						
3													

Azione **Intervenire in modo sistematico con azioni mirate e ed attività attrattive (utilizzo di mezzi informatici) per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				x	x		x			x	x	x	
3													

Azione **Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico per arginare il disagio scolastico**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				x	x		x				x	x	
3													

Analisi della criticità n° 3: risultati insoddisfacenti nelle prove INVALSI/OCSE PISA;

Analisi delle cause:

- Mancanza di determinate conoscenze e/o abilità
- Scarsa capacità di utilizzare gli apprendimenti in campi diversi
- Gli allievi non vengono esercitati sufficientemente nel corso dell'anno a prove strutturate sul modello INVALSI.
- Poca attenzione degli allievi al momento della somministrazione delle prove e superficialità nel farle

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, alla fine del biennio 2017/2019, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Migliorare il risultato degli studenti nelle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano	Risultati e punteggi degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica	Riduzione dell'8% del numero di allievi che si collocano nel livello intermedio a favore di un livello superiore, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano ai livelli critici

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

obiettivo	area
Migliorare il punteggio della scuola in italiano e/o in matematica	Curricolo, Progettazione, Valutazione
Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile	

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Individuazione responsabile PROVE INVALSI	Inclusione E Differenziazione	responsabile PROVE INVALSI
Integrare la programmazione curriculare con esercizi sul modello prove INVALSI	Curricolo, Progettazione, Valutazione	Dipartimenti
Svolgere periodicamente nel corso dell'anno, esercitazioni sul modello prove INVALSI		Docenti C. di C.

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione **Integrare la programmazione curriculare con esercizi sul modello prove INVALSI**

	A	B	C	D	E
1					
2					
3		x	x		

Azione **Svolgere periodicamente nel corso dell'anno, esercitazioni sul modello prove INVALSI**

	A	B	C	D	E
1					
2					
3		x	x		x

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione **Integrare la programmazione curriculare con esercizi sul modello prove INVALSI**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				X	X								
3													

Azione **Svolgere periodicamente nel corso dell'anno, esercitazioni sul modello prove INVALSI**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2	x	x	x			x							
3													

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo della criticità n.1

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2) nell'arco del biennio 2017/19:

obiettivo	indicatore	STANDARD	
		descrittore numerico/evidenza osservabile	
➤ Migliorare gradualmente il livello di apprendimento degli studenti	Percentuale di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico	Aumento della percentuale (10%) di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico nell'arco del biennio 2017/19:	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%
➤ Ridurre gradualmente il numero degli studenti con debito formativo e sospensione del giudizio	Percentuale di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio al termine dell'anno scolastico	Diminuzione della percentuale (10%) di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio nell'arco del biennio 2017/19:	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%

➤ Intensificare gradualmente il rapporto con le famiglie	Percentuale di genitori che partecipa alle attività della scuola	Aumento della percentuale (10%) di genitori che partecipa alle attività della scuola nell'arco del biennio 2017/19:	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- Aumento della percentuale (10%) di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico nell'arco del biennio 2017/19
- Diminuzione della percentuale (10%) di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio nell'arco del biennio 2017/19
- Aumento della percentuale (10%) di genitori che partecipa alle attività della scuola nell'arco del biennio 2017/19

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Attuare nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero, di potenziamento, favorendo attività laboratoriali, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni	Aumento dell'8% degli esiti positivi degli interventi di recupero e di potenziamento
Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria ...) finalizzati alla progettazione di percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio	Aumento del numero di convenzioni con aziende, associazioni di categoria...
Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei Laboratori e aggiornamento dei docenti finalizzato al loro utilizzo	Aumento dell'8% dei docenti che partecipano ai corsi di aggiornamento e delle attrezzature nei Laboratori

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- Modalità aperte chiare e tempestive di comunicazione interna ed esterna, delle finalità, dell'articolazione e degli esiti delle attività programmate
- Migliore funzionamento del CTS
- Collaborazione in rete con le realtà lavorative del territorio (aziende, associazioni di categoria...)
- Collaborazione in rete con Polo Qualità di Napoli
- Creazione di reti territoriali
- Reperimento risorse aggiuntive al Fondo d'Istituto, da parte del MIUR, della Regione Campania, Enti pubblici, Fondo Europeo

C1) Obiettivi di breve periodo della criticità n.2

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2 nell'arco del biennio 2017/19:

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%
Diminuire gradualmente il numero di abbandoni e dispersione scolastica.	Percentuale di alunni con esiti positivi al termine dell'anno scolastico	Diminuzione della percentuale (10%) di abbandoni e dispersione scolastica, nell'arco del biennio 2017/19:	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%
Attuare una didattica inclusiva e implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti	Percentuale di alunni non promossi e/o con sospensione del giudizio al termine dell'anno scolastico	Aumento della percentuale (10%) di alunni BES e/o diversamente abili, con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%
Intensificare gradualmente il rapporto con le famiglie	Percentuale di genitori che partecipa alle attività della scuola	Aumento della percentuale (10%) di genitori che partecipa alle attività della scuola nell'arco del biennio 2017/19:	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con Piani Didattici Personalizzati
Coinvolgimento degli alunni "a rischio" e dei loro genitori in attività attrattive

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Attuare nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero, di potenziamento, favorendo attività laboratoriali, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni "a rischio"	Percentuale di alunni BES e/o diversamente abili, con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione
Incrementare partecipazione a corsi di aggiornamento dei docenti	Aumento dell'8% dei docenti che partecipano ai corsi di aggiornamento

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Promuovere azioni che differenzino i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
Orientare parte delle risorse finanziarie per attivare interventi di recupero con metodologie attrattive e coinvolgenti e per aggiornare i docenti

C1) Obiettivi di breve periodo della criticità n.3

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2) nell'arco del biennio 2017/19:

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile	
		a.s. 2017/18 4%	a.s. 2018/19 4%
Migliorare gradualmente il risultato degli studenti nelle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano	Risultati e punteggi degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica	Riduzione del 10% del numero di allievi che si collocano nel livello intermedio a favore di un livello superiore, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano ai livelli critici	

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- Riduzione dell'8% del numero di allievi che si collocano nel livello intermedio a favore di un livello superiore, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano ai livelli critici nell'arco del biennio 2017/19
- Raggiungere i risultati di Matematica ed italiano delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni finalizzate a far acquisire agli allievi un consapevole orientamento nell'ambito delle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano	Aumento della percentuale (8%) dei risultati dei livelli raggiunti dagli studenti nell'ambito delle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- Integrare la programmazione curriculare con esercizi sul modello prove INVALSI/ OCSE PISA
- Svolgere periodicamente nel corso dell'anno, esercitazioni sul modello prove INVALSI/ OCSE PISA
- Innovazione da parte del docente delle modalità di lezione e conduzione in aula
- Disponibilità finanziaria da orientare secondo l'obiettivo rilevato

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

D2) Piano delle attività

Obiettivo n. 1: Migliorare il livello di apprendimento degli studenti

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
------	----------	----------	------------	--

azione		area		
Attuare nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero, di potenziamento, favorendo attività laboratoriali, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni		Curricolo, progettazione e valutazione		
Incrementare i contatti con il mondo del lavoro (aziende, associazioni di categoria ...) finalizzati alla progettazione di percorsi di alternanza, di stage, di tirocinio		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei Laboratori e aggiornamento dei docenti finalizzato al loro utilizzo		Risorse economiche e materiali Sviluppo e valorizzazione risorse umane		
Somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni finalizzate a far acquisire agli allievi un consapevole orientamento nell'ambito delle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano		Curricolo, progettazione e valutazione		
Attuare nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero, di potenziamento, favorendo attività laboratoriali, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni "a rischio"		Curricolo, progettazione e valutazione		
Incrementare partecipazione a corsi di aggiornamento dei docenti		Sviluppo e valorizzazione risorse umane		
Fase propedeutica	Rilevazione bisogni formativi alunni	Indagine sulle	Percentuale di	Descrittori

aprile –giugno	Rilevazione bisogni formativi genitori Rilevazione risorse finanziarie, strutturali e finanziarie disponibili Riunione di Riesame Autovalutazione d'Istituto Individuazione dei punti di forza e di debolezza	aspettative e i bisogni dei portatori di interesse Risultati del software di autovalutazione MIZAR	ricesegna superiore al 75% dei questionari distribuiti Coinvolgimento attivo di almeno il 5% dei genitori nella rilevazione dei bisogni formativi	numerici/evidenze osservabili di performance
1^ FASE: progettazione maggio – settembre	Individuazione priorità da inserire nel PTOF Progettazione delle attività Costituzione del Gruppo di lavoro per la stesura del Piano di miglioramento. Individuazione di figure specifiche per la rilevazione e l'intervento immediati dei comportamenti a rischio dispersione sommersa. (F.S.) Inserimento nel PTOF (CAMPO COINVOLTO: progettazione) Stesura e pubblicizzazione del calendario delle attività degli OO.CC e di tutte le attività EXTRACURRICULARI (CAMPO COINVOLTO: comunicazione)	PTOF PON/POR Piano di miglioramento	Coinvolgimento attivo di almeno il 10% dei genitori nella progettazione delle attività a livello consultivo Inserimento in tutte le attività programmate di percorsi contro la dispersione	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
2^ FASE: esecuzione sett. magg.	Settore alunni: corsi di recupero in italiano e matematica (biennio), materie professionalizzanti (triennio); percorsi di alternanza scuola-lavoro; corsi di tecnologie informatiche e discipline professionalizzanti, incontri con esperti per attività di orientamento al lavoro aziendale e professionale, attività di raccordo ed orientamento alle Università e Istituti d'Istruzione tecnica post-secondaria; monitoraggio assenze; inserimento dei soggetti a rischio in attività extracurricolari dedicate; attivazione di sportello di	corsi di recupero Sportello di consulenza e di sostegno Anagrafe d'istituto sulla dispersione Attività laboratoriali	Percentuale di partecipazione del 40% alle attività: (numero allievi coinvolti in attività extracurricolari rispetto al totale) Numero di reclami inferiore al 4% 20% classi coinvolte in percorsi di alternanza 20% docenti coinvolti in	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance

	consulenza e sostegno. (CAMPO COINVOLTO: erogazione del servizio) Settore genitori: coinvolgimento in attività e utilizzo di forme di comunicazione più diretto. Settore docenti e ATA: formazione specifica	Attività di orientamento	corsi di aggiornamento 25% allievi "a rischio" coinvolti in attività extra curricolari rispetto al numero di allievi individuati	
3^ FASE verifica aprile- giugno	RILEVAZIONE DATI Rilevazione della soddisfazione di genitori, alunni, docenti, personale ATA. Rilevazione dati sulla frequenza delle attività extracurricolari da parte degli alunni Rilevazione dati sulla partecipazione dei genitori agli OO.CC. ed agli incontri Scuola-famiglia Rilevazione dati sugli esiti degli scrutini Rilevazione dati sulla frequenza scolastica	Analisi dei risultati degli scrutini analisi dei dati sulla frequenza Indagine sulla soddisfazione dei portatori di interesse.	Percentuale superiore al 85% dei questionari distribuiti	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
4° fase: riprogettazione giugno o settembre	Riunione di Riesame: Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo	risultati del software di autovalutazione MIZAR Analisi dei dati per l'integrazione o la ristestura del PTOF (triennale) per il successivo	Coinvolgimento attivo di almeno il 10% dei genitori nella progettazione delle attività a livello consultivo	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività												
Fase propedeutica	DS F.S. PTOF Responsabile Qualità Gruppo di miglioramento											

1° fase	Responsabile Qualità F.S. PTOF Gruppo di autovalutazione											
2° fase	Responsabile Qualità Gruppo di miglioramento											
3° fase	Responsabile Qualità per il monitoraggio dei processi											
4° fase	DS Responsabile Qualità F.S. PTOF Gruppo di miglioramento											

D2) Piano delle attività

Obiettivo n. 2: Diminuire il numero di abbandoni e dispersione scolastica.

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
FASE PROPEDEUTICA aprile	In sede di riunione finale dei dipartimenti (aprile per adozione libri di testo), attivare un confronto su tematiche ed azioni metodologiche finalizzate all'inclusione Rilevare le procedure necessarie per attivare interventi di recupero a chiusura del primo trimestre	Rilevazioni di materiali utili all'argomento Piano delle attività (numero di docenti coinvolti e numero delle ore)	Percentuale di partecipazione	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
1^ FASE progettazione settembre	Condivisione e confronto nella progettazione dei Dipartimenti, di Piani Didattici Personalizzati mediante compilazione di format condivisi in termini di obiettivi e traguardi di apprendimento raggiunti Piano degli interventi di recupero	Format Disponibilità dei docenti per i corsi di recupero	Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con Piani Didattici Personalizzati Percentuale di frequenza ai corsi di recupero	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
2^ FASE esecuzione settembre-maggio	Maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con Piani Didattici	Lavoro d'aula	Percentuale di alunni BES e/o diversamente abili,	Descrittori numerici/evidenze

	Personalizzati		con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione	osservabili di performance
	Attivazione degli interventi di recupero e potenziamento	Interventi di recupero		
3^ FASE verifica giugno	Verifica degli apprendimenti (scrutini finali)	Valutazioni riportate	Esiti di soddisfazione Percentuale alunni con sospensione del giudizio e/o non ammessi	Descrittori numerici statistiche

D3) Gantt del Piano

Processo		GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabile											
Fase propedeutica	Dipartimenti DS/DSGA/Vicepresidenza											
1° fase	Dipartimenti/Gruppo M./FS											
2° fase	Tutti i C. di C.											
3° fase	Tutti i C. di C.											

D2) Piano delle attività

Obiettivo n. 3 Migliorare i risultati nelle prove INVALSI/OCSE PISA di matematica ed italiano

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
FASE PROPEDEUTICA Aprile	Condivisione nei Dipartimenti di prove simili sul modello INVALSI da somministrare in due esercitazioni	Prove da somministrare Attività di confronto	Numero di prove	Descrittori numerici
1^ FASE progettazione	Condivisione di prove	Esamina di prove	Percentuale prove	Descrittori numerici

Settembre			esaminate sui livelli raggiunti	statistiche
2^ FASE esecuzione Dicembre e marzo	1^ e 2^ esercitazione	Esercitazione in classe	Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti	Descrittori numerici statistiche
3^ FASE verifica Maggio	Esecuzione prova nazionale	Rilevazione	Punteggi riportati	Descrittori numerici statistiche

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Apr Giu	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività												
Fase propedeutica	Dipartimenti											
1° fase	Dipartimenti											
2° fase	Docenti C. di C											
3° fase	Docenti C. di C											